150° Storie d'Italia

Toppi

UN LUNGO CAMMINO

FUMETTI

IL GIORNALINO

GLI INVASORI

ERANO VENUTI ALTRE VOLTE, DA QUELLA TERRA ALLUNGATA NEL MARE OLTRE L'ORIZZONTE. ORA PRESAGI E INDIZI DICONO CHE STANNO PER RITORNARE.

LI AVEVAMO RICACCIATI FINORA, MA IL PREZZO ERA STATO ALTO, SANGUE E ROVINE...

...ORA IL CERCHIO SI STA STRINGENDO OGNI VOLTA DI PIÙ E QUELLO CHE VEDO AVVICINARSI...

...NON PORTA CERTO BUONE NOTIZIE...

SONO APPRODATI, UOMINI E NAVI, UNA MOLTITUDINE... C'È STATA BATTAGLIA, MA NON SIAMO RIUSCITI A TRATTENERLI...
TUUUUUUUUUUUu
SUONA L'ALLARME PIÙ FORTE CHE PUOI PERCHÉ ANCHE I PIÙ LONTANI SI PREPARINO ALLA LOTTA.

HAI SENTITO IL CORNO... NON È PIÙ TEMPO DI CACCIA, RISPARMIA LE FRECCE PER ALTRI BERSAGLI CHE NON SIANO CERVI...
OGNUNO PRENDA IL POSTO CHE GLI SPETTA...
SI SPENGANO I FUOCHI, VECCHI E DONNE SI NASCONDANO NEI BOSCHI!
...E NESSUNO DICA CHE IL PESO DI UNA LANCIA SIA TROPPO PER LUI.

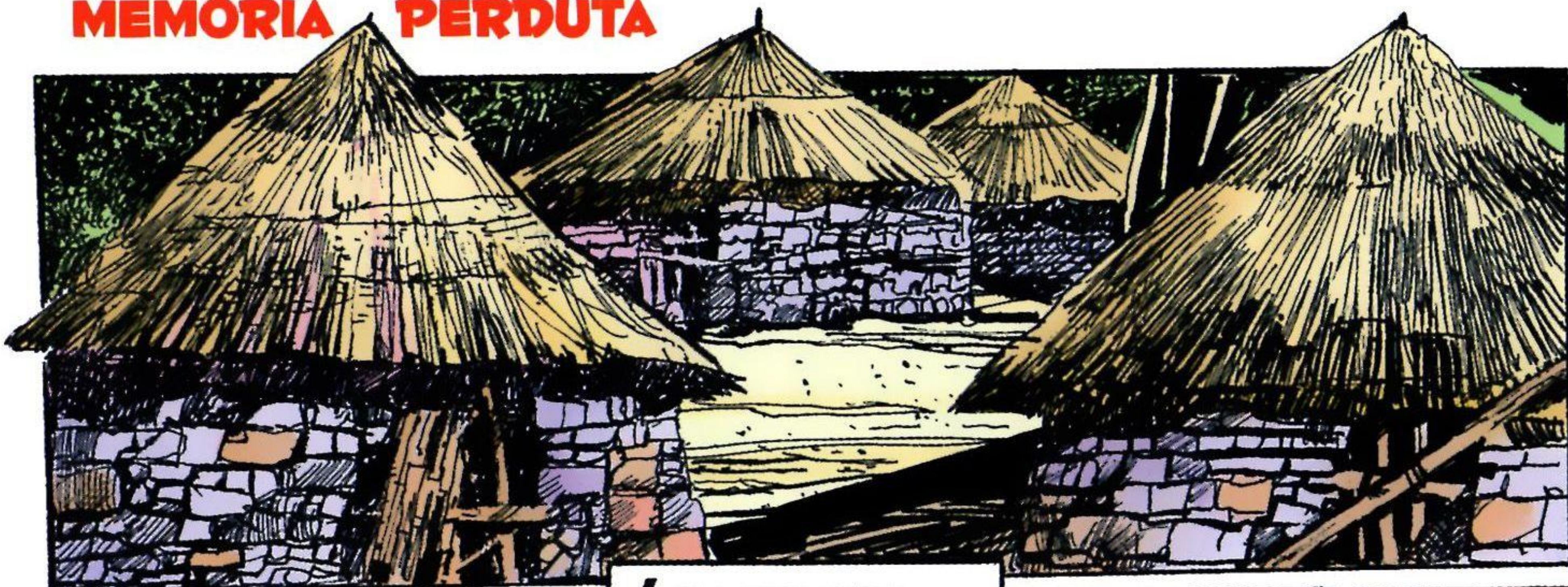
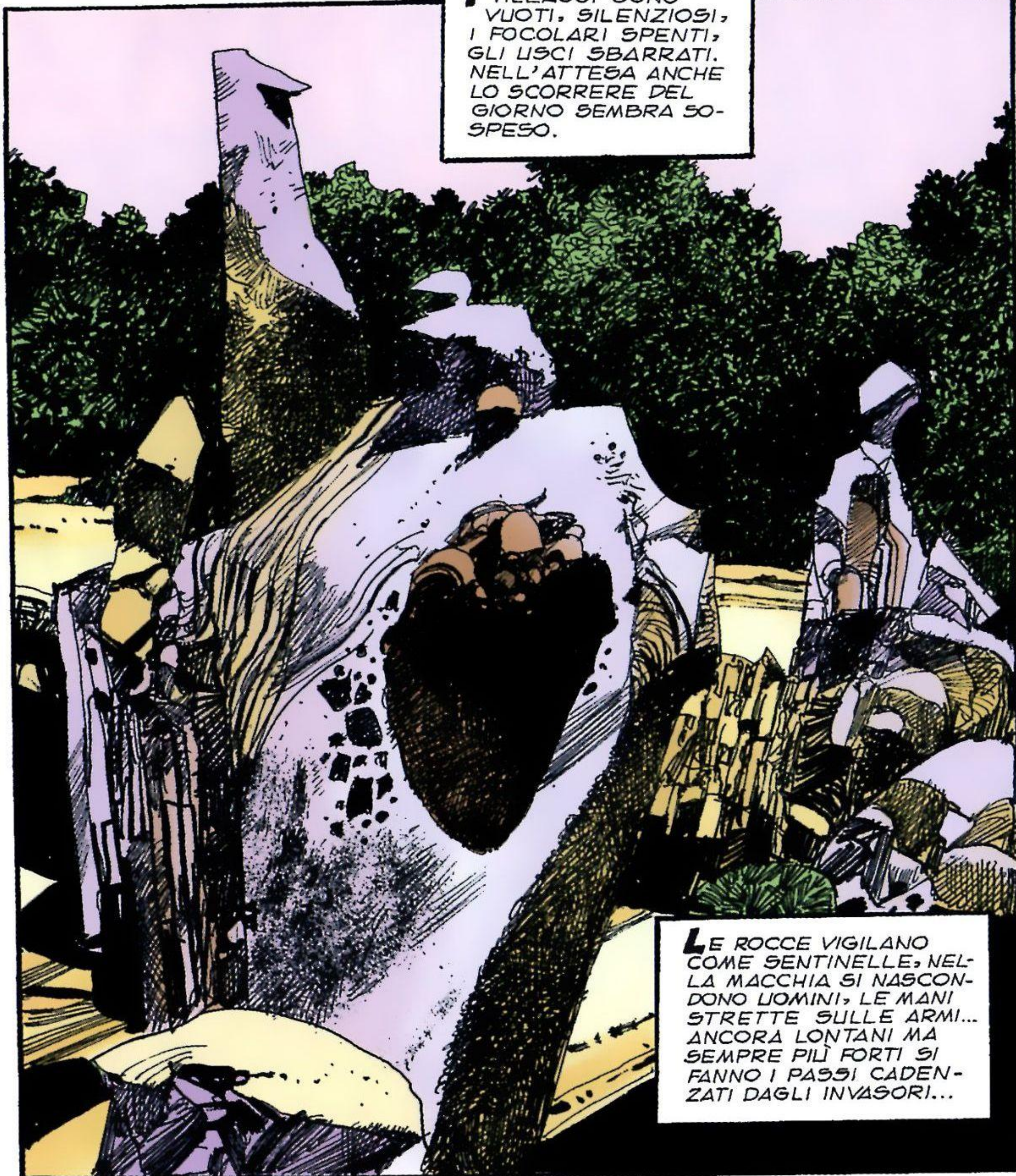
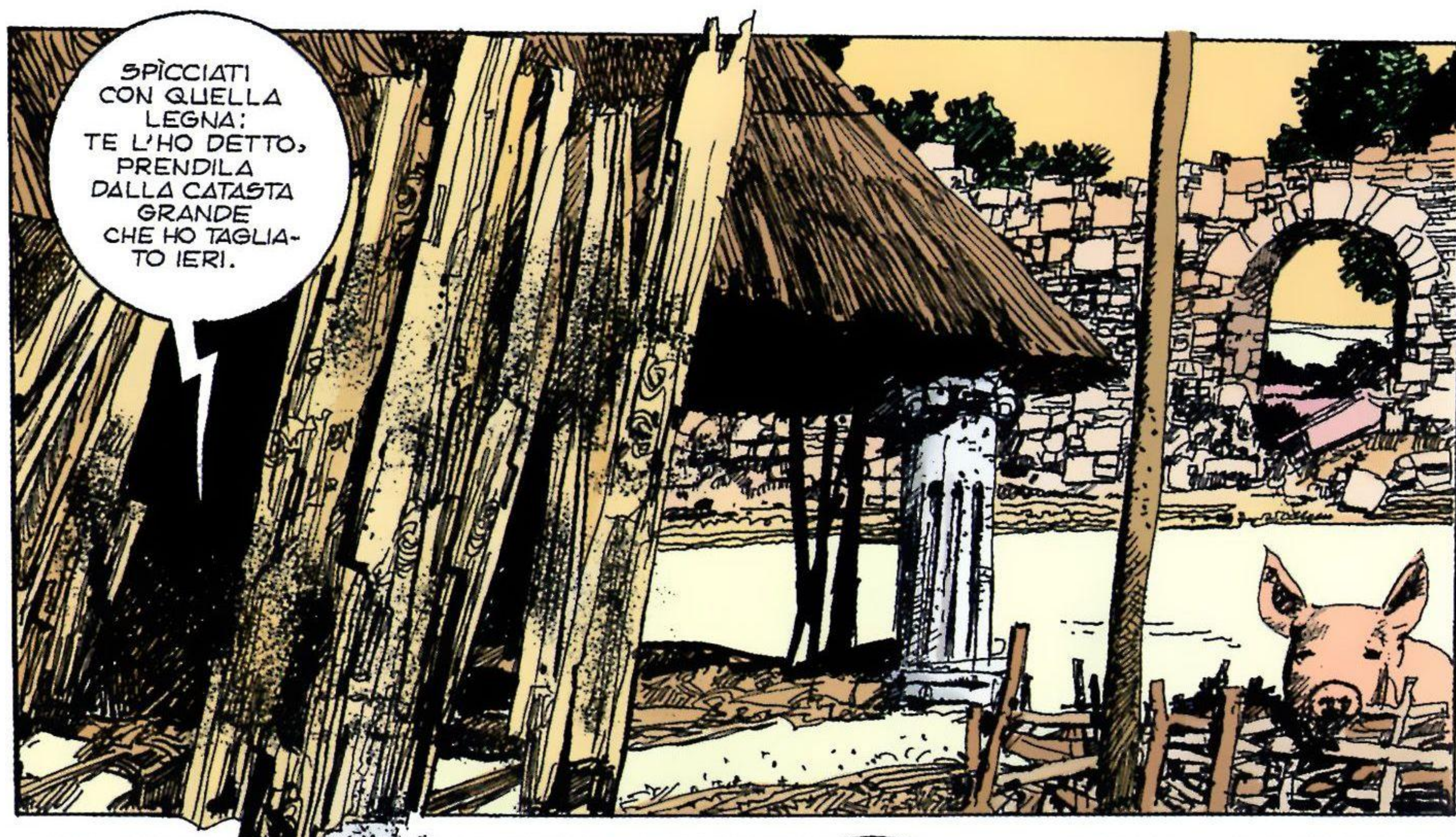
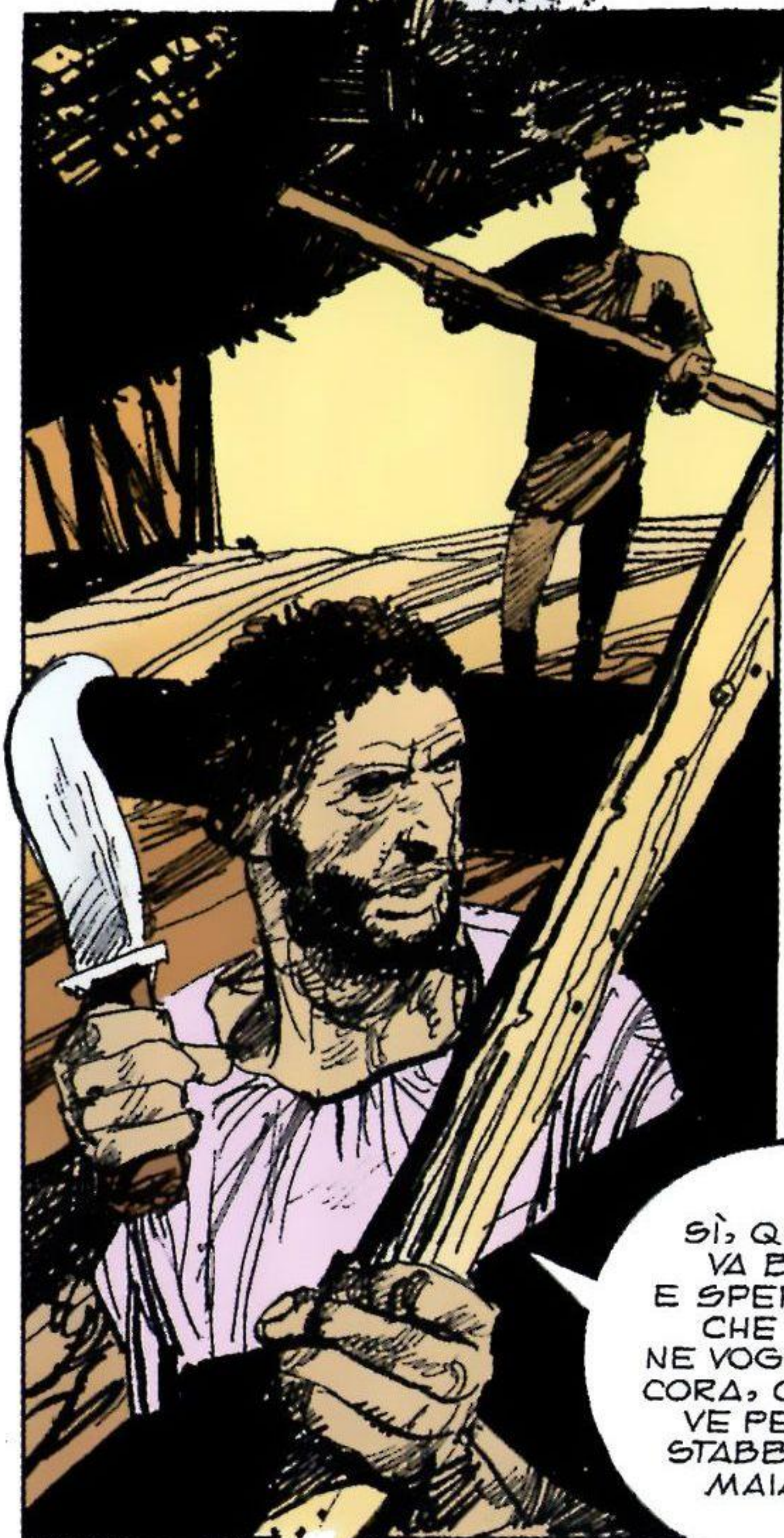
QUELLI CHE MI PARLANO DALL'ACQUA E DALLE ROCCE HANNO DETTO UNA SOLA COSA, CONCORDIA TRA NOI: QUALSIASI RANCORE CI DIVIDA SIA DIMENTICATO NELL'ORA DEL PERICOLO...

SONO MOLTI I NEMICI E MEGLIO ARMATI DI NOI... PERCHÉ NON VENIRE A PATTI ?
NON UNA PAROLA IN PIÙ!
MIO FIGLIO È MORTO COMBATTENDO QUELLA GENTE CON CUI VORRESTI TRATTARE. HO FATTO FONDERE IN BRONZO LA SUA FIGURA IN BRACCIO A SUA MADRE...
...PERCHÉ DI LUI NON SI PERDA MEMORIA!
QUESTA È LA SPADA CHE HO STRAPPATO AL NEMICO CHE L'HA UCCISO...
...E CON QUESTA TAGLIERÒ NELLA TUA GOLA OGNI PROPOSTA DI RESA!

BASTA COSÌ! NON VOGLIO CHE CON UN'ARMA STRANIERA SI VERSI SANGUE NOSTRO. NESSUNA DISCORDIA TRA NOI E CHI LA SEMINA VERRÀ MESSO AL BANDO, IL MOMENTO NON LASCIA ALTRA SCELTA.
OGNI NOSTRO PENSIERO DEVE ESSERE VOLTO ALLA PROVA CHE CI ATTENDE, UNA BATTAGLIA FORTE E DURA DA AFFRONTARE CON TUTTE LE NOSTRE FORZE.

QUESTA ISOLA È LA MADRE DI TUTTI NOI, QUI CI SONO LE CASE, LE ACQUE, I NOSTRI MORTI, LE TORRI DI PIETRA DEGLI ANTENATI...

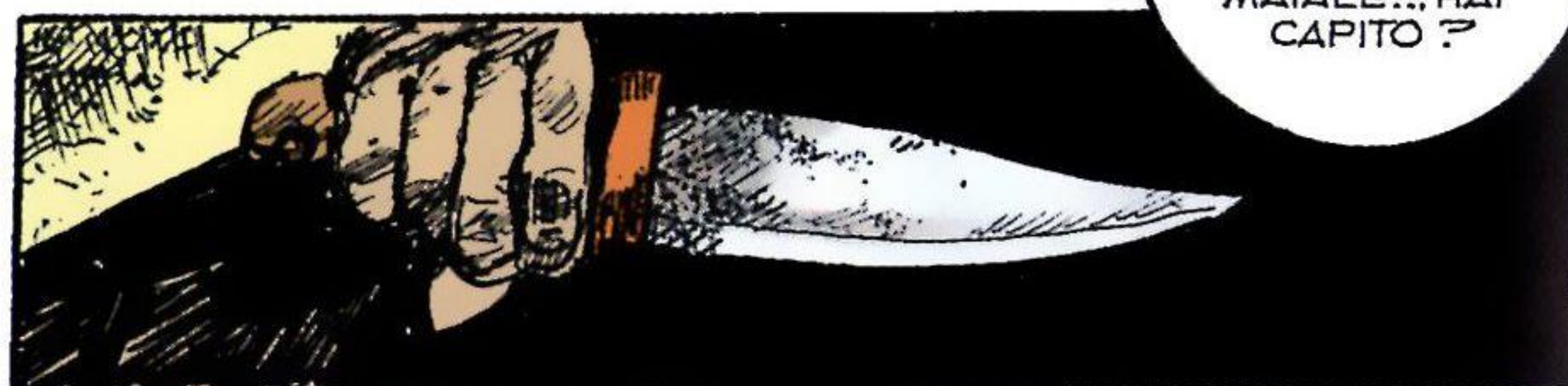
DIFENDIAMOLA DA OGNI ASSALTO STRANIERO FINO ALL'ULTIMO ISTANTE CHE CI VERRÀ CONCESSO.

MEMORIA PERDUTA

I VILLAGGI SONO VUOTI, SILENZIOSI, I FOCOLARI SPENTI, GLI USCI SBARRATI. NELL'ATTESA ANCHE LO SCORRERE DEL GIORNO SEMBRA SOSPESO.

LE ROCCE VIGILANO COME SENTINELLE, NELLA MACCHIA SI NASCONDONO UOMINI, LE MANI STRETTE SULLE ARMI... ANCORA LONTANI MA SEMPRE PIÙ FORTI SI FANNO I PASSI CADENZATI DAGLI INVASORI...

SPÌCCIATI CON QUELLA LEGNA: TE L'HO DETTO, PRENDILA DALLA CATASTA GRANDE CHE HO TAGLIATO IERI.

SÌ, QUELLA VA BENE E SPERIAMO CHE NON NE VOGLIANO ANCORA, CI SERVE PER LO STABBIO DEL MAIALE.

STA VENENDO SU BELLO GROSSO...

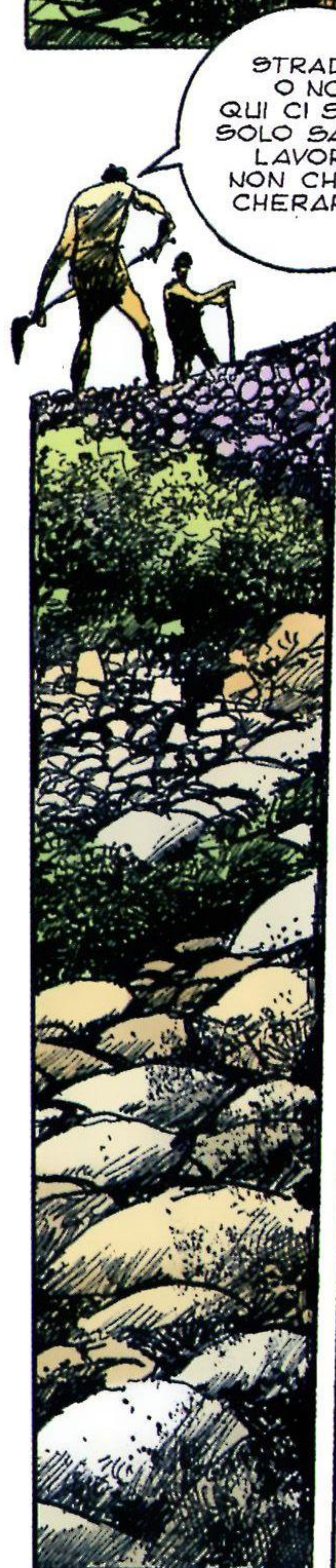
NON TI FARE IDEE SBAGLIATE. NON SIAMO SIGNORI COME LORO, CARNE E TRIPPA TUTTI I GIORNI, DAI, ANDIAMO...

QUELLI, I PADRONI: SONO ARRIVATI DA CHISSÀ DOVE, TANTI E PREPOTENTI, E NOI GIÙ LA SCHIENA A SERVIRLI COME GIRA A LORO.
ALLUNGA IL PASSO, QUEL FASCETTO DI STECCHI TI PESA COSÌ TANTO?
TOPPI

PRENDI, QUESTO È IL COMPENSO PER IL TUO LAVORO. DOMANI AMMAZZERAI IL MAIALE... HAI CAPITO?
UNA FOCACCIA PER DUE... PER TUTTA QUELLA LEGNA!
AMMAZZERAI IL MAIALE... IL NOSTRO MAIALE, NOI LO ABBIAMO ALLEVATO, LORO SE LO MANGERANNO E PER NOI SOLO IL FUMO DEI LORO ARROSTI...
SI INGOZZANO FINO A SCOPPIARE MA SE UNO DI NOI SI FA UNA LEPRE DI FRODO SONO GUAI SERI...

GUARDALI PASSARE A CAVALLO SEMPRE PRONTI AD ABBAIARE ORDINI...

...E A PRENDERSI TUTTO QUELLO CHE VOGLIONO E NOI ZITTI PERCHÉ HANNO LE ARMI CHE NON POSSIAMO PORTARE E NON SAPPIAMO USARE.

MA ANCHE SE SUBIAMO TANTI TORTI OGNI GIORNO...
STAMMI A SENTIRE: SE COME DICI SEI INNOCENTE, METTERAI LA MANO NELL'ACQUA BOLLENTE. SE LA RITIRERAI INTATTA, SARÀ LA PROVA CHE AVEVI RAGIONE, ALTRIMENTI VUOL DIRE CHE MENTI E SARAI PUNITO.
...È MEGLIO NON AVER A CHE FARE CON I LORO MODI DI FARE GIUSTIZIA!
AHHHHHHHHAAAA
COSÌ ANCHE MOLTI INNOCENTI PAGANO PER COLPE NON COMMESSE... BEH, ANDIAMO.

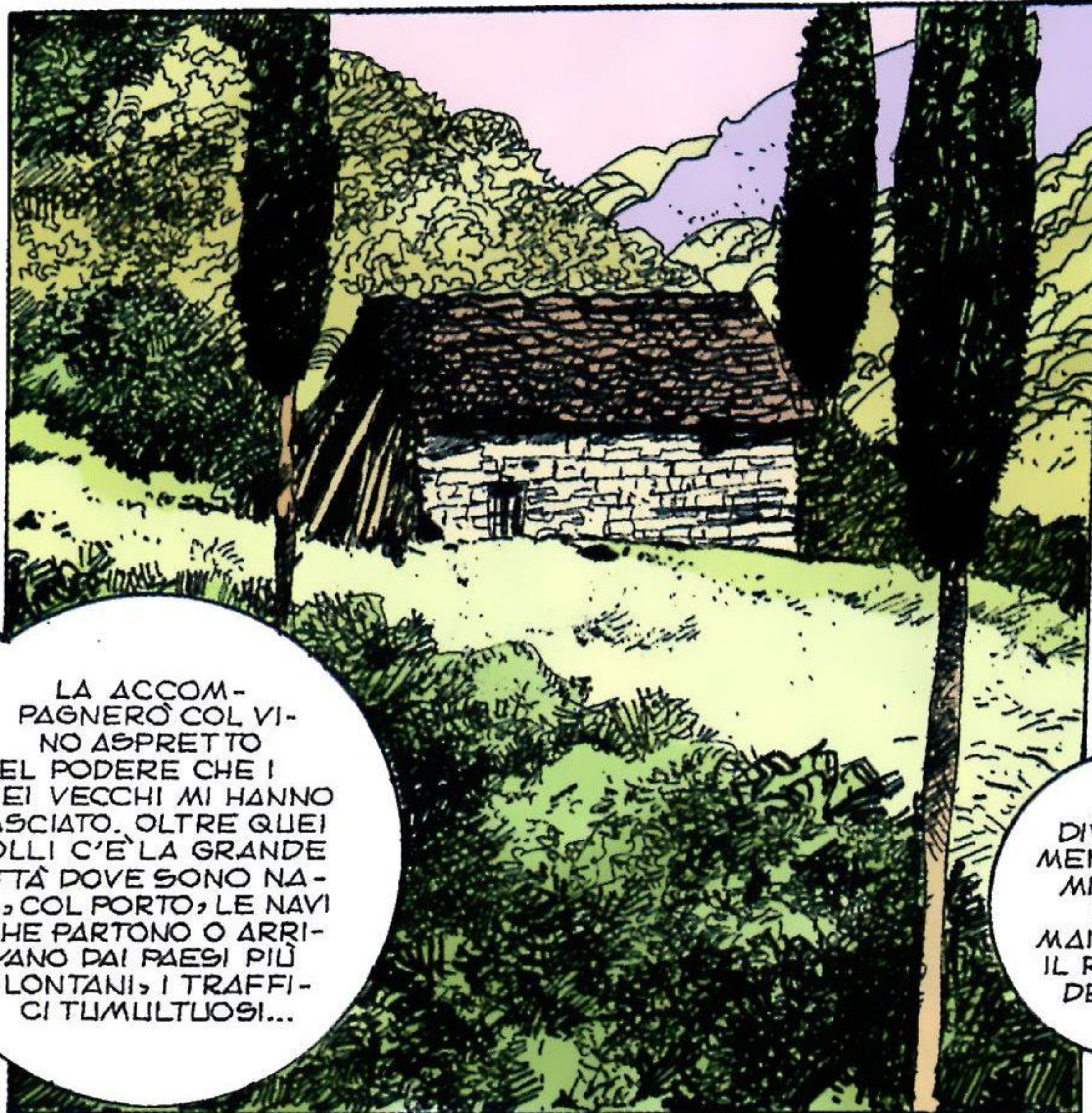
QUESTO CAMPO CHE DOBBIAMO DISSODARE, TUTTE PIETRE, UN LAVORACCIO.
HO SENTITO RACCONTARE CHE DI QUA PASSAVA UNA VOLTA UNA GRANDE STRADA...
STRADA O NO, QUI CI SONO SOLO SASSI. LAVORA, NON CHIACCHERARE.
DICONO ANCHE CHE SU QUELLA STRADA ANDAVANO E VENIVANO CARRI, CAVALLI, GENTI DI OGNI TIPO...
...E CHE PORTAVA A UNA GRANDE CITTÀ PIENA DI OGNI RICCHEZZA, CON UN GRANDE ESERCITO CHE TENEVA LONTANI NELLE LORO TERRE AI CONFINI DEL MONDO TUTTI QUELLI CHE ADESSO COMANDANO COME PADRONI...

...DICONO ALCUNI CHE ANCHE DA NOI CI FOSSERO GRANDI EDIFICI, ALTI E BELLISSIMI...

...FATTI CON QUELLE PIETRE CHE TROVIAMO SPARSE DAPPERTUTTO, CHE USIAMO ANCHE PER LE NOSTRE CAPANNE, DICONO ANCHE...

DICONO, DICONO: SEI RIMASTO UN BAMBINO CHE CREDE A QUALSIASI COSA SENTITA DIRE IN GIRO, STRADE, CITTÀ, ESERCITI... TUTTE STORIE. ABBIAMO UN CAMPO DA DISSODARE PIENO DI SASSI: METTITI AL LAVORO SE STASERA VUOI AVERE QUALCOSA DA METTERE SOTTO I DENTI... BASTA CON LE FAVOLE, NON FARTELO RIPETERE.

ERANO
GLI ARNESI DEL
MIO MESTIERE.
DA TANTO SONO INOPE-
ROSI, LA RUGGINE
SI DEPOSITA SU DI LORO
COME SUL MIO VISO.
I GIORNI SI INFILANO UNO
SULL'ALTRO,
ACCOMPAGNATI DAL TON-
FO DELLA STAMPELLA PER
LA MIA GAMBA ZOPPA.
ERO UN SOLDATO
DI VENTURA.
ORA UN VETERANO
A RIPOSO.

CERTE NOTTI QUANDO I DOLORI ALLA GAMBA SONO PIÙ FORTI, PENSO ALLA MIA VITA, LE ARMI, LE URLA IL FRAGORE DELLE BATTAGLIE... MA STAMATTINA PROMETTE UNA BELLA GIORNATA, NEL POLLAIO SENTO CHIOCCIARE LE GALLINE.

E BRAVE, LE MIE PICCOLE!
...UN BEL CESTELLO D'UOVA...
FRITTATA A CENA STASERA: MI TRATTERÒ DA SIGNORE.
LA ACCOMPAGNERÒ COL VINO ASPRETTO DEL PODERE CHE I MIEI VECCHI MI HANNO LASCIATO. OLTRE QUEI COLLI C'È LA GRANDE CITTÀ DOVE SONO NATO, COL PORTO, LE NAVI CHE PARTONO O ARRIVANO DAI PAESI PIÙ LONTANI, I TRAFFICI TUMULTUOSI...
MA IO, DIVERSAMENTE DALLA MIA GENTE, NON HO MAI SUBÌTO IL RICHIAMO DEL MARE.
PER QUESTO MI TROVO COI MIEI RICORDI TRA QUESTI DOSSI QUIETI E SOLITARI.

LA FABBRICA DELLA GUERRA È SEMPRE AVIDA DI UOMINI DA GETTARE NELLA FORNACE DELLE BATTAGLIE COI BANDITORI ALLA RICERCA PERENNE DI NUOVE RECLUTE DA ALLETTARE CON FACILI PROMESSE...

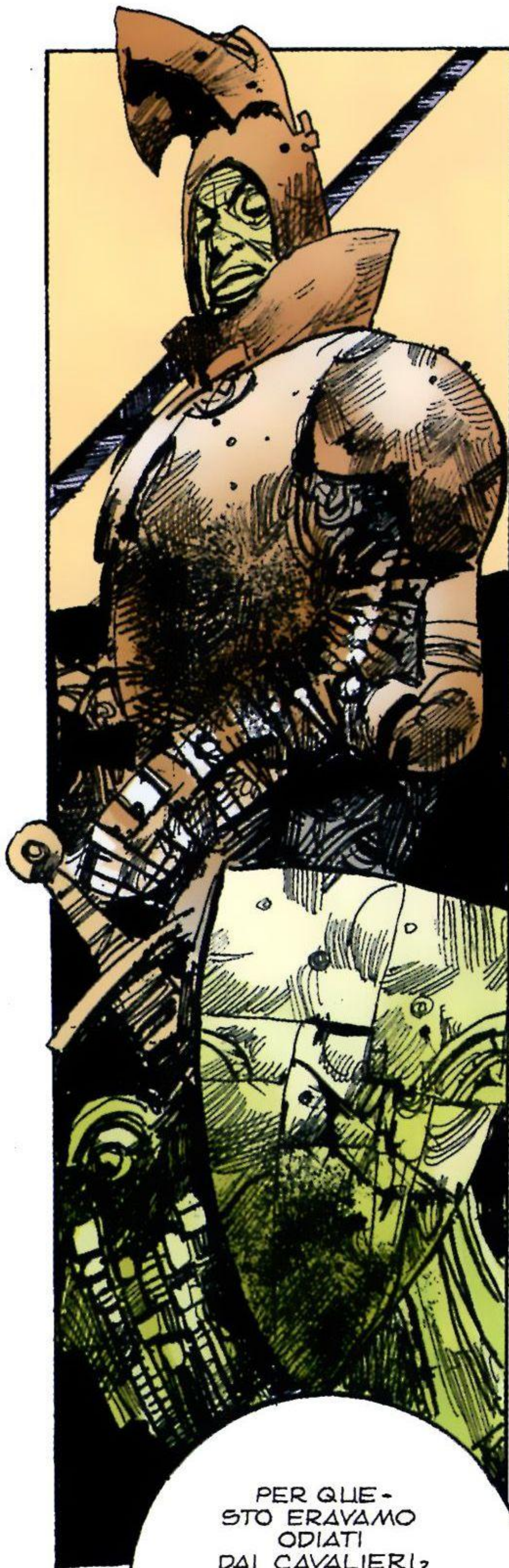
SOTTO LE NOSTRE BANDIERE BUONA PAGA E BOTTINO SICURO!

CI SONO OCCASIONI CHE UN VERO UOMO NON DEVE PERDERE!

ERO GIOVANE, TENTATO DALL'AVVENTURA...

E MI TROVAI SOLDATO PRONTO A COMBATTERE PER CHIUNQUE MI PAGASSE.

ERO BALESTRIERE COME ALTRI DELLA MIA CITTÀ, RICERCATI PER L'ABILITÀ A USARE QUEST'ARMA TEMUTISSIMA...

...CAPACE DI PENETRARE CON LE SUE CORTE FRECCE LE MIGLIORI ARMATURE, OPERA DI FABBRI FAMOSI.

PER QUESTO ERAVAMO ODIATI DAI CAVALIERI, I SIGNORI DELL'ALTA NOBILTÀ CHIUSI E ALTERI NELLE LORO CORAZZE SPLENDENTI.

NOI, FANTI PLEBEI, CHE POTEVAMO STENDERLI A TERRA CON LE LORO PIASTRE FORATE, COME COMUNI MORTALI.

HO COMBATTUTO TANTE BATTAGLIE, MA NON POSSO DIMENTICARE QUELLA DI UN GIORNO GRIGIO, SOTTO UN CIELO STRANIERO. IL "NEMICO" ERA UNA SCHIERA DISORDINATA MA TEMIBILE PER LE FRECCE SCAGLIATE DAI LORO LUNGHI ARCHI. POI...

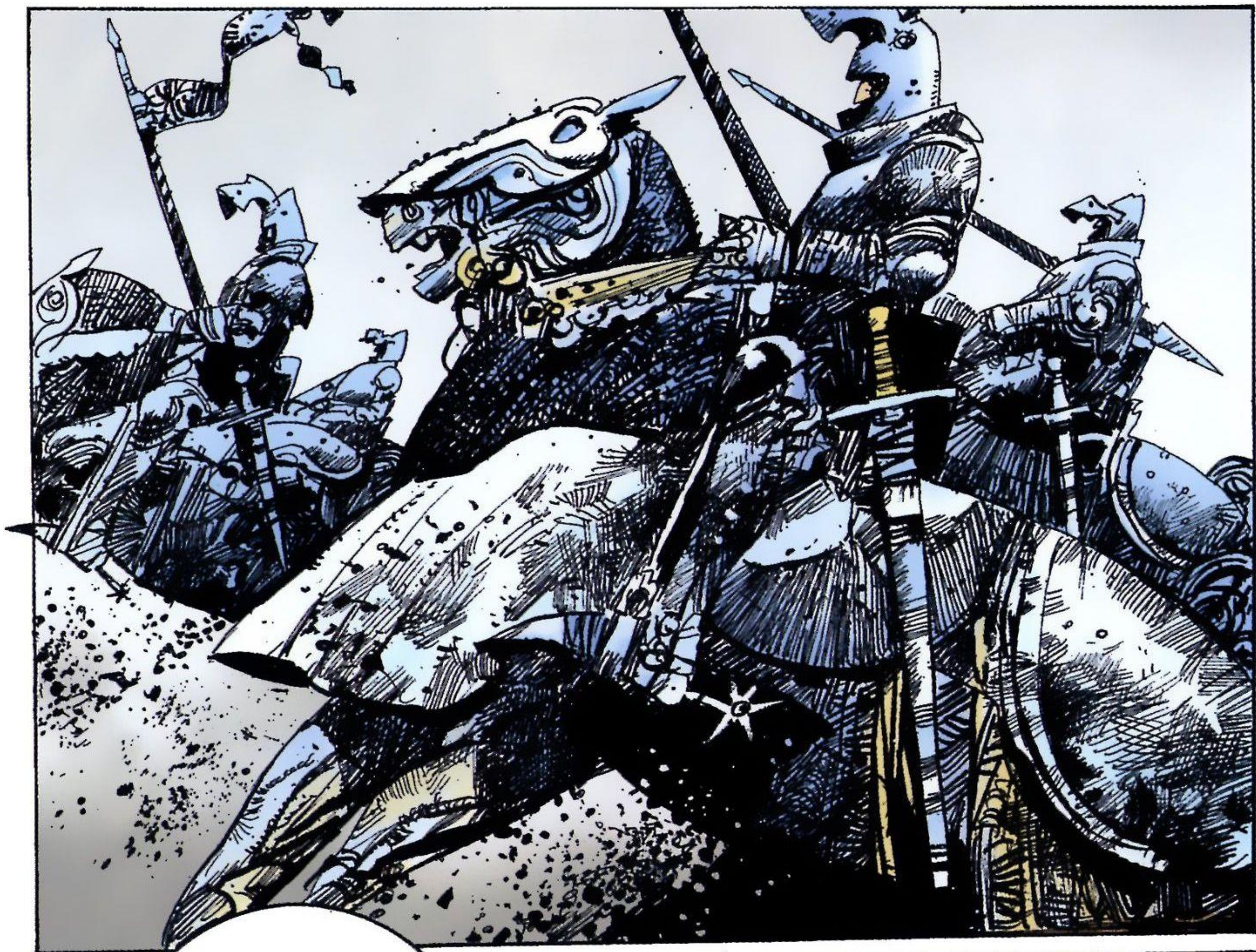
BALESTRIERI, PRONTI CON LE VOSTRE ARMI!

FATE SENTIRE AL NEMICO LA PUNTA DELLE VOSTRE FRECCE...

...PRIMA DI QUELLE DELLE NOSTRE LANCE!

AVEVA PIOVUTO, LA NOTTE, E TUTTO ERA MOLLE DI FANGO, NELLA MELMA OGNI MOVIMENTO ERA IMPOSSIBILE.

BRANCO DI FANNULLONI, NON AVETE SENTITO GLI ORDINI? CHE ASPETTATE A TIRARE?

QUESTI IDIOTI CI IMPEDISCONO DI CARICARE... AVANTI, SPAZZIAMO VIA TUTTA QUESTA MARMAGLIA!
CI ROVINARONO ADDOSSO, UNA VALANGA DI ACCIAIO, FANGO, CAVALLI... NE SONO USCITO VIVO, NON SO COME, MA RICORDERÒ PER SEMPRE LO SCHIANTO ORRENDO DELLA MIA GAMBA SOTTO UNO ZOCCOLO FERRATO...

CI SONO NOTTI QUANDO IL DOLORE DELLA GAMBA ZOPPA NON MI LASCIA DORMIRE. RIVIVO QUEI MOMENTI E TUTTI I FATTI DELLA VITA CHE MI HANNO CONDOTTO FIN QUI; VOCI CHE EMERGONO DAGLI ANNI...

...COME QUELLE UDITE PER CASO DI DUE SOLDATI COME ME MENTRE, FERITO, SPROFONDAVO IN UNA NUBE DI DOLORE...

HAI SENTITO DI QUEI POVERACCI FATTI FUORI DALLA LORO CAVALLERIA? NEL NOSTRO MESTIERE SI PUÒ ESSERE SFORTUNATI, MA QUELLI... ERANO ITALIANI, DICONO...

ITALIANI?.. NO, NON MI PARE, ERANO BALESTRIERI GENOVESI...

QUEL FIUME CHIAMATO VOLTURNO

MOLTI DI NOI NON AVEVANO MAI SENTITO PARLARE DI QUESTO FIUME. MA ORA SAPPIAMO CHE QUI, SULLE SUE SPONDE, CI SARÀ LA BATTAGLIA DECISIVA.

DOVREMO VINCERLA VETERANI, REGOLARI, VOLONTARI, PERCHÉ L'IMPRESA INIZIATA A CALATAFIMI ABBIA IL SUO COMPIMENTO.

-TOPPI-

E DURA
È STATA LA
BATTAGLIA: IL
FUOCO DEI
BORBONICI GRAN-
DINAVA, CI FRON-
TEGGIAVANO DE-
CISI, I VUOTI
NELLE NOSTRE
FILE ERANO
PAUROSI...
...CI SONO
STATI MOMEN-
TI IN CUI
LE SORTI DEL-
LO SCONTRO
SEMBRAVA-
NO INCERTE...

...LE MUNIZIONI...!... FINITE...!...

...E QUESTI SONO I BAVARESI E NON FANNO PRIGIONIERI...!!

BWANG

ATTENTO, RAGAZZO!

T'È ANDATA BENE: ERA L'ULTIMO COLPO CHE MI ERA RIMASTO!

NON HO PIÙ VISTO QUELL'UFFICIALE... PENSO SEMPRE CHE MI SAREBBE SUCCESSO SE NELLA SUA PISTOLA NON FOSSE RIMASTA QUELL'ULTIMA CARTUCCIA...

CI VENIVANO ADDOSSO CON QUELLE LORO DIVISE SGARGIANTI, DA TENERLI LONTANI A FILO DI BAIONETTA...

...MA POI CE L'ABBIAMO FATTA, AVEVAMO CON NOI IL GENERALE CHE TENEVA IN MANO LA BATTAGLIA COME IL SUO IMMANCABILE SIGARO.

VITTORIA, CERTO...

...ACCOMPAGNATA COME SEMPRE DAL DOLORE DELLE FERITE E DALLA CONTA DEI NEMICI CADUTI...

...E DAL PENSIERO DI TANTI DI NOI CHE QUEI NEMICI CHE SI ERANO BATTUTI CON ONORE, FOSSERO NOSTRI FRATELLI SOTTO UNIFORMI DIVERSE.

SAPEVAMO DI AVER ASSOLTO UN COMPITO CHE CI AVEVA CHIAMATI DA OGNI PARTE, OGNUNO CON LA SUA STORIA, LA SUA CONDIZIONE, IL SUO LUOGO DI ORIGINE.

TU, TI HO VISTO COMBATTERE AL MIO FIANCO SENZA UNA PAROLA: DI DOVE SEI? TOSCANO, LOMBARDO, VENETO, PIEMONTESE O ALTRO?

IO SONO ITALIANO.!

FINE

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

«Le storie sono la nostra storia» è lo slogan con cui abbiamo festeggiato gli 85 anni di vita del nostro settimanale ed è un titolo che riprendiamo volentieri per introdurvi in questa serie di "G-Fumetti".

Ci sono storie che spingono per essere raccontate, esplodono sulla bocca, nella mente e nel cuore.

Per sei settimane vi presenteremo le vicende che narrano il lungo cammino compiuto dall'Italia per diventare una nazione e non solo un incontro di popoli diversi.

Ci siamo chiesti chi siano i protagonisti di questa storia e abbiamo scoperto come la Storia con la "S" maiuscola sia composta di molte storie. Assieme al contributo di eroi, di condottieri, di politici, di santi c'è l'indispensabile azione di molti che la Storia non ricorda: ragazzi, donne e uomini che con la loro generosità, attraverso gioie e fatiche, con idee che si sono trasformate in azioni concrete – e a volte con il loro sacrificio – hanno dato un contributo fondamentale all'Unità d'Italia.

Fratellanza, vicinanza, collaborazione: ci sono persone che hanno desiderato e sognato quello che nel tempo si è realizzato.

Presentiamo il primo passo di questo percorso che, grazie ad alcuni momenti raccontati da Sergio Toppi, ci avvicinano alla data storica in cui è stata sancita l'Unità d'Italia: il 17 marzo 1861.

Toppi propone quattro tappe: dall'espansione del dominio romano sulla Sardegna, al Medioevo, per arrivare alla Battaglia sul fiume Volturno nel 1860, quando per la prima volta uomini della penisola italica hanno intuito la possibilità di essere un'unità. Un'avventura avvincente targata "il Giornalino".

S.G.

TESTO E DISEGNI DI SERGIO TOPPI
A CURA DI STEFANO GORLA

IL GIORNALINO
LA SETTIMANA FORMATO RAGAZZI

Supplemento a il Giornalino
n. 8 del 20 febbraio 2011
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla

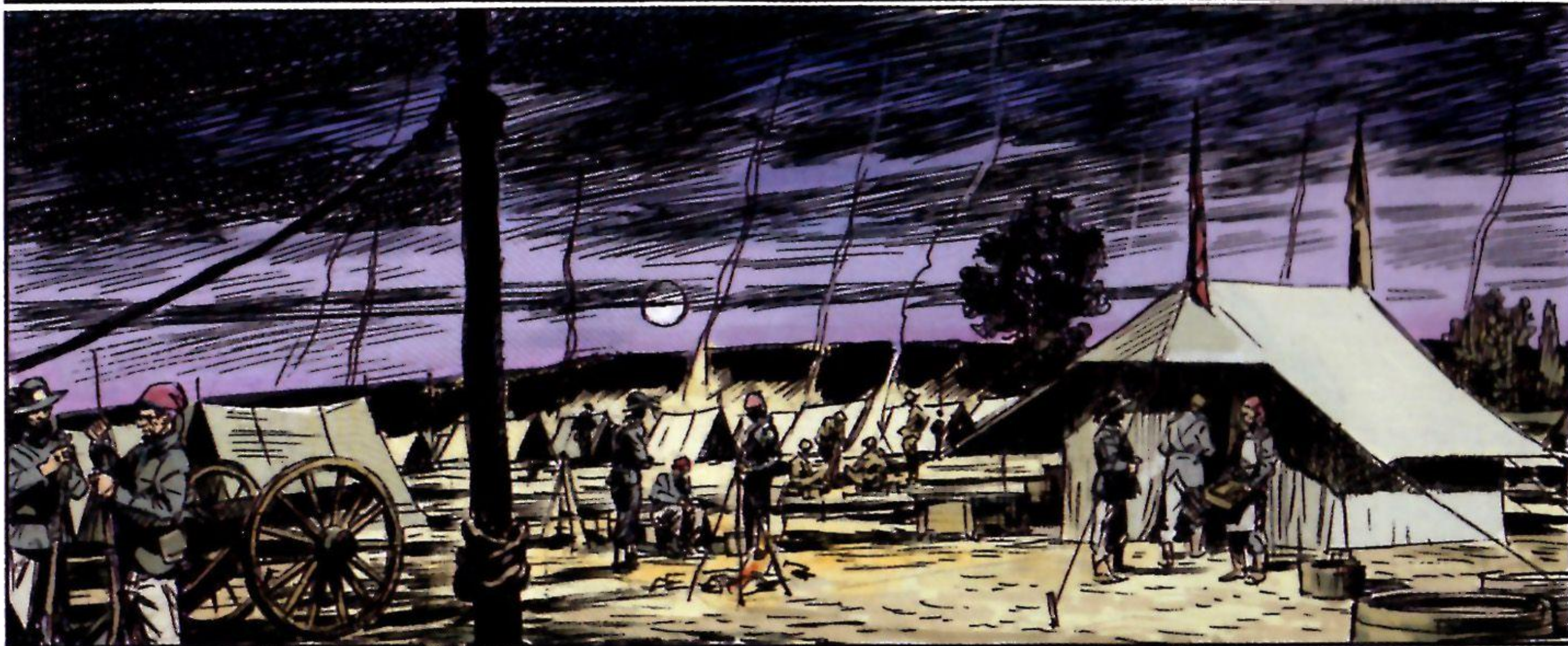
150° Storie d'Italia

Artibani - Ambrosini

UNA GIORNATA A ROMA

FUMETTI

IL GIORNALINO

PADRE CARISSIMO, ADORATA MADRE, DOPO DUE GIORNI DI ATTESA TUTTO È PRONTO.

UN ULTIMO RANCIO DI PASTA E CARNE CI È STATO APPENA SERVITO MA IO NON HO UN GRANCHÉ FAME

L'OROLOGIO DEL NONNO FUNZIONA BENISSIMO E SEGNA ADESSO LE TRE E MEZZA DEL MATTINO.

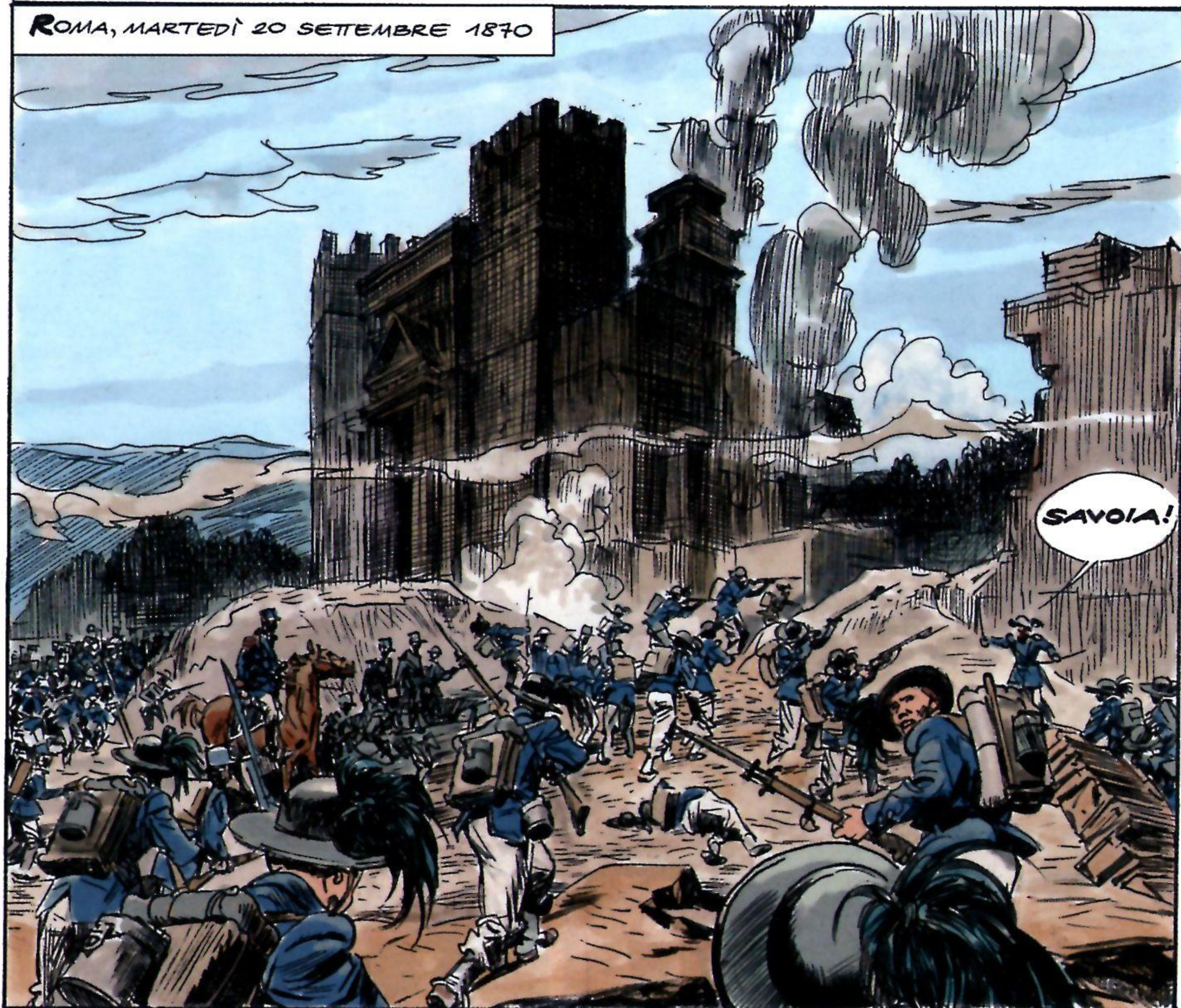
È ORA DI ANDARE E IO HO PAURA. PIÙ CHE LA BATTAGLIA TEMO LA CITTÀ NASCOSTA DIETRO LE MURA.

RIIIIP

OE, POETA! MANGIA INVECE DI SCRIVERE! LA LETTERA ALLA MOROSA PUÒ ASPETTARE DOMANI!
NON HO APPETITO! SE TI VA È ANCORA CALDA,
CHE DOMANDE! SÌ CHE MI VA!
E NON È UNA LETTERA, È UNA SPECIE DI DIARIO! LO TENGO DA QUANDO SIAMO PARTITI PER RICORDARMI DI QUELLO CHE FACCIO...
...E AVERE QUALCOSA DA RACCONTARE QUANDO TORNEREMO A CASA!
UN DIARIO? NON È ROBA PER ME! CI VA PAZIENZA PER QUELLE COSE LÌ! NON NE TERREI UNO NEANCHE SAPESSI SCRIVERE!
RIPONI QUEL LAPIS E PRENDI IL FUCILE, BARBERO! COMUNQUE VADA QUELLO CHE STIAMO PER FARE OGGI NON TE LO SCORDERAI, TE L'ASSICURO!
SONO TANTI GLI ZUAVI LASSÙ, SIGNOR SERGENTE?
E SE ANCHE FOSSERO? NOI SIAMO DI PIÙ! IL GENERALE CADORNA HA CINQUANTAMILA UOMINI...
MA QUESTE SONO CHIACCHIERE DA SCIOPERATI PERCHÉ IL TERZO REGGIMENTO BERSAGLIERI NON INDIETREGGIA DAVANTI A NESSUNO! DICO BENE?
SÌ, SIGNORE!

HANNO AVUTO LA LORO OCCASIONE PER ARRENDERSI E L'HANNO RIFIUTATA E ORA CHE SIAMO QUI TORNARE INDIETRO NON È PIÙ POSSIBILE, NÉ PER NOI, NÉ PER LORO,
GLI ITALIANI NON DOVREBBERO COMBATTERE CONTRO ALTRI ITALIANI. SPERO DAVVERO CHE QUELLA DI OGGI SIA L'ULTIMA VOLTA!!!
E ADESSO RACCOGLIETE L'EQUIPAGGIAMENTO E TENETEVI PRONTI PER L'ULTIMA ISPEZIONE!
E SE TU VUOI CONTINUARE A SCRIVERE FA' QUELLO CHE SAI FARE MEGLIO! CONTINUA A CORRERE E CERCA DI NON FARTI AMMAZZARE! INTESI?
CI PROVERÒ, SIGNOR SERGENTE!

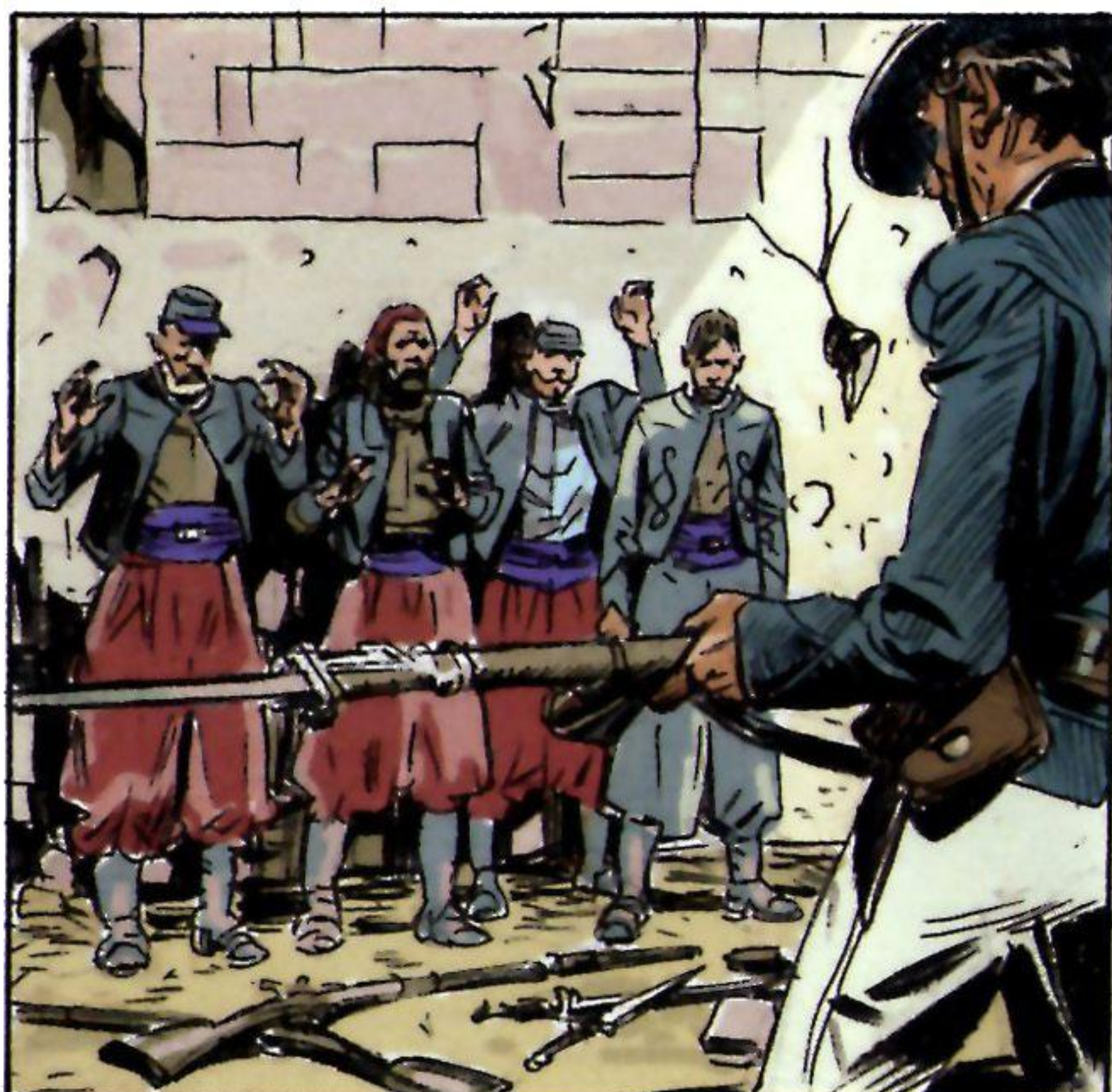
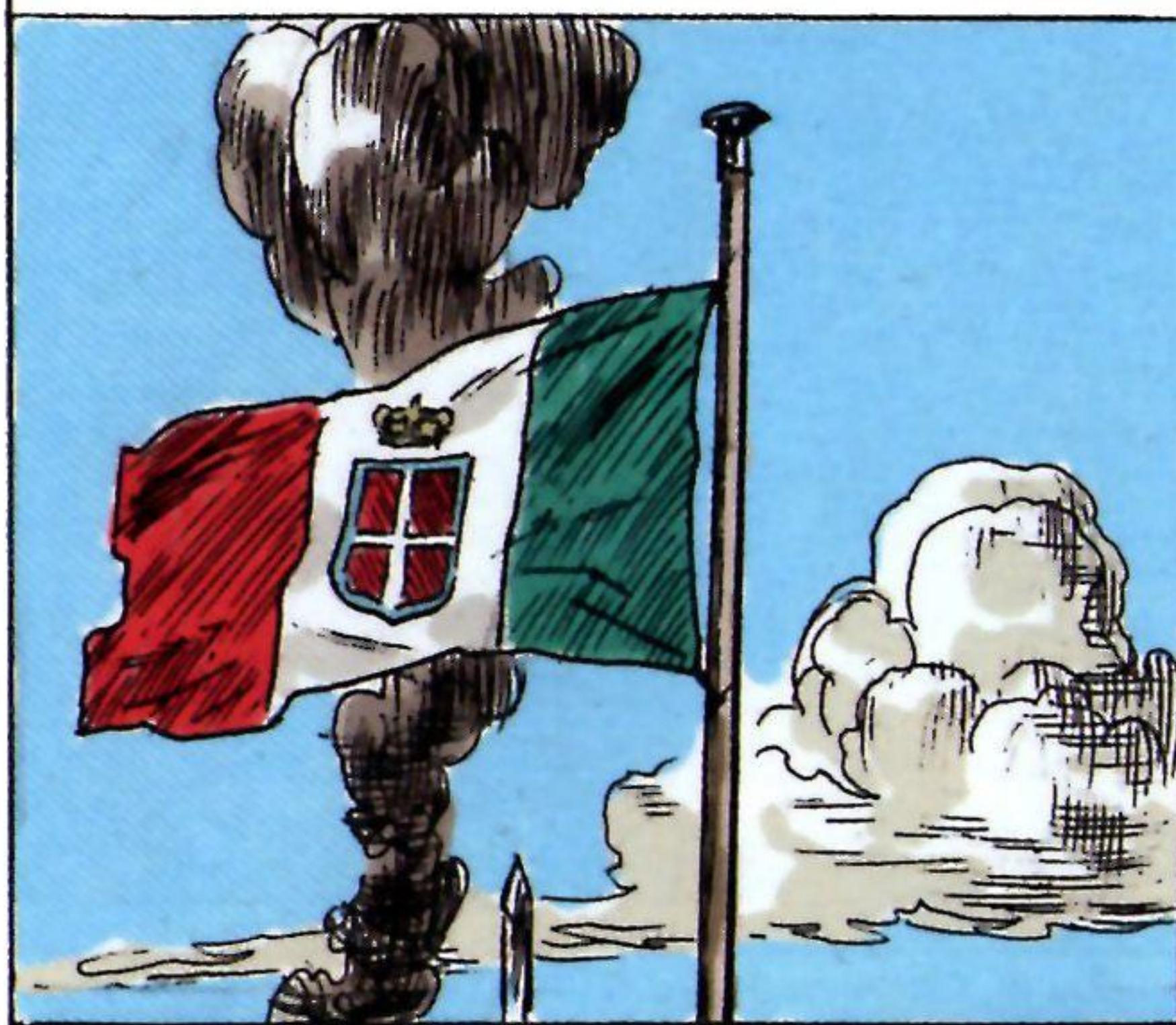
ROMA, MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 1870

SAVOIA!

ALLE CINQUE E UN QUARTO L'ARTIGLIERIA HA INIZIATO IL SUO LAVORO E NELLE MURA ACCANTO ALLA PORTA PIA SI E' APERTO UN VARCO

NON E' STATA UNA BATTAGLIA FEROCE MA MORTI E FERITI NON SONO MANCATI NE' DA UNA PARTE, NE' DALL'ALTRA,

GLI ZUAVI DEL GENERALE HERMANN KANZLER HANNO RISPOSTO AL FUOCO. HANNO FUCILI MIGLIORI DEI NOSTRI MA PESSIMI TIRATORI

I NOSTRI SOLDATI HANNO DATO L'ASSALTO FINALE CON DUE CARICHE DECISIVE

E PRIMA DELLE DIECI LA BANDIERA ITALIANA SVENTOLAVA SU ROMA.

L'EMOZIONE È GRANDE E PER QUALCHE GIORNO NON SCRIVERÒ: C'È TANTO DA FARE E C'È TROPPO DA RACCONTARE,

VIVA RE VITTORIO!

VIVA L'ITALIA! VIVA ROMA LIBERA!

PER SPIEGARVI CHE COS'È ROMA DI CERTO PRIMA DOVRÒ SCOPRIRLO,

NON HO MAI VISTO COSÌ TANTE PERSONE! C'È GENTE DAPPERTUTTO! E QUANTE BANDIERE!

CHISSÀ DOVE LE HANNO TENUTE NASCOSTE FINO A OGGI,

CHE IMPORTA? QUELLO CHE CONTA È ESSERE QUI! IL REGNO DI PIO IX È FINITO E ROMA È ITALIANA! QUESTA NAZIONE DA OGGI È UNA COSA SOLA!

CHE GUARDI, BARBERO?

LE STRADE, QUESTA PIAZZA! È TUTTO COSÌ... DIVERSO!

DIVERSO DA CHE?

DA UN LIBRO CHE IL NONNO AVEVA NEL SUO STUDIO! ROMA L'HO VISTA LÌ PER LA PRIMA VOLTA...

STERI

C'ERANO TANTI DISEGNI DI UNA CITTÀ VECCHISSIMA E IMMENSA...

...GLORIOSA EPPURE MISERABILE...

...PIENA DI RUDERI COLOSSALI...

... E SOTTERRANEI PROFONDI E MISTERIOSI...

...MA ORA CHE LA VEDO DA VICINO NON E' COSI'!

QUI INTORNO NON C'E' PROPRIO NIENTE DI MISTERIOSO! QUI C'E' UNA CITTA' LIBERA E UN POPOLO IN FESTA...

TU PENSI TROPPO! TE L'HO SEMPRE DETTO! FORZA, BARBERO! FACCIAMOCI UN GIRO! QUESTI ROMANI SONO SIMPATICI!

... E QUALCUNA E' ANCHE CARINA! STA A VEDERE QUELLA! MAGARI HA ANCHE UN'AMICA...

CHE FAI? MA LASCIA STARE! IO NON VENGO, MI VERGOGNO!

BERSAGLIERE FERRARIS ANTONIO, AGLI ORDINI! PERMETTETE CHE VI MOSTRI LE MIE PIUME, SIGNORINA? SONO DI GALLO CEDRONE. NE HA MAI VISTE?

IO NO. HAI PROVATO A CHIEDERE A PAPA'? LUI E' DEL RAMO!

FA IL MACELLAIO QUI A CAMPO MARZIO.

ONORATISSIMO.

GALLO CEDRONE, EH? MAI SENTITO. E TU, AUGU'?

CONOSCO POLLI, TACCHINI, CAPPONI FAGIANI... MA I GALLI CEDRONI NEANCH'IO LI HO MAI SENTITI, PAPA'.

FORSE E' UNO SCHERZO E IL SIGNORE VOLEVA SOLO FARE LO SPIRITOSO CON AGNESE NOSTRA.
VALLO A SAPERE! MAGARI QUESTO GIOVANOTTO ADESSO CE LO SPIEGA A QUATTR'OCCHI...
CHE ME LA DAI UNA PENNA?
DICI A ME?
E A CHI SENNÒ? ME LA DAI UNA PENNA? TU NE HAI TANTE!
E COME SI FA? SE NE REGALASSI UNA A TUTTI QUELLI CHE LO CHIEDONO RESTEREI SENZA... E SENZA PIUME SUL CAPPELLO CHE BERSAGLIERE SAREI?
QUANT'È BELLO! POSSO PROVARLO, ALMENO?
ALESSANDRO!
!
MA...

EHI! TORNA QUI!

MALEDIZIONE!!!

UN BERSAGLIERE! VENITE! VENITE!

SCUSATE, AVETE VISTO UN RAGAZZINO PASSARE DI CORSA?

NON CI HO FATTO CASO! MA METTETEVI COMODO! PER I NOSTRI SOLDATI OGGI LA BARBA E' GRATIS! VI FACCIO PELO E CONTROPELO CON LA MELETTA?

CON LA MELETTA?

PER GONFIARE LA GUANCIA! GIOACCHINO, FA VEDERE LA MELETTA AL SIGNORE!

LA LAVO OGNI VOLTA, UH? A CERTE COSE IO CI TENGO!

S-SARÀ PER UN'ALTRA VOLTA, MAGARI! ORA HO UN CAPPELLO DA RECUPERARE!

PTU'!

TOC

AOO! CHE FAI? DORMI?
EHI, TU! TORNA QUA!
ED È STATO COSÌ CHE HO PERSO IL MIO CAPPELLO
HO SCOPERTO CHE IL COLOSSEO NON È COME LO DISEGNA PIRANESI
E HO DECISO CHE CONTINUERÒ A FARMI LA BARBA DA SOLO FIN QUANDO NON TORNERÒ A CASA.

IN PIEDI, BARBERO! SE SEI STANCO TRA POCO POTRAI RIPOSARTI! CI HANNO ASSEGNATO LA NOSTRA CAMERATA, SU AL PRIMO PIANO!

QUESTA È UNA BUONA NOTIZIA, SERGENTE!

ALLORA NE HO UN'ALTRA PER TE. TIENI, SPERO CHE TI VADA BENE.

OH! IO... GRAZIE GRAZIE, DAVVERO!

FATTI FURBO E TIENI GLI OCCHI APERTI, A FAR LA FINE DEL TUO COMPARE CI VUOLE UN ATTIMO!

!

FERRARIS!

MI HAI MOLLATO LÌ IN MEZZO... HIP... PERÒ TI PERDONO, ECCO!

MA CHE È SUCCESSO? STAI BENE? TI HANNO PICCHIATO?

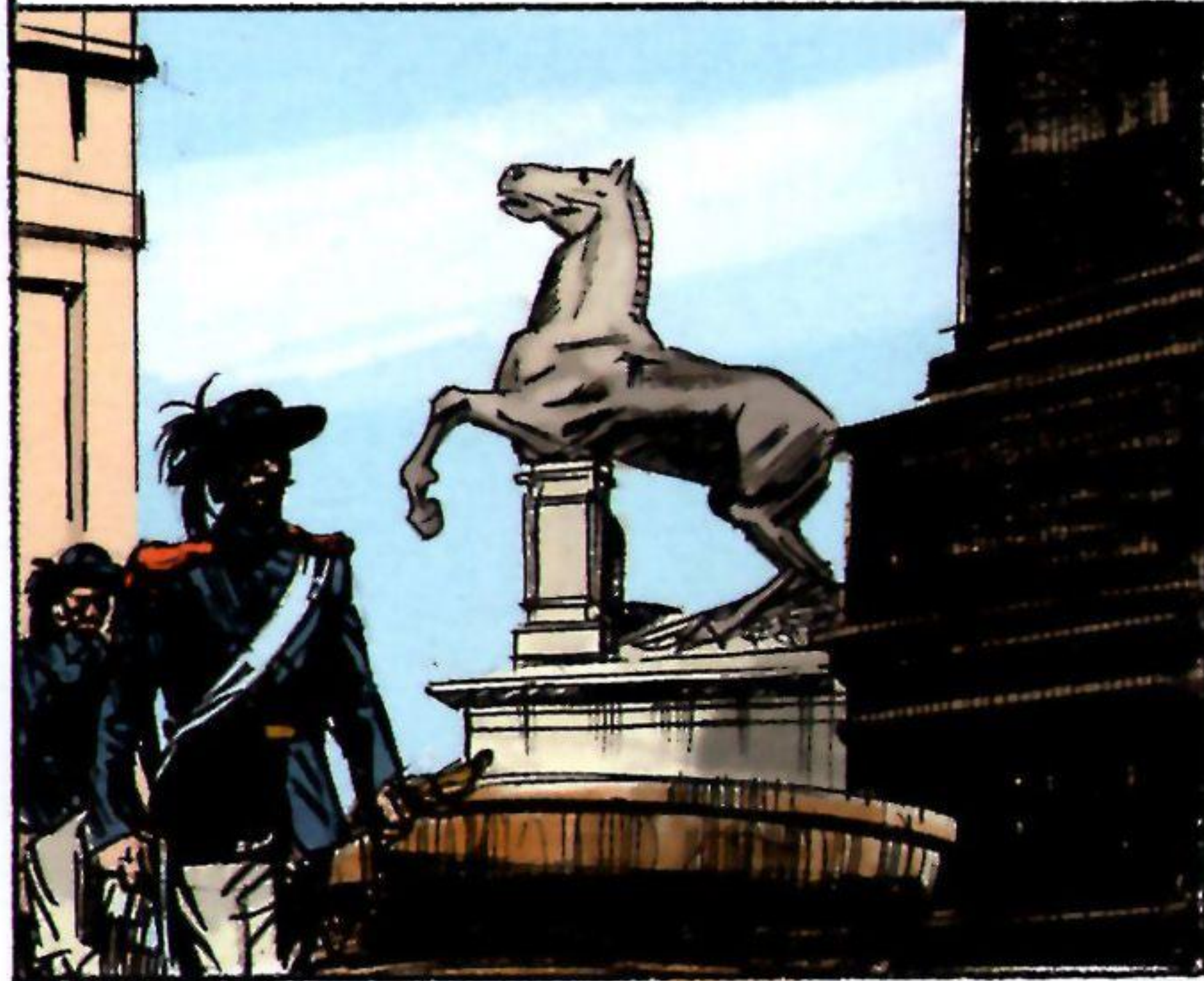
PICCHIATO? NOOO, SIAMO ANDATI IN UN'OSTERIA E HO OFFERTO DA BERE A TUTTI! SE N'È ANDATA LA PAGA DI UN MESE PERÒ ORA HO TANTI AMICI!

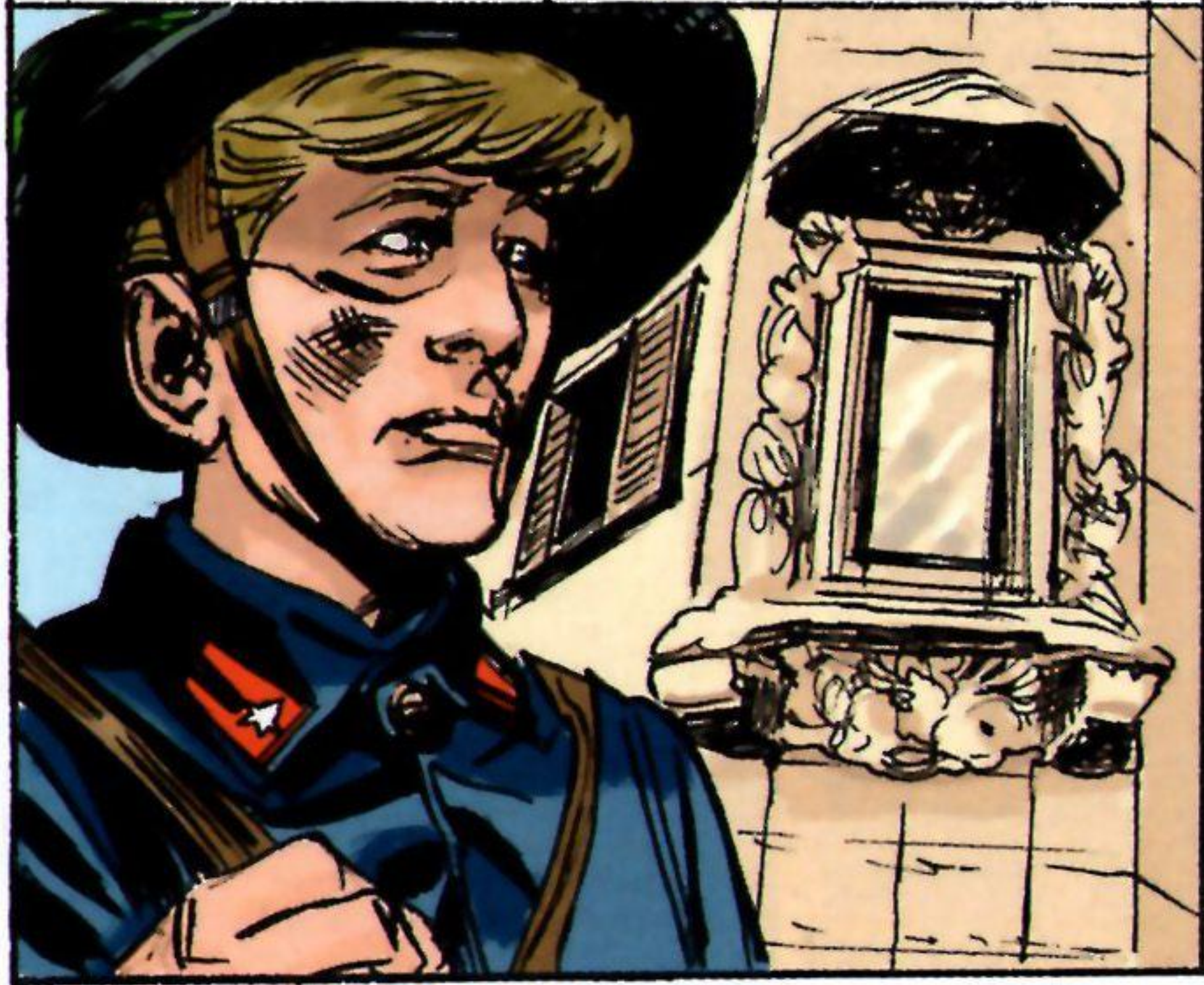
TE L'HO DETTO! SONO SIMPATICI QUESTI ROMANI! HIP...

ROMA 26 SETTEMBRE 1870. DA IERI SONO IN PATTUGLIA PER LA CITTA'.

ROMA ORA HA IL SUO GOVERNO, CON LA GIUNTA GUIDATA DAL DUCA DI SERMONETA.

MOLTI NOBILI NE FANNO PARTE MA TANTI ALTRI PRINCIPI HANNO SERRATO LE PORTE DELLE LORO RESIDENZE PER PROTESTA CONTRO RE VITTORIO.

IL PAPA HA FATTO LO STESSO, SI E' RITIRATO DIETRO LE MURA VATICANE ABBANDONANDO LA RESIDENZA DEL QUIRINALE.

SI E' CHIUSO IL PORTONE ALLE SPALLE SENZA LASCIARE LE CHIAVI DEL PALAZZO. SE NON SI TROVANO PRESTO QUALCUNO DOVRA' BUTTARE GIU' LA PORTA.

FORSE DOVREMO OCCUPARCENE NOI, CON CERTE COSE ORMAI CE LA CAVIAMO.

NELLA GENTE L'ENTUSIASMO DEI PRIMI GIORNI E' GIA' PASSATO, LE PERSONE NON SONO OSTILI, TUTT'ALTRO, MA SEMBRA CHE ORMAI SIANO ABITUATE A NOI.

CI OSSERVANO CON LO STESSO SGUARDO CHE RIVOLGONO ALLE MERAVIGLIE DELLA STORIA CHE TROVI A OGNI ANGOLO... MA IN FONDO NON POTREBBE CHE ESSERE COSÌ

UN POPOLO CHE HA VISTO TANTA GRANDEZZA DI COS'ALTRO DEVE STUPIRSI?

GLI EBREI DI ROMA INVECE SONO FELICI, SONO TORNATI LIBERI E STAVOLTA SPERO CHE SIA PER SEMPRE.

AL GENERALE CADORNA TRE GIORNI FA HANNO CONSEGNATO UNA LETTERA DIRETTA AL RE PER RINGRAZIARLO.

"IL NOME DI EBREI" - DICEVA LA LETTERA - "LO USEREMO SOLO NELLA SINAGOGA. D'ORA IN AVANTI, FUORI DAL TEMPIO, RICORDEREMO DI ESSERE ROMANI E ITALIANI."

ITALIANI. ECCO UN'IDEA A CUI DOVREMO TUTTI ABITUARCI.
!
SHUNF
BOIA FAUS! CHI E' STATO?
CIAO!
ANCORA TU?
LO CONOSCETE?
DI VISTA.
MA GUARDA ST'IMPUNITO! VIENI GIU' SUBITO!
VOI DUE! ANDATE A PRENDERLO!

SFRAAS
EHI!
MA CHE DIAVOLO !!!
DOV'E'? DOV'E' QUEL DELINQUENTE?
ECCOLO!

CERCHIAMO DI NON FARLA DIVENTARE UN'ABITUDINE, BARBERO! IL PROSSIMO CHE PERDI TI VERRÀ DECURTATO DALLA TUA PAGA.

NON CAPITERÀ PIÙ, SIGNORE.

QUESTO MAGARI NON SCRIVERLO NEL TUO DIARIO!

GRAZIE DEL CONSIGLIO, SIGNORE! LO SEGUIRÒ SENZ'ALTRO.

COMUNQUE TUTTO PROCEDE PER IL MEGLIO. HO GRANDE NOSTALGIA DI VOI, DEGLI AMICI E ANCHE DEL CANE MA C'È QUALCOSA QUI CHE MI FA SENTIRE A CASA MALGRADO TUTTO.

È IL FIUME.

NON È COME IL NOSTRO PO MA ANCHE QUESTO DAL MONTE SCENDE AL MARE.
COME HA DETTO CHE LE CHIAMATE?
CIRIOLE. E COME SENNÒ?
DA NOI DICIAMO **ANGUILE** CON UNA ELLE SOLA! ANGUILLE, INSOMMA!
E VA BENE! SEMPRE CIRIOLE SONO!
È UN FIUME PESCOSO E TRAFFICATO E NELLA BELLA STAGIONE MI DICONO CHE SONO IN TANTI A FARE IL BAGNO.
BERSAGLIERE! È CADUTO UN RAGAZZINO! **NON SA NUOTARE!**
DOVE?
LAGGIÙ FATE PRESTO, PER CARITÀ! È ANDATO SOTTO!

OUFF! QUI NON VEDO NIENTE! VA A CHIAMARE AIUTO, PRESTO!

MA CON CHI CE L'AVETE?

NO...

A NATALE LE ANGUILLE QUI LE CUCINANO INFARINATE E FRITTE, CON UN PO' DI ACETO, PEPE E LAURO.

PER ALLORA SPERO DI ESSERE DI NUOVO A CASA, SEMPRE PER MANGIARE ANGUILLE MA CON LA SALSA VERDE COME LE FA LA NONNA.

ROMA 26 SETTEMBRE 1870. DA IERI SONO IN PATTUGLIA PER LA CITTA'.

LA PESCA SUL TEVERE E' FERMA PERCHE' PIOVE SENZA SOSTA E IL FIUME E' CRESCIUTO IN MANIERA PREOCCUPANTE.

PER QUALCUNO QUESTA E' UNA PUNIZIONE DAL CIELO PER L'OLTRAGGIO DI RE VITTORIO ALLA CITTA' ETERNA MA IO NON CREDO SIA VERO, ANZI...

SARA' PROPRIO GRAZIE A QUEST'ACQUA SE IL RE D'ITALIA VERRA' A VISITARE ROMA PER LA PRIMA VOLTA.

ARRIVA!

SHOOOOOM

BARBERO! SIAMO QUI!
C'È DELLA GENTE CHIUSA LÀ DENTRO! LA PORTA È BLOCCATA!
AIUTATECI, VI PREGO! TIRATECI FUORI!
UNGH!
BUMP
NON RESTATE QUI! SALITE AL PIANO SUPERIORE!
C'È MIO MARITO CHE NON PUÒ MUOVERSI! NON POSSO LASCIARLO QUA SOTTO!

GRAZIE...

?!

AVETE UN MARTELLO? UN'ASCIA, UNA SBARRA, QUALCOSA DI PESANTE?

ACCANTO AL FOCOLARE...

SENTITE, SE È PER LA STORIA DEI CAPPELLI IO...

TU NIENTE! NOI FACCIAMO I CONTI DOPO!

TUNK TUNK TUNK

SRAAANK

FUORI DI QUA! PRESTO!

EHI! DA QUESTA PARTE, GENTE!
BARBERO! RO! DOVE VAI?
ARRIVO SUBITO!
E TU CHE FAI, NON VIENI?...
GUARDATE NELL'ARMADIO...
MA CHE TE NE FAI DI TUTTI QUESTI CAPPELLI?
NIENTE, IO... IO...

PAPA' MIO ASPETTAVA I BERSAGLIERI MA NON C'E' RIUSCITO A VEDERLI. E' MORTO CARCERATO SEI MESI FA,
BARBERO! MUOVITI!
ARRIVO!
LA MIA GIORNATA A ROMA E' DURATA PIU' DEL PREVISTO, SONO ARRIVATO IN QUESTA CITTA' CON TANTE DOMANDE E ME NE RIPARTO CON QUALCHE RISPOSTA E NUOVI INTERROGATIVI,

MA IN FONDO NON ABBIAMO COMBATTUTO PERCHE' LE COSE RESTASSERO QUELLE DI PRIMA,
QUANDO SIAMO ARRIVATI C'ERA TANTA GENTE A SALUTARCI. ORA CHE RIPARTIAMO CE N'E' ANCORA DI PIU',
GUARDA, E' LUI! E' IL GIOVANOTTO CHE CI HA SALVATO!
FELICE DI RIVEDERVI, SIGNORA! ARRIVEDERCI... E SALUTATEMI VOSTRO NIPOTE LUIGI!
FATELO VOI, SARA' CONTENTO! E' LAGGIU', LO VEDETE?
SULLE SPALLE DEL PADRE!
ANCHE PER QUESTO ROMA MI MANCHERA', E ANCHE PER QUESTO RITORNERO',
FINE

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

Il 20 settembre 1870, alle porte di Roma, nel cuore della notte il bersagliere Alessandro Barbero scrive ai genitori poche righe mostrando a cuore aperto il suo stato d'animo: «È ora di andare e io ho paura. Più che la battaglia temo la città nascosta dietro le mura».

C'è un misto di timore e di malinconia che precede la battaglia che porterà, attraverso una breccia aperta presso Porta Pia, alla presa di Roma e alla sua annessione al Regno d'Italia, decretando così la fine dello Stato Pontificio.

Serviranno cinque ore di cannoneggiamento perché l'artiglieria possa aprire un varco nelle mura Aureliane che cingevano la città di Roma.

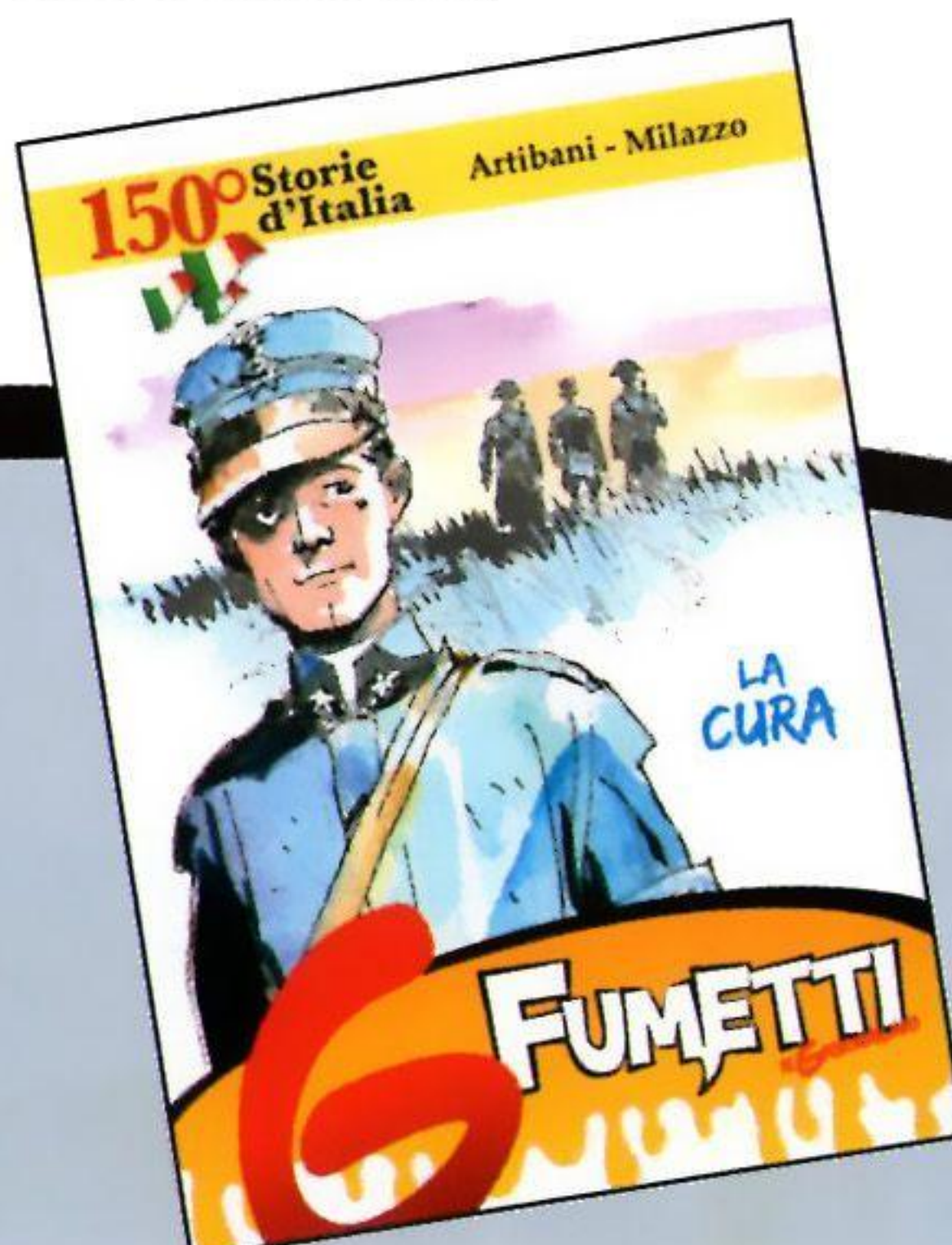
«Gli italiani non dovrebbero combattere contro altri italiani, spero davvero che questa sia l'ultima volta...», dice il Sergente presentando alle truppe la battaglia che li attende.

È attraverso gli occhi del bersagliere Barbero che scopriamo le fatiche e i sacrifici di quanti hanno sognato l'Italia unita, non più una pluralità di piccoli Stati ma una Nazione.

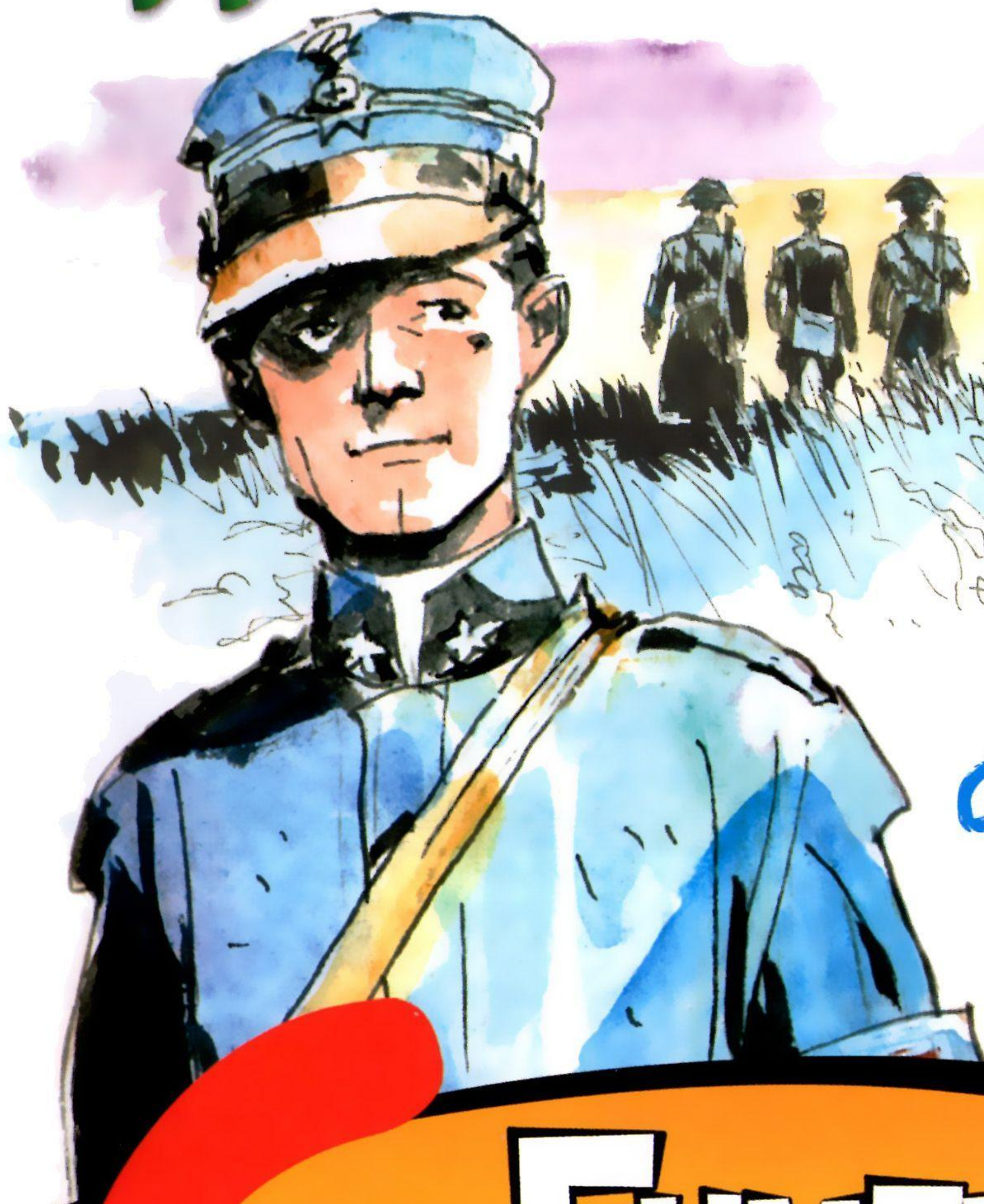
Non si trattava di un'operazione di "conquista" per annettere i vari Stati, ma la costruzione di un sentimento nazionale che portasse tutti a riconoscersi vicini, a condividere un destino comune e costruire uno spazio dove poter vivere non solo da vicini, ma da fratelli. Pronti a riconoscersi coinvolti nello stesso destino sognando – perché no – un mondo migliore.

Nel racconto di Francesco Artibani lo stupore che accompagna ogni disegno di Carlo Ambrosini – negli sguardi del bersagliere Alessandro Barbero e dello scaltro Luigi – mostra questo sentimento di comunione in modo brillante.

S.G.

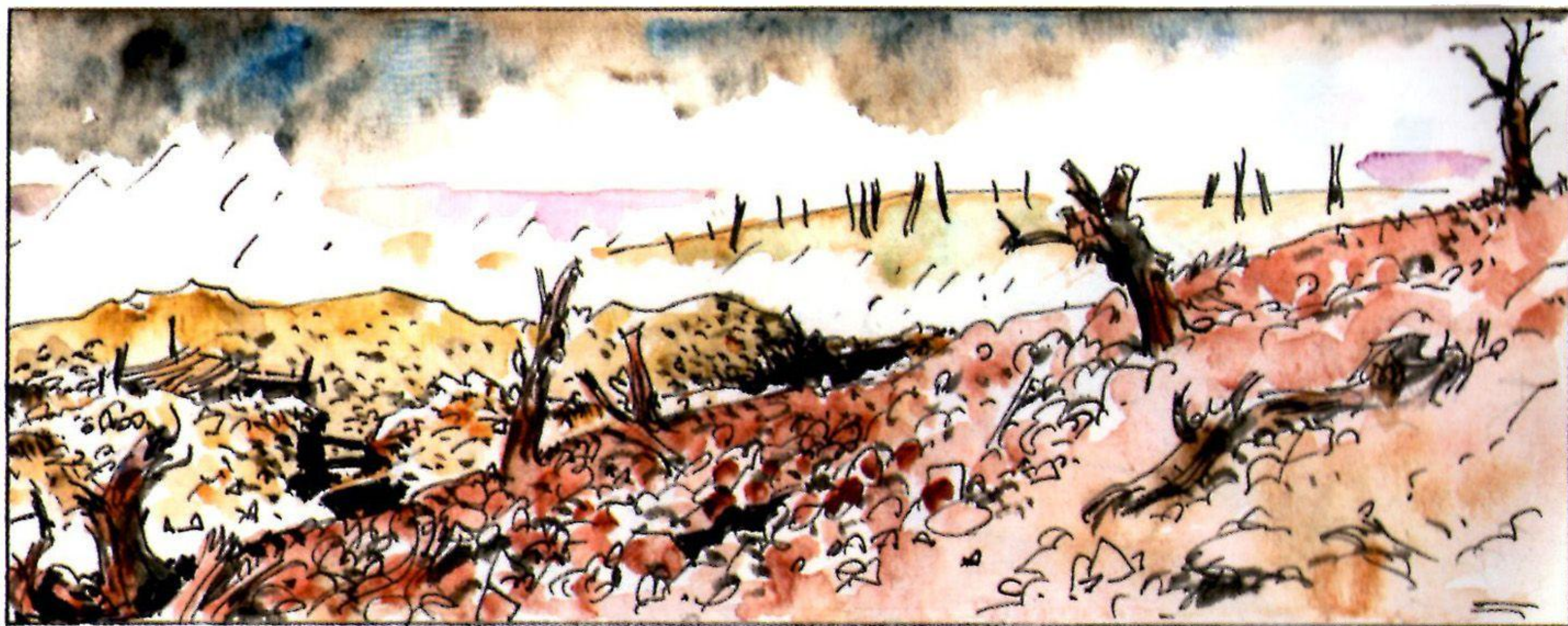
TESTO DI FRANCESCO ARTIBANI
DISEGNI DI CARLO AMBROSINI
A CURA DI STEFANO GORLA

Supplemento a il Giornalino
n. 9 del 27 febbraio 2011
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla

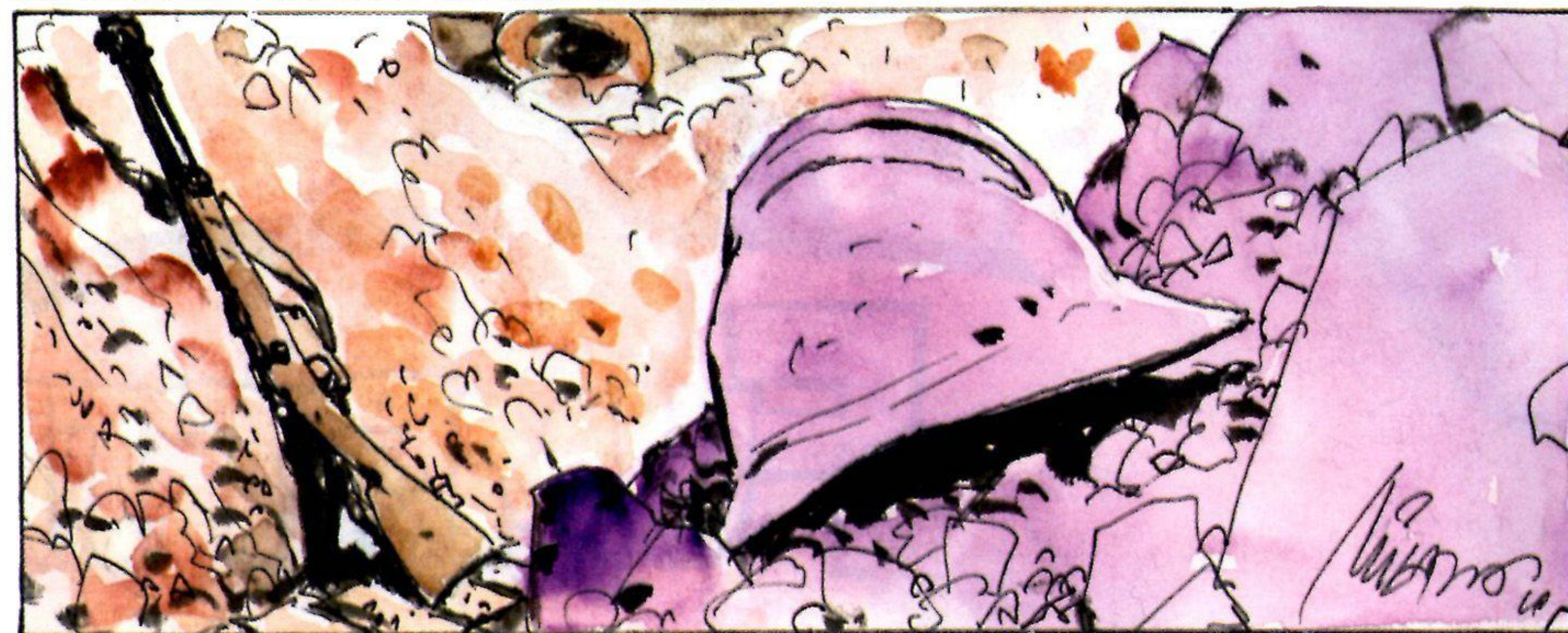
150° Storie d'Italia

Artibani - Milazzo

LA CURA

FUMETTI

IL GIORNALINO

SETTEMBRE, 1918. DA TRE ANNI L'ITALIA E' IN GUERRA CONTRO L'AUSTRIA. QUELLO CHE DOVEVA ESSERE UN CONFLITTO VELOCE SI E' TRASFORMATO IN UN'INTERMINABILE GUERRA DI TRINCEA.

LA COMBATTONO CINQUE MILIONI DI ITALIANI E PIU' DI 650.000 DI LORO MORIRANNO.

TRA UN MESE, A VITTORIO VENETO IL 24 OTTOBRE, L'ITALIA VINCERA' LA SUA BATTAGLIA DECISIVA E IL 4 NOVEMBRE SARA' FIRMATA LA PACE CON L'AUSTRIA...

...MA PER GIOVANNI COSATTI LA GUERRA E' FINITA OGGI.

POTETE RIVESTIRVI, TENENTE.

IL VOSTRO BRACCIO STA GUARENDO ALLA PERFEZIONE! AVREI VOLUTO FARVI AVERE ANCORA UN PAIO DI GIORNI DI LICENZA, MA NON MI E' STATO VERAMENTE POSSIBILE.

IL COLONNELLO HA SOSPESO OGNI PERMESSO! I REPARTI SONO PRONTI A MUOVERSI. PARE CHE GLI AUSTRIACI SI STIANO DISPERDENDO...

QUESTA DANNATA GUERRA STA PER FINIRE, COSATTI! TRA POCO SAREMO TUTTI A CASA! AVETE UNA MOGLIE CHE VI ASPETTA? UNA FIDANZATA?

NO, SIGNORE. NON HO NESSUNO.

BEH, QUAND'E' COSÌ... BUONA FORTUNA! RICORDATEVI DI TENERE LA FERITA ASCIUTTA E PULITA...

... E POI INSOMMA... ARRANGIATEVI DA SOLO! SIETE MEDICO ANCHE VOI!

CREDO DI SÌ. ARRIVEDERCI, SIGNOR CAPITANO.

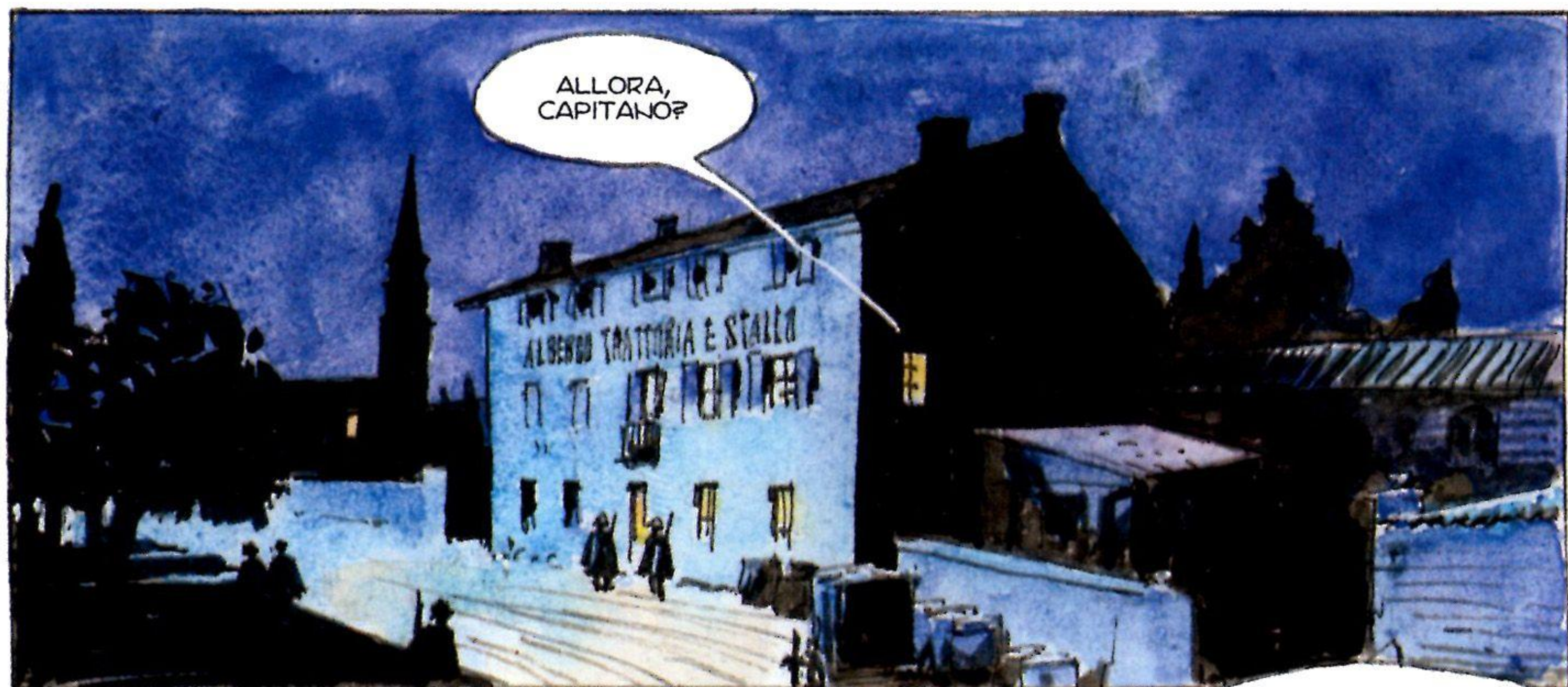
SANITA' 2

SIGNOR TENENTE! VI RICORDATE DI ME?

FURLAN! COME STAI?

E COME VOLETE CHE STIA? SU UNA ZAMPA SOLA... MA SENZA DI VOI, A QUEST'ORA NON SAREI QUI A PARLARNE! E' SOLO MERITO VOSTRO SE SONO VIVO.

HO SAPUTO DELLA COSA E... VOLEVO DIRVI CHE MI DISPIACE MOLTO, ECCO.

GRAZIE, FURLAN!

ALLORA, CAPITANO?

NESSUNA NOTIZIA, SIGNOR COLONNELLO. STAMATTINA ERA QUI AL CAMPO DOVE HA PASSATO UNA VISITA MEDICA!

BUON PER LUI! LA PROSSIMA VISITA CHE PASSERA' SARA' DI FRONTE AL TRIBUNALE MILITARE!

SIGNORE, IO NON CREDO CHE...

SILENZIO! NON VI HO CHIESTO UN PARERE! TROVATE QUELL'UFFICIALE! NE HO ABBASTANZA DI *DISERTORI E VIGLIACCHI!*

FORSE SI E' SOLO ALLONTANATO... ALCUNI GIORNI FA HA RICEVUTO UNA LETTERA DA CASA...

SUA MADRE E' MANCATA A CAUSA DELLA FEBBRE SPAGNOLA E IL TENENTE ERA MOLTO SCOSSO. PENSO...

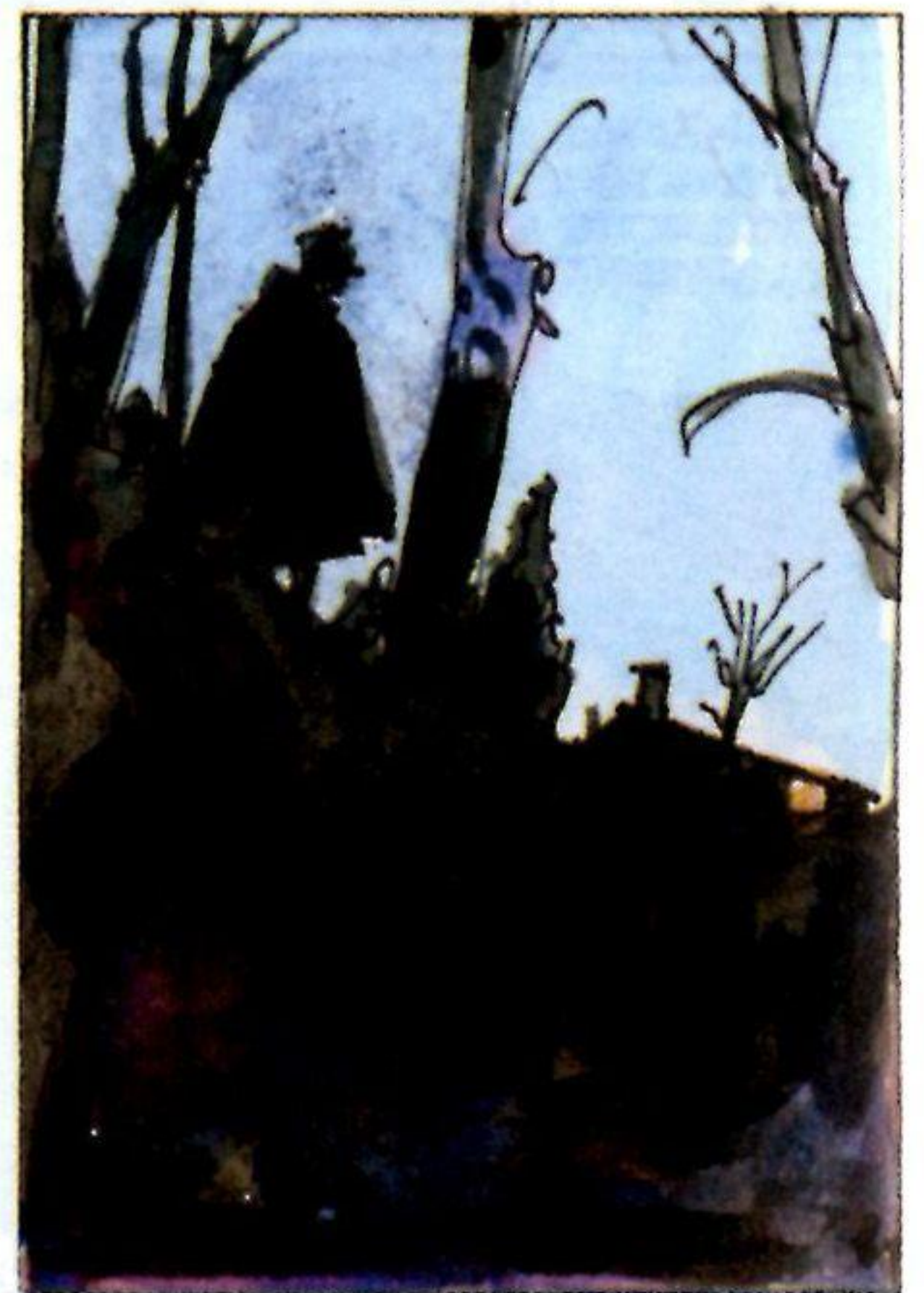
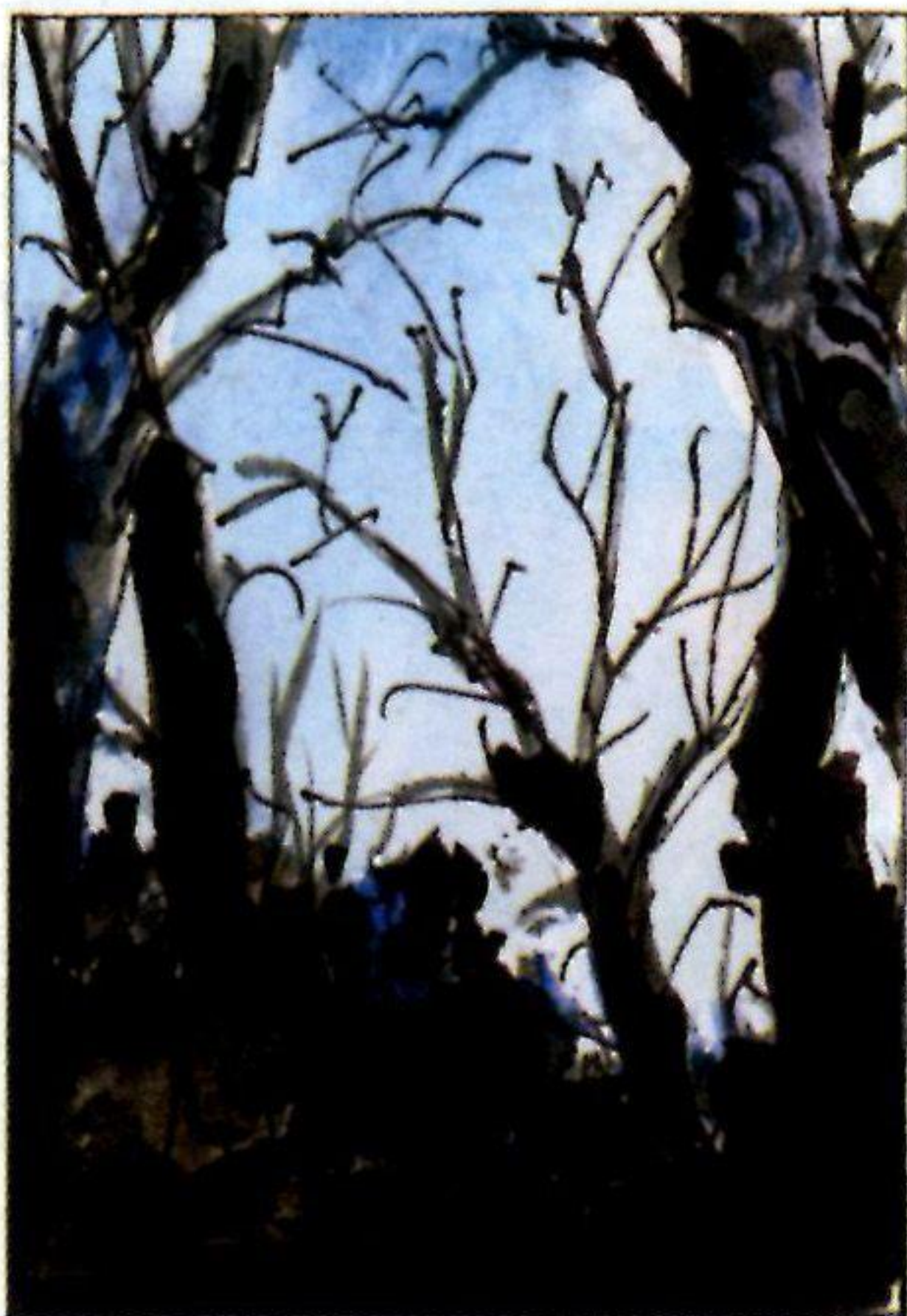
E ALLORA? I MORTI SONO MORTI. LA GUERRA DOVREBBE AVERGLI INSEGNATO QUALCOSA...!

MA LUI E' UN MILITARE, MALEDIZIONE!!! IL SUO POSTO E' LA' FUORI A PRENDERSI CURA DI CHI COMBATTE!

IL TENENTE COSATTI E' AI MIEI ORDINI DA PIU' DI UN ANNO E GARANTISCO CHE E' UN OTTIMO MEDICO E UN BUON UFFICIALE.
QUESTO NON VI FA CERTO ONORE, CAPITANO!
VOI SIETE RESPONSABILE DELLA DISCIPLINA DEI VOSTRI UOMINI. FORSE NON SIETE STATO ABBASTANZA FERMO...
FORSE LO SONO STATO TROPPO.
NON SIATE INSOLENTE CON ME! SE VOLETE DIMOSTRARE IL VOSTRO CORAGGIO, RISERVATELO PER OCCASIONI MIGLIORI.
VA BENE COSI', MAGGIORE.
CAPITANO, AVETE IDEA DI DOVE SIA DIRETTO?
NON MOLTO DISTANTE DA QUI... LA FAMIGLIA DEL TENENTE VIVE IN UN PAESINO DALLE PARTI DI MONTEBELLUNA.
E QUANTO VANTAGGIO HA?
OTTO, DIECI ORE, NON DI PIU'.

CHIAMATE IL BRIGADIERE SILVESTRI. LUI SA COME TRATTARE CON QUESTA GENTE! E RICORDATE...
"...VOGLIO CHE COSATTI SIA DI ESEMPIO PER TUTTI! "

E TUO PADRE DOV'E?

A LETTO CHE E' MALATO, TONI...

DICE CHE GLI DISPIACE TANTO, MA PROPRIO NON CE LA FA A TIRARSI SU...

ROSINA MIA, QUESTA NON CI VOLEVA PROPRIO...

PERDONATEMI... MA HO VISTO LA LUCE ACCESA E...

CERCAVO UN PO' DI LATTE E UN PEZZO DI PANE... MA FORSE NON E' IL MOMENTO GIUSTO.

SCHERZATE? E' IL CIELO CHE VI MANDA! AIUTATEMI A FAR PARTORIRE LA VACCA CHE HO UNA MANO GUASTA...

...MI SONO PRESO UN PEZZO DI GRANATA AUSTRIACA E LA FERITA NON NE VUOL SAPERE DI GUARIRE...

ANCH'IO SONO MALMESSO... MA SE CI METTIAMO INSIEME, DUE BRACCIA LE TIRIAMO FUORI...!

SIETE PRATICO?.

NO, MA IMPARO IN FRETTA!

GUARIRÀ?

E' FEBBRE SPAGNOLA. CERCATE DI TENERLO LONTANO DAGLI ALTRI E DATEGLI QUESTE. SONO PASTIGLIE DI CHININO.

TRE AL GIORNO CON DUE ORE DI INTERVALLO TRA L'UNA E L'ALTRA. LA FEBBRE DOVREBBE ANDAR GIU' IN POCO TEMPO.

FATELO BERE MOLTO, MI RACCOMANDO! E POI BRODO O MINESTRE LEGGERE! HA BISOGNO DI PARECCHI LIQUIDI...

SE NON MUOIO GUARISCO, GIUSTO DOTTORE?

SÌ, ALLA FINE E' SEMPRE COSÌ CHE FUNZIONA. MA VOI CERCATE DI RESTARE VIVO, INTESI?

GRAZIE ANCORA DI TUTTO, TENENTE!

FIGURATEVI! LA FERITA ORA E' PULITA E DISINFETTATA. FATE SOLO ATTENZIONE ALLA CUCITURA NUOVA E TUTTO ANDRA' PER IL MEGLIO!

PRENDETE QUESTO! SPERO CHE NON VI OFFENDETE! SOLDI NON CE N'E' MA IL FORMAGGIO E' BUONO.

MA... NON VOGLIO ESSERE PAGATO! E POI QUESTO FORMAGGIO E' TROPPO!

SE TORNATE A CASA IN LICENZA POTETE DIVIDERLO... QUALCUNO CHE HA FAME SI TROVA SEMPRE!

SÌ... FARO' COSÌ! BUONA FORTUNA, ALLORA!

EHI, VOI!
COMANDATE, SIGNOR BRIGADIERE!
AVETE VISTO PASSARE UN UFFICIALE DA QUESTE PARTI? E' UN MEDICO E ABBIAMO DELLE COMUNICAZIONI URGENTI PER LUI.
UN MEDICO, DITE?
NO, MI DISPIACE. NON HO VISTO NESSUNO.

ALBERGO - TRI

DIO SANTO...

GIOVANNI...
MA SEI TU, GIOVANNI?

SIGNOR PAOLI...

MARGHERITA! E' TORNATO GIOVANNI!

OH, GIOVANNI... LA TUA CASA...

IO... STO CERCANDO ELISA.

DOV'E' MIA SORELLA?

ELISA...
GIOVANNI...
HAI... RICEVUTO LA LETTERA...? LA MAMMA PREGAVA PER TE, LO SAI...?
SHHH... NON PARLARE.
PER FAVORE NON AFFATICATELA E USCITE SUBITO!
SE NON SIETE UN PARENTE QUI NON SI PUO' STARE...!
SONO IL FRATELLO. E SONO UN MEDICO!

CHI SI OCCUPA DEI FERITI E DEI MALATI?

FINO A DUE GIORNI FA ERA IL DOTTOR BERTOLIN... MA LA FEBBRE S'E' PRESA ANCHE LUI.

IO SONO LA PERPETUA DI DON PIERO E FACCIO QUELLO CHE POSSO!

MA... GLI DATE DEL VINO?

PER LA FEBBRE IL RIMEDIO MIGLIORE E' UN BICCHIERE DI VINO CALDO E MASTICARE TABACCO...

...MA DI QUELLO NON CE N'E' PIU' E ALLORA CI BEVIAMO SOPRA PER DIMENTICARE!

TOGLIETE DI MEZZO QUELLA ROBA. HO CON ME DEL CHININO E DA ORA SARA' QUESTA L'UNICA CURA!

MANDA GIU' QUESTE... SONO AMARE MA TI FARANNO BENE.

HO TANTO FREDDO GIOVANNI...

CON LA MIA MANTELLA STARAI MEGLIO... ORA DORMI E STAI TRANQUILLA. RIMARRO' ACCANTO A TE FINCHE' NON GUARISCI!

"SONO IN GUERRA DA TRE ANNI. HO VISTO GENTE MORTA, FERITA E MUTILATA PIU' DI QUANTO SIA GIUSTO VEDERNE PER UNO CHE FA IL MIO MESTIERE."

"NON TORNERO' AL MIO REPARTO. NON TORNERO' AL FRONTE. RIMARRO' QUI E CURERO' CHI STA MALE. ANCHE SE QUESTO FA DI ME UN DISERTORE."

"MA E' GIUSTO COSI'."

UH?
C'E' QUALCUNO CHE CHIEDE DI VOI.
CIAO, GIOVANNI...
TI SEI TAGLIATO I BAFFI...
GIA'... NON MI PIACEVANO PIU'. COME TI SENTI?
MEGLIO, ORA CHE SEI QUI.
DOTTORE!

LA'... IN FONDO ALLA STRADA...

QUI NESSUNO SA NIENTE, BRIGADIERE!

E NOI CONTINUIAMO A CHIEDERE, ZULIAN.

INTANTO DIAMO UN'OCCHIATA A QUEL CASOLARE LAGGIU'...

BUONDI'. POSSO AIUTARVI?

STIAMO CERCANDO IL TENENTE MEDICO GIOVANNI COSATTI.

EH, SAREBBE BELLO AVERE UN DOTTORE DA QUESTE PARTI... MA PURTROPPO DOBBIAMO FARE TUTTO DA SOLI!

CAPISCO...

QUESTA E' FORNITURA MILITARE DI CHININO. CHI VE L'HA DATA?

QUELLA? QUELLA... CE L'HANNO LASCIATA CERTI ALPINI, TEMPO FA...!

E VI HANNO LASCIATO ANCHE QUESTA?

SIGNORA, DARE OSPITALITA' A UN DISERTORE...

MIO FRATELLO NON E' UN DISERTORE!

ZULIAN, PERQUISISCI TUTTO IL CASOLARE... IO FACCIO DUE CHIACCHIERE CON LE SIGNORE.

NON CE NE SARA' BISOGNO, BRIGADIERE.

LASCIATE IN PACE CHI STA MALE. E' ME CHE CERCATE.

GIOVANNI COSATTI? C'E' UN ORDINE DI ARRESTO NEI VOSTRI CONFRONTI.

LO SO, MA DA QUI NON MI MUOVO, BRIGADIERE.

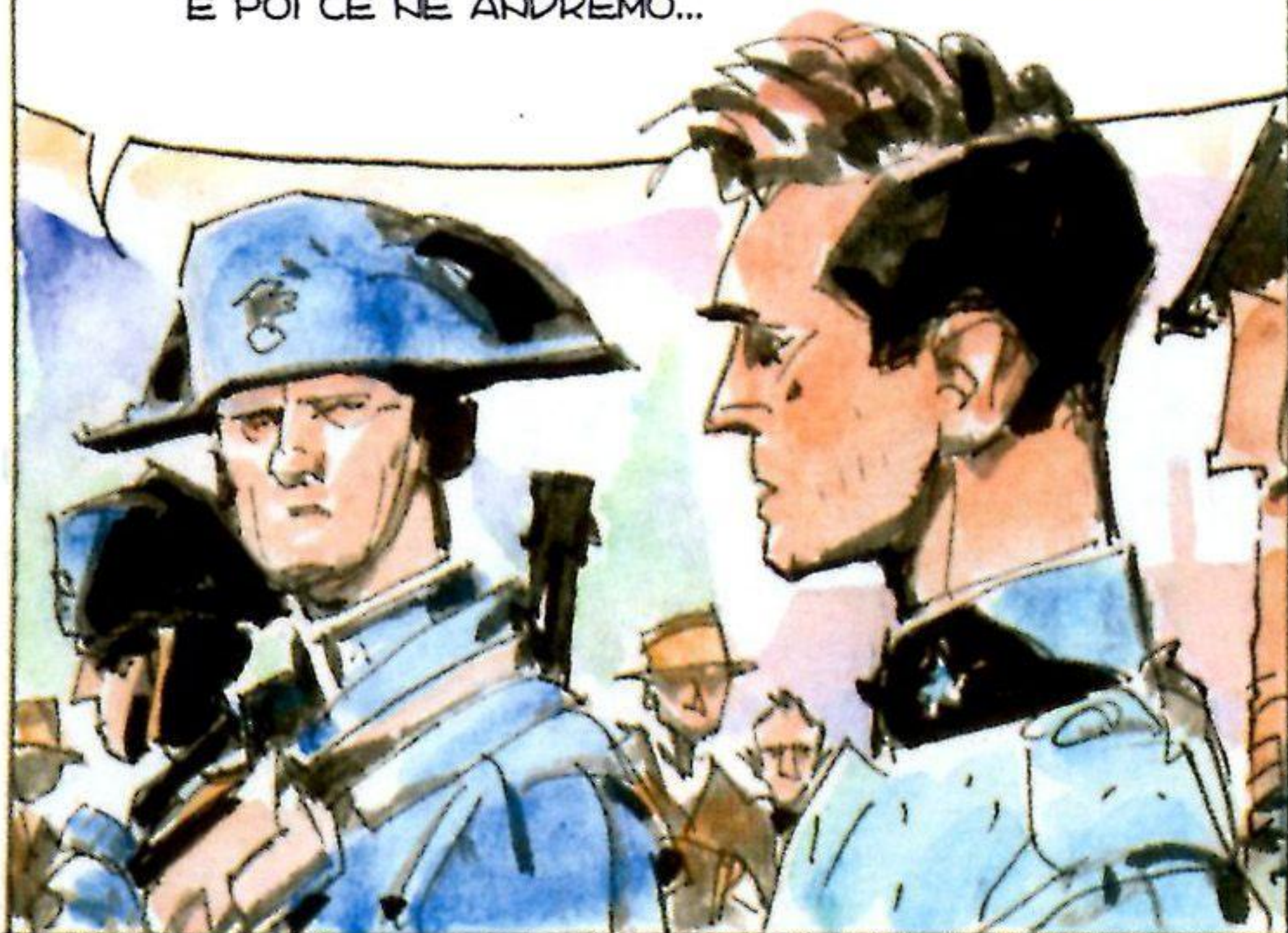
NON MI RENDETE LE COSE PIU' DIFFICILI, SIGNOR TENENTE. HO L'ORDINE DI RIPORTARVI INDIETRO E VORREI EVITARVI LA VERGOGNA DEI FERRI...

NON FATELO ...

NON FATELO, PER L'AMOR DI DIO. IL DOTTORE E' TORNATO A CASA PER AIUTARCI. SE VE LO PORTATE VIA... CHI PENSERA' A NOI?

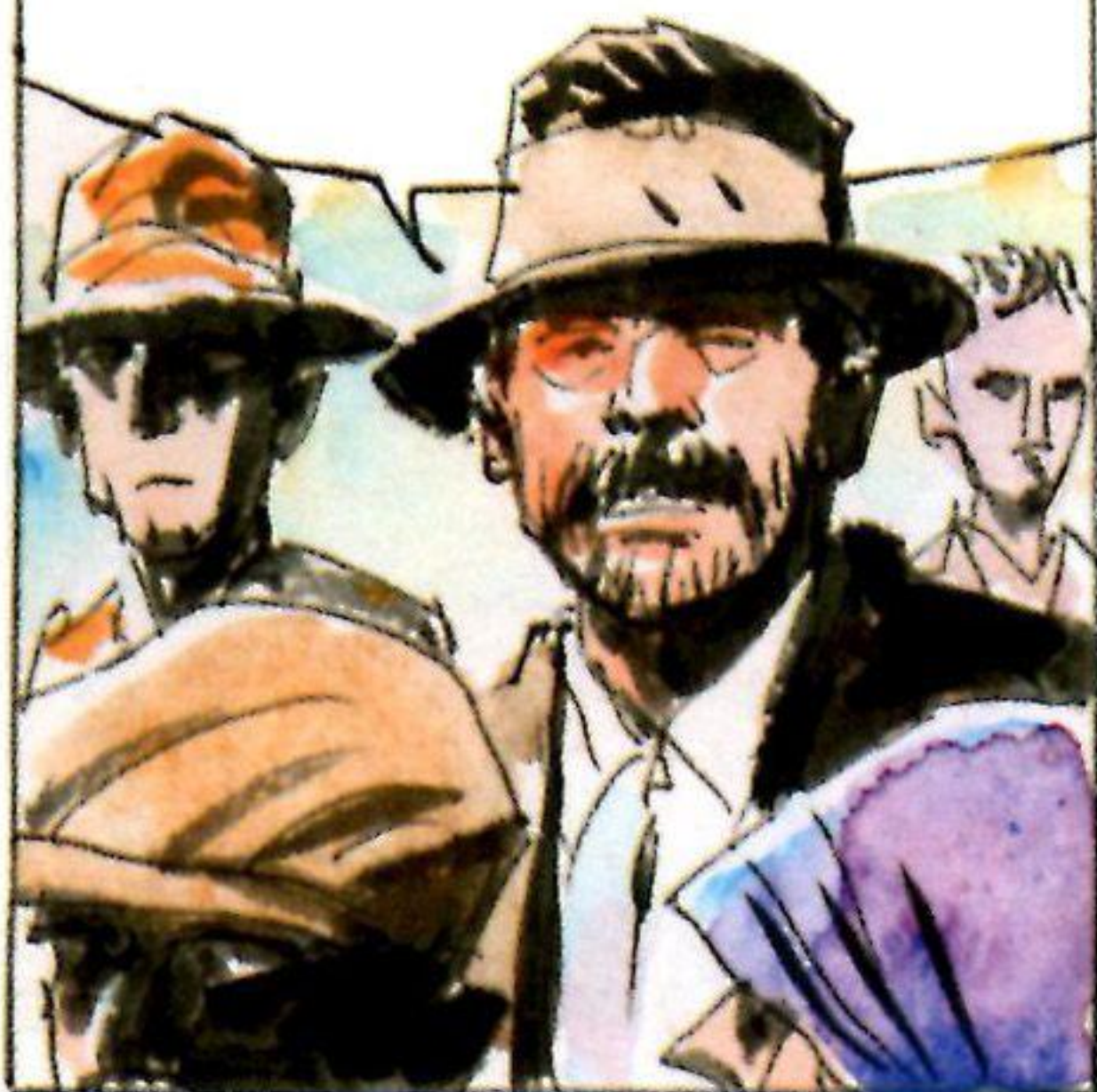
BRIGADIERE! DATE UN'OCCHIATA QUI FUORI.

AVETE MOLTI AMICI IN PAESE. SARANNO ANCORA QUI QUANDO TORNEREMO CON PIÙ UOMINI?
NON LO SO. IO DI SICURO CI SARÒ!
HO FATTO IL MIO DOVERE IN TRINCEA E ORA VOGLIO GUARIRE QUESTA GENTE. SOLO QUESTO CHIEDO. DITELO AL COLONNELLO, QUANDO TORNERETE INDIETRO!
NON C'È CURA ALLA GUERRA E ALLE SUE TRAGEDIE. IO INVECE VOGLIO TROVARE UN RIMEDIO... MIA MADRE È MORTA DI FEBBRE SENZA CHE POTESSI FARE NULLA.
TANTI SACRIFICI PER FARMI STUDIARE E QUANDO SERVIVA UN MEDICO IO NON C'ERO.
PRENDIAMOLO, BRIGADIERE... NOI ABBIAMO I FUCILI E QUESTI SONO DISARMATI.
NO, ZULIAN. NON È COSÌ CHE FUNZIONA. DA UOMO LO CAPISCO BENE IL DOTTORE...
...E DA SOLDATO LO RISPETTO. CI VUOLE PIÙ CORAGGIO A FARE UNA SCELTA COME LA SUA CHE A LANCIARSI A TESTA BASSA CONTRO IL NEMICO!

RIFLETTETE BENE SULLA VOSTRA DECISIONE E ALLE SUE CONSEGUENZE. VI ASPETTEREMO FINO AL TRAMONTO VICINO ALLA CHIESA DEL PAESE E POI CE NE ANDREMO...

CHE TORNINO! VOGLIO VEDERE SE AVRANNO LA FORZA DI SPARARCI CONTRO!

NOI SIAMO CON TE, GIOVANNI! ABBIAMO SOPPORTATO GLI AUSTRIACI, SOPPORTEREMO ANCHE QUESTA!

NON DARE RETTA A QUESTO TESTONE! TI NASCONDEREMO PER BENE SUL MONTELLO. LI' E' ANCORA PIENO DI BUCHI E CAVERNE! NON TI TROVERANNO MAI!

GLI AUSTRIACI SI SONO RITIRATI QUEST'ESTATE DOPO LA BATTAGLIA. SONO RIMASTI SOLO MORTI E FANTASMI.

FANTASMI?

IO NON DORMO E DI NOTTE ESCO A CAMMINARE. VOI SIETE PADRONE DI NON CREDERMI, MA OGNI TANTO LASSU' C'E' UNA LUCE CHE BRILLA...

VOLETE DIRE CHE E' RIMASTO QUALCUNO SULLA COLLINA?

E CHI LO SA? NESSUNO DI NOI E' SALITO MAI FIN LASSU'.

QUEL TENENTE SI E' CERCATO UNA BELLA GRANA... VERO BRIGADIERE?
RIMETTI IL CAPPELLO, ZULIAN. SIAMO ANCORA IN SERVIZIO!
DOVEVATE VEDERE... E' STATO SPAVENTOSO, PIU' DI OGNI ALTRA COSA! SUL MONTELLO E' STATO L'INFERNO...! C'ERANO SOLDATI, C'ERANO AEREI E CADEVANO BOMBE...
NOI SIAMO TUTTI SCAPPATI PER NON RESTARCI SOTTO! L'ARTIGLIERIA MARTELLAVA SENZA MAI FERMARSI...
CONOSCETE QUELLA MUSICA NUOVA DEL PIAVE CHE MORMORAVA? LO STRANIERO NON E' PASSATO... MA IL NOSTRO PAESE NON C'E' PIU'! MA QUESTO LA CANZONE NON LO DICE...

DOVE STATE ANDANDO...?

VOGLIO VEDERE SE TROVO DEI MEDICINALI. LE SCORTE CHE HO PORTATO CON ME NON DURERANNO ANCORA A LUNGO.

E SPERATE DI TROVARLI QUI?

PERCHE' NO? GLI AUSTRIACI SI SONO RITIRATI RAPIDAMENTE ABBANDONANDO OGNI COSA...

PROBABILMENTE LA LUCE CHE AVETE VISTO ERA SOLO LA LANTERNA DI QUALCUNO IN CERCA DI MATERIALE DA RECUPERARE...

KREEK

POW

GIU'!

FIGLIO DI UN CANE!
E QUELLO DA DOVE ARRIVA?
VIA DI QUI! FUORI! FUORI!
RAAAAAAAAH
POW
AL RIPARO! LAGGIU'!
POW
AH!
NNNNH... LA GAMBA!
SONO QUI!
NON POTETE FARCELA...

CRACK

CRACK

NON CI CREDERETE... MA SONO CONTENTO DI RIVEDERVI, BRIGADIERE.

PENSAVATE CHE VI AVESSIMO PERSO DI VISTA? CREDEVO VOLESTE FUGGIRE... COSÌ VI ABBIAMO SEGUITO.

VE L'HO GIA' DETTO... NON VADO DA NESSUNA PARTE.

BRIGADIERE!

L'HO PRESO!

FERMI!!! MI PARLO 'TALIA' N! NO STE' SPARAR! NO STE' SPARAR! SE ARRENDEMO!

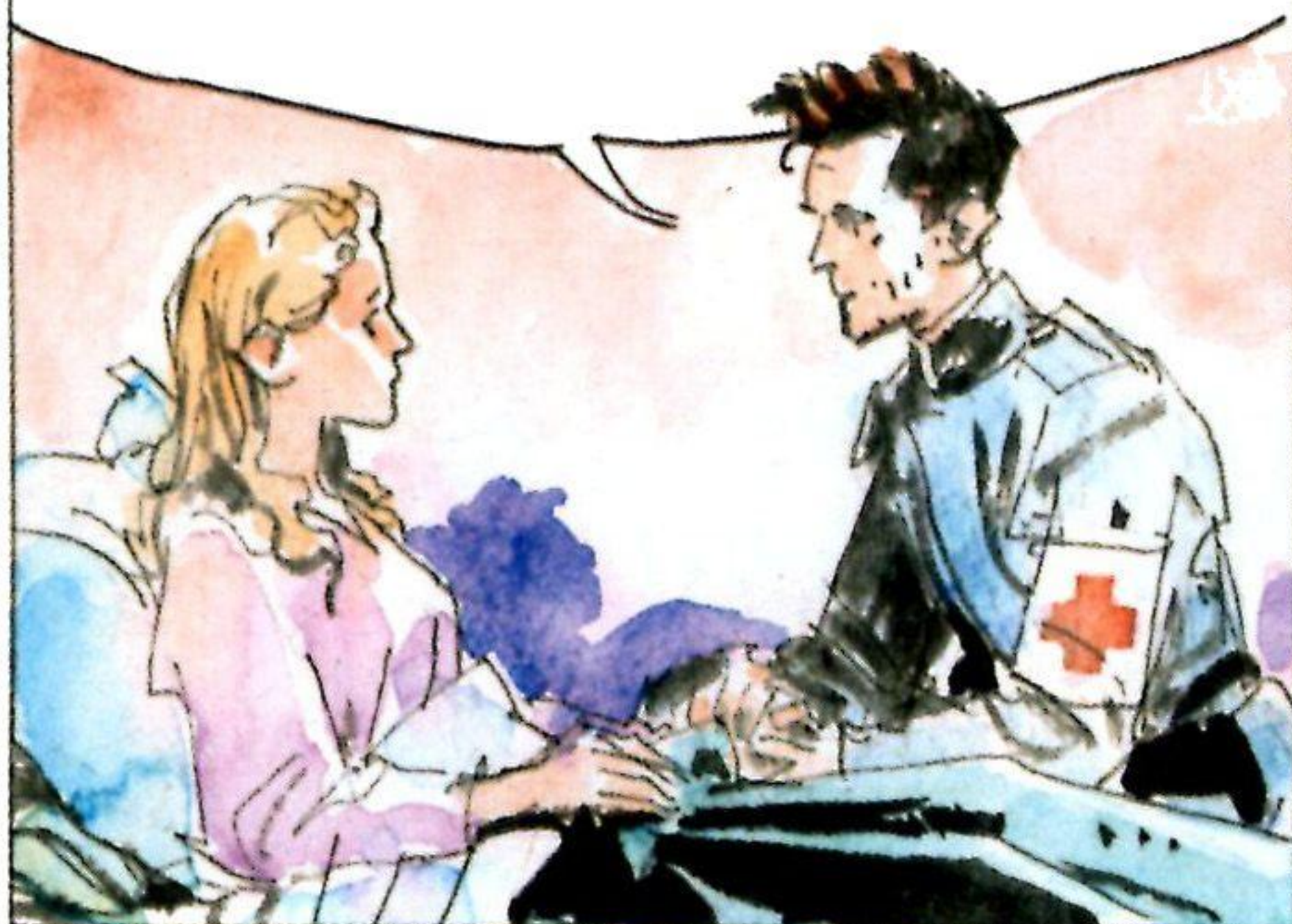
VENÌ FORA DE LÌ!

AH! VI INTENDETE?

E' DIALETTO DI GORIZIA, BRIGADIERE. MA SO GIUSTO DUE PAROLE... UNA VOLTA AVEVO UNA FIDANZATA DI QUELLE PARTI!

VADO A DARE UN'OCCHIATA DI SOTTO..

ASPETTATE! LASCIATEMI ANDARE PER PRIMO...
QUI NON SERVE IL FUCILE...
... QUI OCCORRE UN MEDICO
TENENTE. GUARDATE...
UN PO' DI LATTE VI AIUTERA' A RECUPERARE LE FORZE...
DANKE..
CRAZIE.

... E COSI' L'UNICO SOLDATO ANCORA IN PIEDI USCIVA DI NOTTE A SEPPELLIRE I COMPAGNI...

QUEI POVERACCI SONO STATI ABBANDONATI NELLA RITIRATA. HANNO TRASCORSO LA' SOTTO TRE MESI SPERANDO CHE LA GUERRA FINISSE.

E FINIRA' QUESTA GUERRA?

SIGNOR TENENTE...

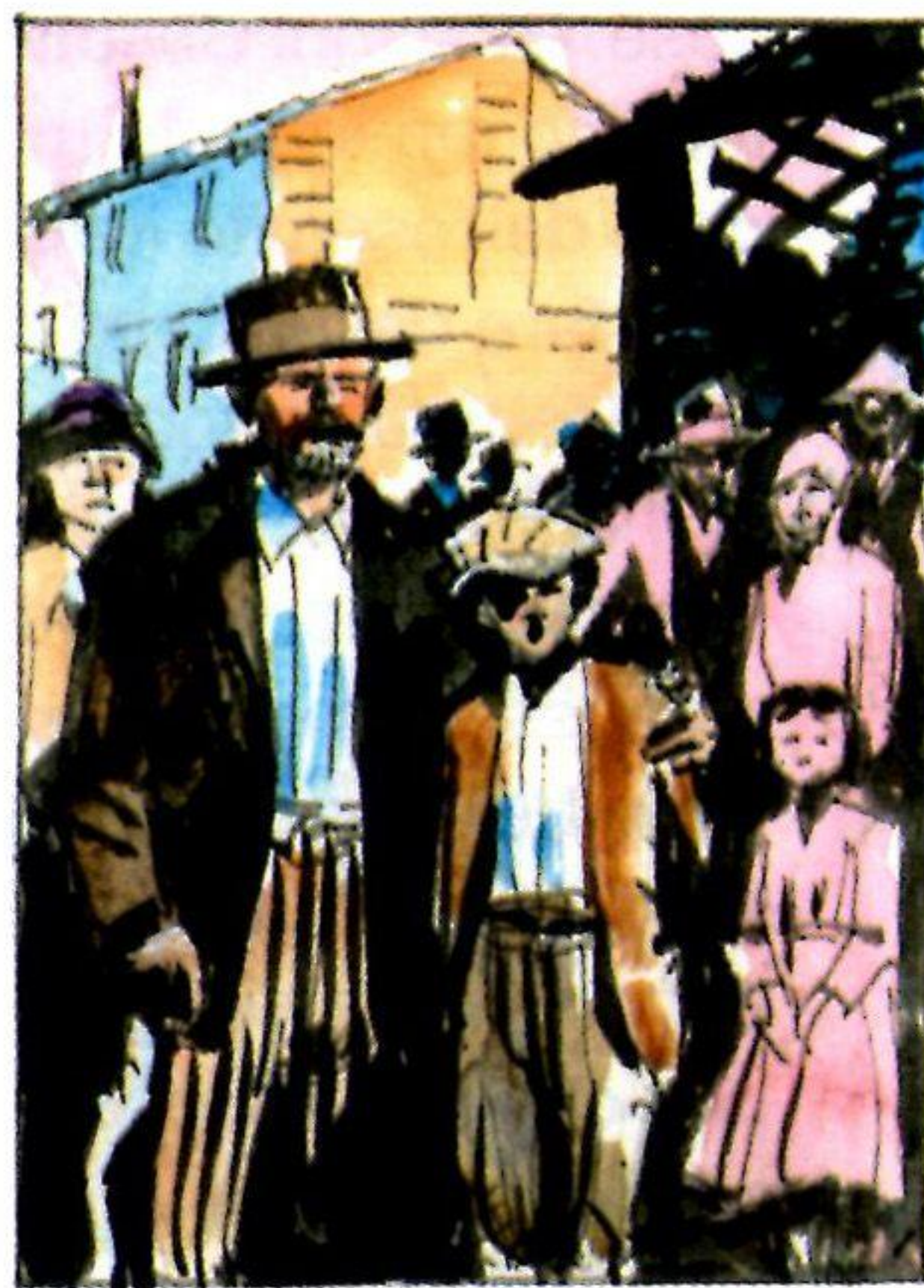
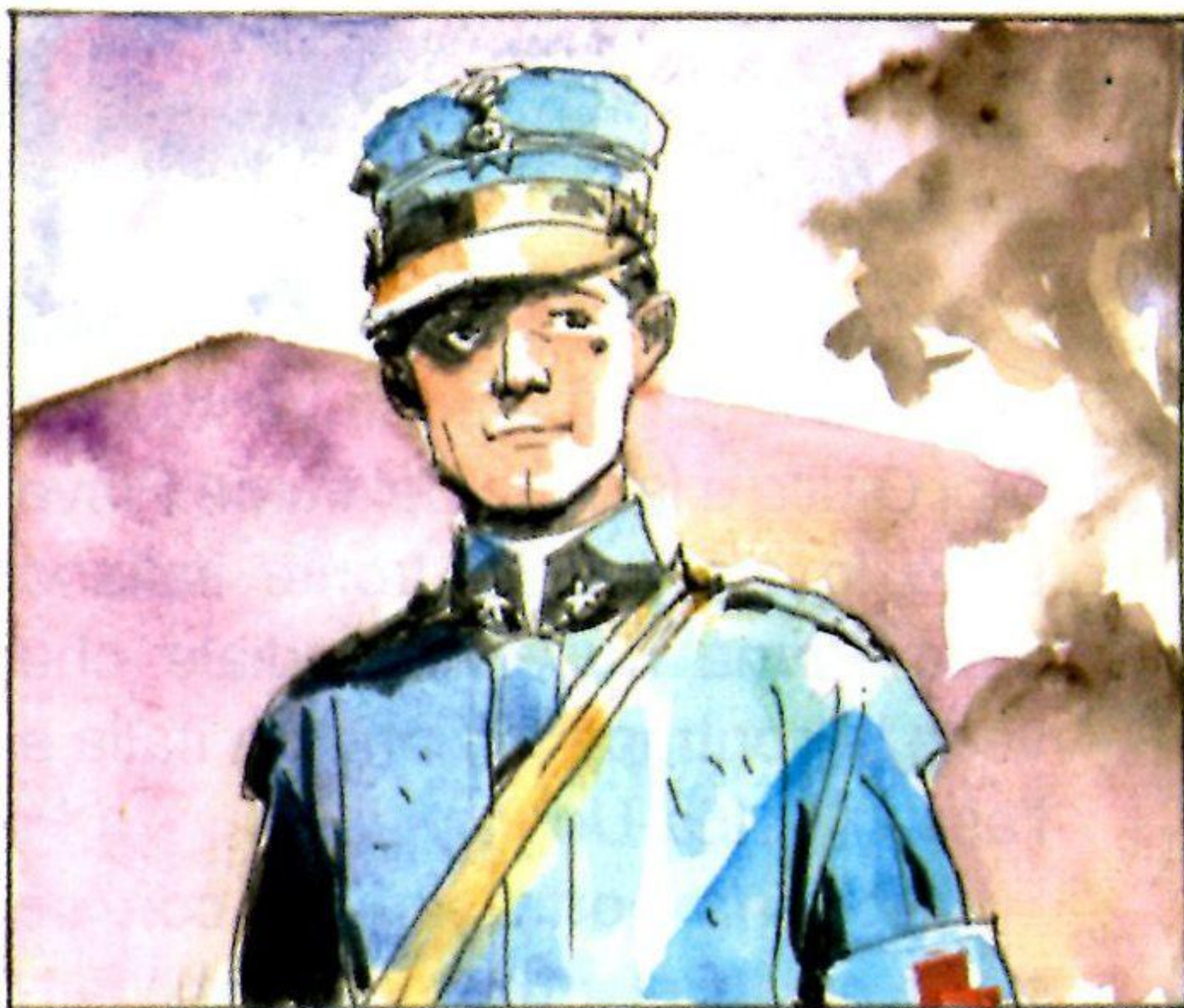
DOBBIAMO PARTIRE...

LASCIATEMI SOLO IL TEMPO DI RADERMI, PER FAVORE.

ALLORA HAI DECISO...

E' MEGLIO PER TUTTI ELISA. NON VOGLIO CREARE ALTRI PROBLEMI!

ORA AVETE CHININO A SUFFICIENZA PER CURARE LA FEBBRE E LA SIGNORA LILIANA SAPRA' CAVARSELA ALLA PERFEZIONE!

SIETE UN BRAVO UOMO, DOTTORE ...

STATE TRANQUILLA, SIGNORINA. AL COMANDANTE DIRO' CHI E' VOSTRO FRATELLO E CIO' CHE HA FATTO. VOLEVA UN ESEMPIO PER TUTTI...
"... ED E' QUELLO CHE AVRA'!"
FINE
MILAZZO + ARTIBANI 2010

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

Settembre 1918: siamo alla vigilia della battaglia di Vittorio Veneto. Le Alpi Giulie e la linea del fiume Piave sono lo sfondo del fronte italiano della Prima guerra mondiale che vede la contrapposizione tra Italia e l'asse Austria-Ungheria.

La guerra porta sempre con sé dolori e lutti, distruzioni e scelte faticose. Giovanni Cosatti è un giovane medico, un tenente medico, un ufficiale dell'esercito italiano che si trova a fare delle scelte difficili.

La febbre spagnola gli ha ucciso la madre e la sofferenza per la sua scomparsa lo porta a riflettere sul suo essere medico: «Sono in guerra da tre anni», pensa tra sé, «ho visto gente, morta, ferita e mutilata più di quanto sia giusto vedere per uno che fa il mio mestiere...».

Affetti e pensieri si mischiano nella vita dell'ufficiale medico e il nostro fumetto ci racconta il senso delle sue scelte.

La bella storia raccontata da Francesco Artibani e Ivo Milazzo offre spazio alla riflessione e ci ricorda come l'Unità del nostro Paese è stata costruita anche sui valori e sul sacrificio di molti uomini e di molte donne.

A volte si è passati per il tragico evento delle guerre, dove ogni vittoria porta con sé l'amaro di chi è stato sconfitto e le sofferenze di tutti.

Ci vorrebbe una cura per i conflitti che non passasse per la guerra. Infatti la nostra Costituzione recita così nell'articolo 11: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Consente e chiede che si promuova la pace e la giustizia tra le nazioni: cura e condizioni che impediscono le guerre.

S.G.

TESTO DI FRANCESCO ARTIBANI
DISEGNI DI IVO MILAZZO
A CURA DI STEFANO GORLA

150° Storie d'Italia
Artibani - Frisenda - Milazzo
IL POSTINO
FUMETTI

IL GIORNALINO
LA SETTIMANA FORMATO RAGAZZI

NEL PROSSIMO
FUMETTI
IL POSTINO

Supplemento a il Giornalino
n. 10 del 6 marzo 2011
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla

150° Storie d'Italia

Artibani - Frisenda - Milazzo

IL POSTINO

FUMETTI

IL GIORNALINO

FIGLI DI NESSUNO PURE A DIGIUNO SAPREM SPARAR!

DOVE ANDATE?

OH! MA VOLETE FARMI VENIRE UN COLPO? IL DOTTORE HA CHIESTO DELL'ACQUA!

FACCIO IO.

NON C'E' DI CHE, EH?

L'ACQUA CHE VOLEVATE, DOTTORE...

GRAZIE, MARIO.

MA IL MONTI...?

NON CE L'HA FATTA. LA FERITA ERA BRUTTA, S'ERA CAPITO SUBITO.

E QUEST'ALTRO?

LUI STA BENE...

... NON DICE UNA PAROLA MA STA BENE.

QUI NON PUO' RESTARE PERO'. SE LO SCOPRONO FINIAMO TUTTI FACCIA AL MURO! AL VOSTRO COMPAGNO PENSERO' IO... MA LUI DEVE ANDAR VIA.

NEANCHE PER STANOTTE? DOMATTINA TORNIAMO CON GLI ALTRI A PIGLIARLO!

E SE NON TORNATE? SON GIORNI DIFFICILI, PIETRO... NON ME LI RENDERE ANCORA PIU' PESANTI!

MI SENTI? CAPISCI QUELLO CHE DICO? SEI AMERICANO? A-ME-RI-CA-NO?

AMERICANO... DITE A ME?

AH! ALLORA CE L'HAI LA LINGUA!

O PIETRO, QUESTO E' PIU' ITALIANO DI TE!

MA CHE COSA E' SUCCESSO? CHE POSTO E' QUESTO?

DAVVERO NON RICORDATE NULLA DI QUELLO CHE E' STATO?

NO! IO... E' TUTTO COSÌ CONFUSO. SIETE SOLDATI?

PARTIGIANI DELLA SINIGAGLIA, SIGNORE! VENTIDUESIMA BIS! BRIGATA GARIBALDI D'ASSALTO!

C'E' LA GUERRA, VERO?

DOTTORE, A ME NON PARE MICA CHE STIA COSÌ BENE!

CON QUELLO CHE HA PASSATO QUESTA E' UNA REAZIONE NORMALE, NON VI STUPITE! DATEGLI IL TEMPO DI RIPRENDERSI E TORNERÀ QUELLO DI PRIMA...

VI CHIAMATE CORTI, PER CASO?

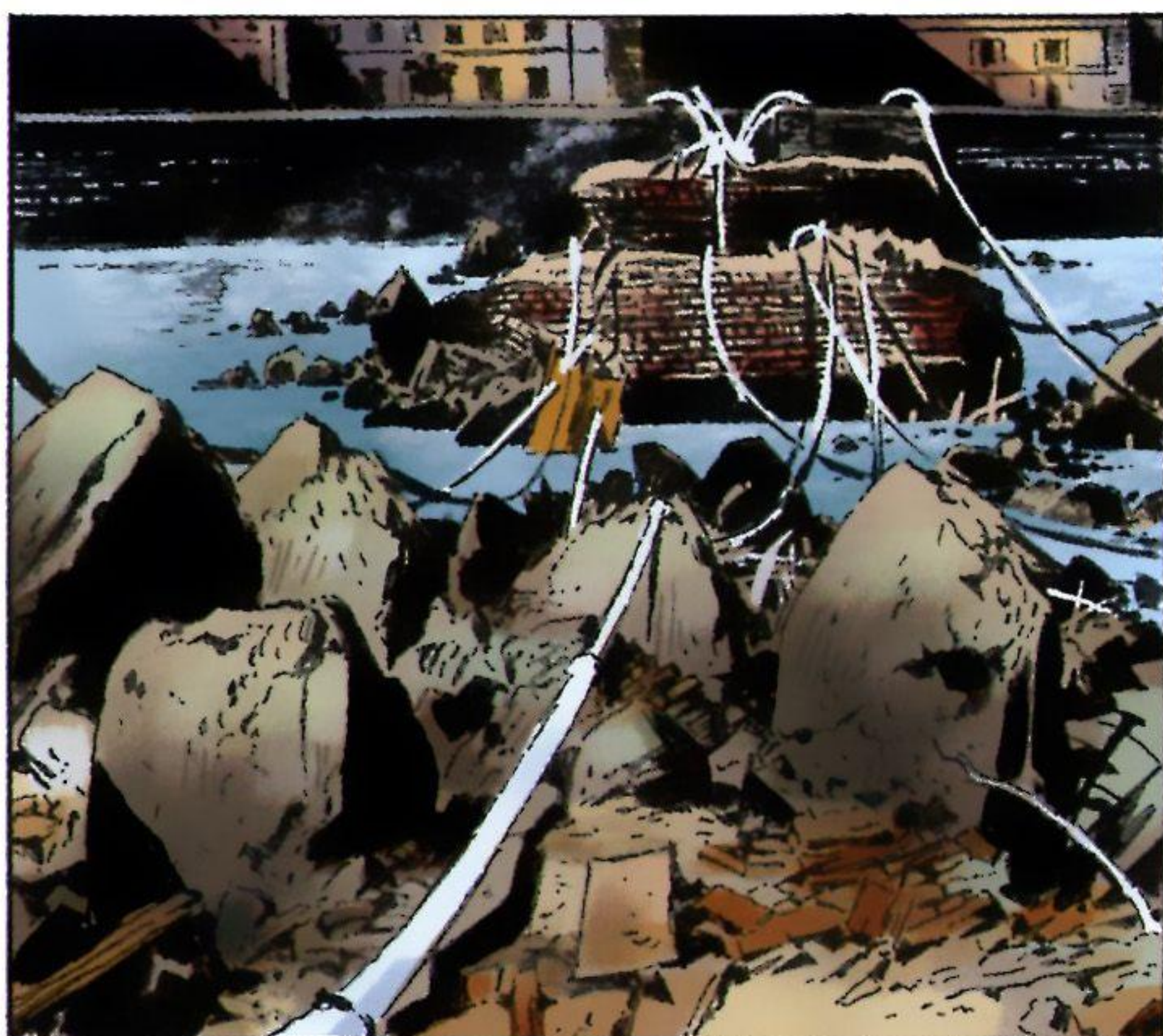
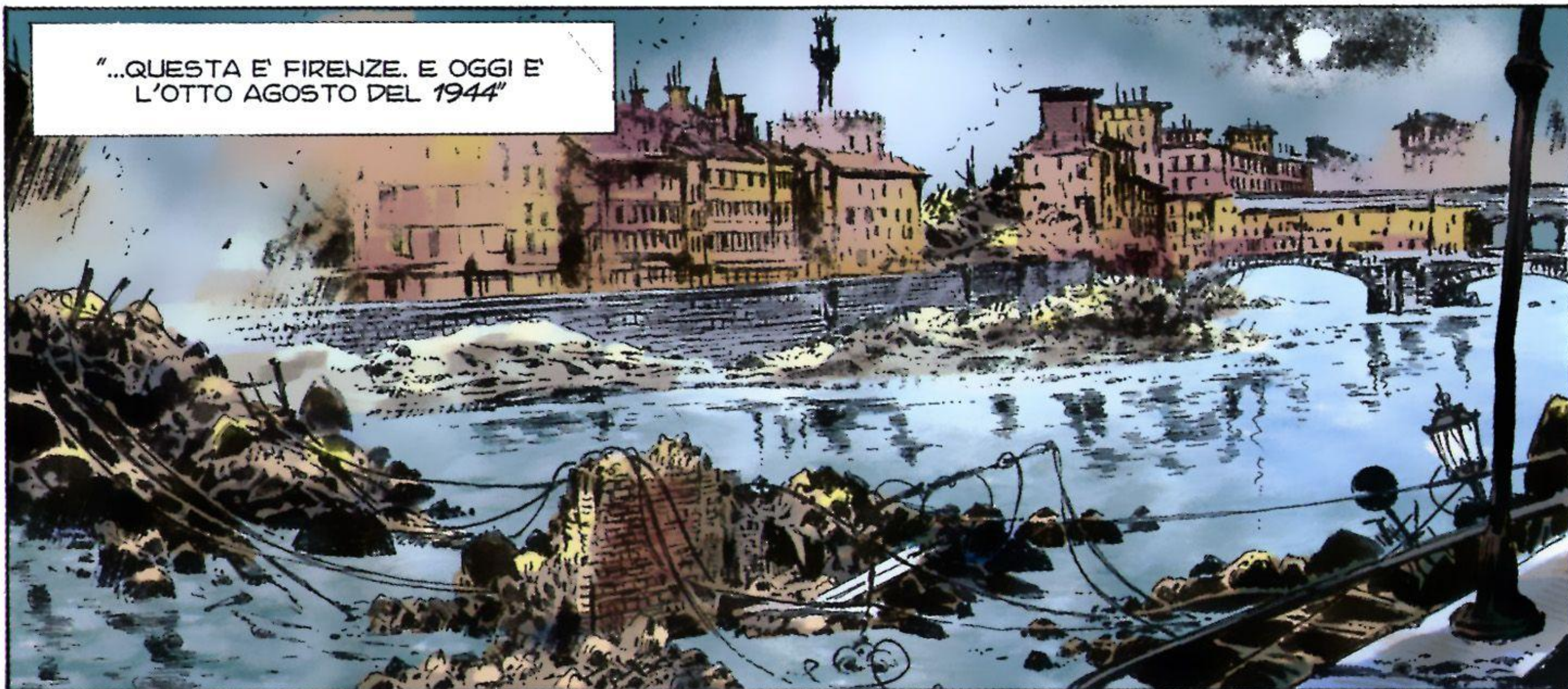
CORTI?

QUESTA LA TENEVATE STRETTA IN PETTO. E' INDIRIZZATA ALLA FAMIGLIA CORTI. CASCINA GIRASOLE, A LUCCA. VI DICE NIENTE?

FAM. CORTI
CASCINA G.
LUCCA

CHE MI DEVE DIRE? NON SO CHE GIORNO E' OGGI, NON SO DOVE MI TROVO, NON SO NIENTE. SIAMO A LUCCA QUI?

NO, AMICO MIO...

"...QUESTA E' FIRENZE. E OGGI E' L'OTTO AGOSTO DEL 1944"
E' RIMASTO SU SOLO PONTE VECCHIO. I TEDESCHI SI STANNO MUOVENDO E HANNO TAGLIATO I COLLEGAMENTI FACENDO SALTARE TUTTI I PONTI. MA GLI ALLEATI ORMAI SONO QUI. INGLESI PARE, NON HO CAPITO BENE...

OH! DOVE ANDATE? TORNATE QUA!
ertzone
hmacht verboten
TORNATE INDIETRO!
HNNNNNN...

POW
?
WEEEOO
POW POW
E' UN CECCHINO! VENITE SU! SPARANO! SPARANO!
WWEOOOO
FIGLIO DI UN CANE! CE L'HA PROPRIO CON NOI!
KRAK KRAK
DA QUESTA PARTE! VI COPRO!

NO! *LA LETTERA!*

POW POW

CHE FATE? *METTETEVI AL RIPARO!*

KRAK KRAK

POW

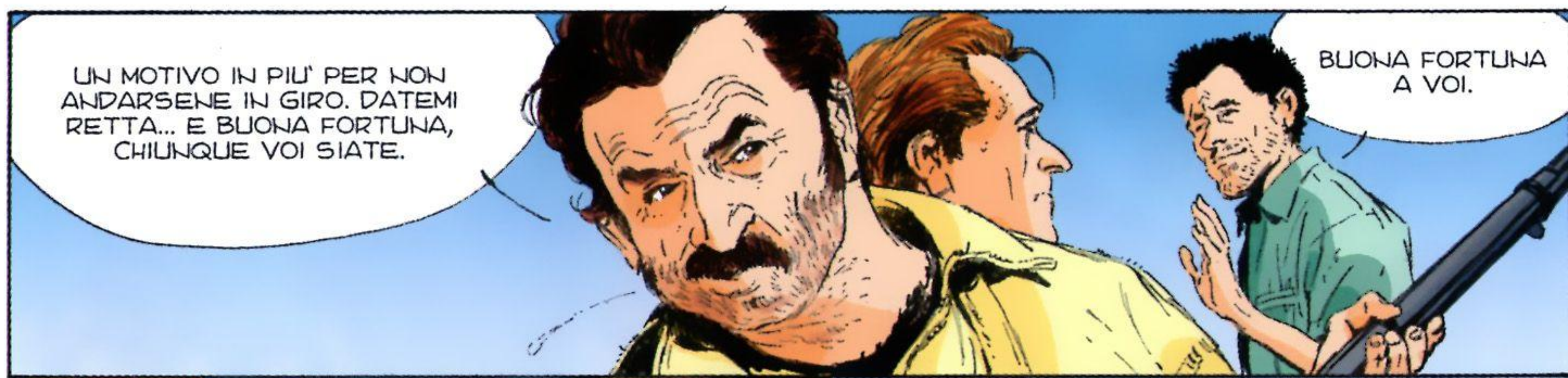
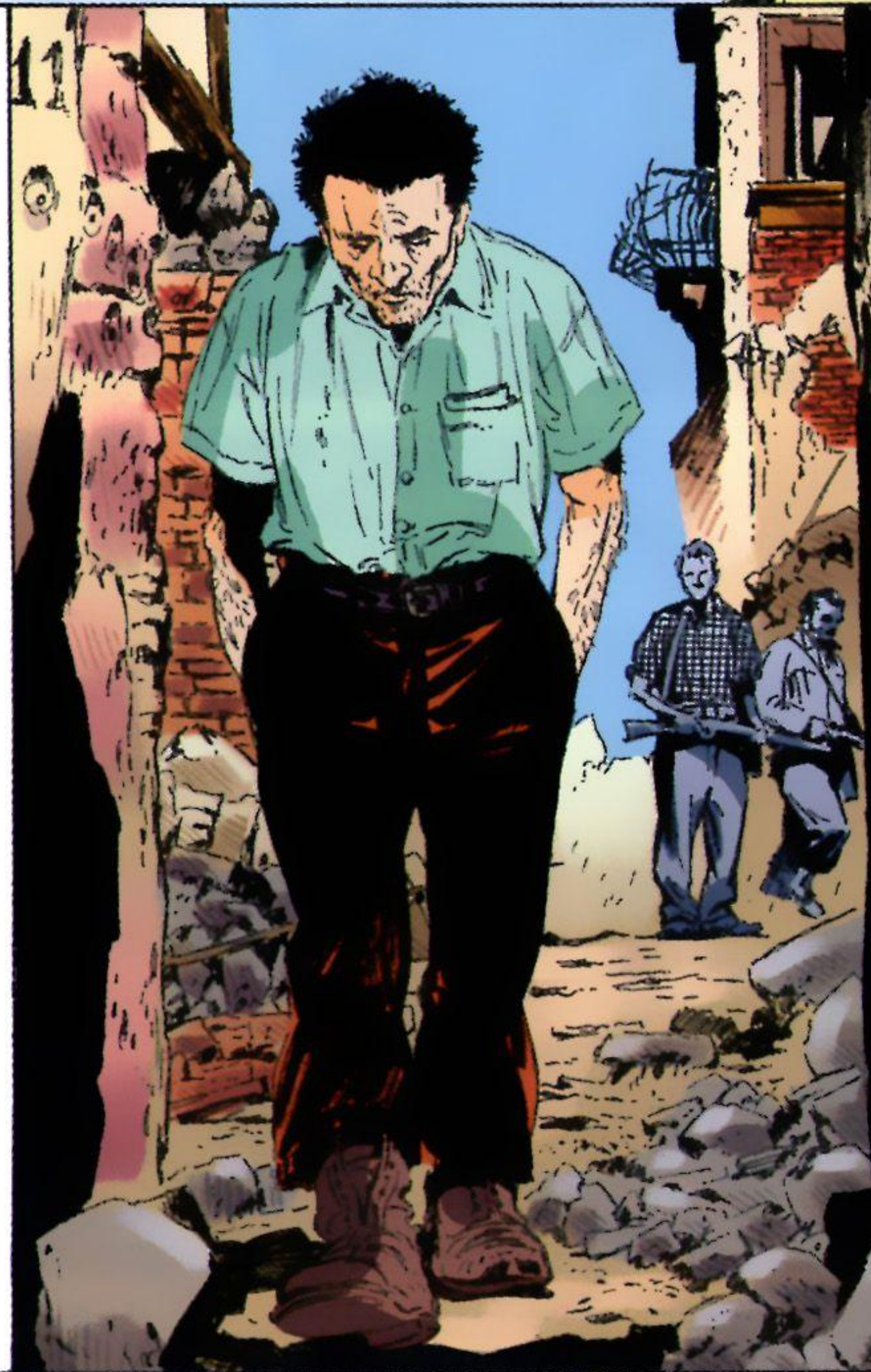
TCHAC

ACCIDENTI A VOI E ALLA VOSTRA LETTERA! CHE V'E' SALTATO IN TESTA?

L'AVEVO PERSA...

STATEMI A SENTIRE! TROVATEVI UN POSTO RIPARATO E RESTATECI FINCHE' NON VI SARETE SCHIARITO LE IDEE! QUA FUORI E' PERICOLOSO PER UNO NELLE VOSTRE CONDIZIONI!

LA SITUAZIONE NON E' SICURA! L'UNICA COSA CERTA E' CHE QUEI MALEDETTI DEI CECCHINI FASCISTI SONO A OGNI ANGOLO E TIRANO SU TUTTO QUELLO CHE SI MUOVE!

I NOSTRI COMPAGNI CI ASPETTANO APPENA FUORI CITTA'! LA BATTAGLIA PER FIRENZE NON E' ANCORA COMINCIATA...
VOI CHE FARETE?
LA GERMANIA È VERAMENTE VOSTRA AMICA
VADO A LUCCA, CHE ALTRO? HO QUESTA DA CONSEGNARE.
A LUCCA? E COME CI ARRIVERETE? LA FERROVIA NON VA E LA STRADA E' PERICOLOSA!
CAMMINERO'.
MA SONO OTTANTA CHILOMETRI!
QUAND'E' COSI' SARA' MEGLIO CHE MI METTA IN MARCIA SUBITO! ARRIVEDERCI, ALLORA!
ANDATE DALLA PARTE SBAGLIATA. LUCCA E' DI LA'.
AH, SI'? BEH... GRAZIE!
NON VORREI SEMBRARE SFACCIATO MAN NON AVETE DELLE STRINGHE CHE VI AVANZANO? LE MIE SCARPE SONO SENZA LACCI.

UN MOTIVO IN PIU' PER NON ANDARSENE IN GIRO. DATEMI RETTA... E BUONA FORTUNA, CHIUNQUE VOI SIATE.
BUONA FORTUNA A VOI.
NON POSSIAMO LASCIARLO ANDARE COSÌ.
AH, NO? E CHE VORRESTI FARE?
POTREMMO ACCOMPAGNARLO PER UN TRATTO DI STRADA, MAGARI! MI FA PENA, PIETRO.
S'ARRANGERA'. PER OGGI SI E' FATTO ANCHE TROPPO PER LUI E NOI ABBIAMO ALTRO A CUI PENSARE!
IO VI RAGGIUNGO PIU' TARDI! SE IL COMANDANTE TI CHIEDE QUALCOSA TU DIGLI CHE NON MI HAI VISTO, INTESI?
MARIO! *TORNA QUI!* TI METTI NEI GUAI, MARIO!
OH! VI DA' NOIA SE VI ACCOMPAGNO?
A ME NO DI CERTO... MA SIETE SICURO DI AVER FATTO LA SCELTA GIUSTA?

MIO PADRE M'HA CHIESTO LA STESSA COSA QUANDO SON SCAPPATO DI CASA PER UNIRMI AI PARTIGIANI! FACCIO SEMPRE QUELLO CHE VA FATTO E FINORA NON MI SONO MAI SBAGLIATO!
EHI!
HO TROVATO DELLO SPAGO NELLA SACCA. SE A VOI VA BENE, A ME NON SERVE.
UN PO' VI INVIDIO, SAPETE? ANCH'IO VORREI NON RICORDARE NIENTE...
E INVECE DOBBIAMO RICORDARE TUTTO, MARIO.
TUTTI DOVRANNO RICORDARE, ANCHE QUELLI CHE NON HANNO VISTO, ANCHE QUELLI CHE NON CI SONO STATI.

IL FASCISMO E' STATA UNA BUFFONATA FINITA IN TRAGEDIA! QUANDO E' INIZIATA ERANO IN TANTI A RIDERE E CHI NON RIDEVA PAGAVA CARA LA SUA SERIETA'.

MUSSOLINI CI HA TRASCINATI IN QUESTO DISASTRO METTENDO ITALIANO CONTRO ITALIANO... MA LE COSE PRESTO CAMBIERANNO!

IO NON HO PAURA DI QUELLO CHE ACCADRA' ADESSO MA TEMO QUELLO CHE VERRA' DOPO PERCHE' DOVREMO RICOSTRUIRE QUESTO PAESE SULLE ROVINE...

...E LE FERITE CHE RESTERANNO CHISSA' QUANDO SI RIMARGINERANNO.

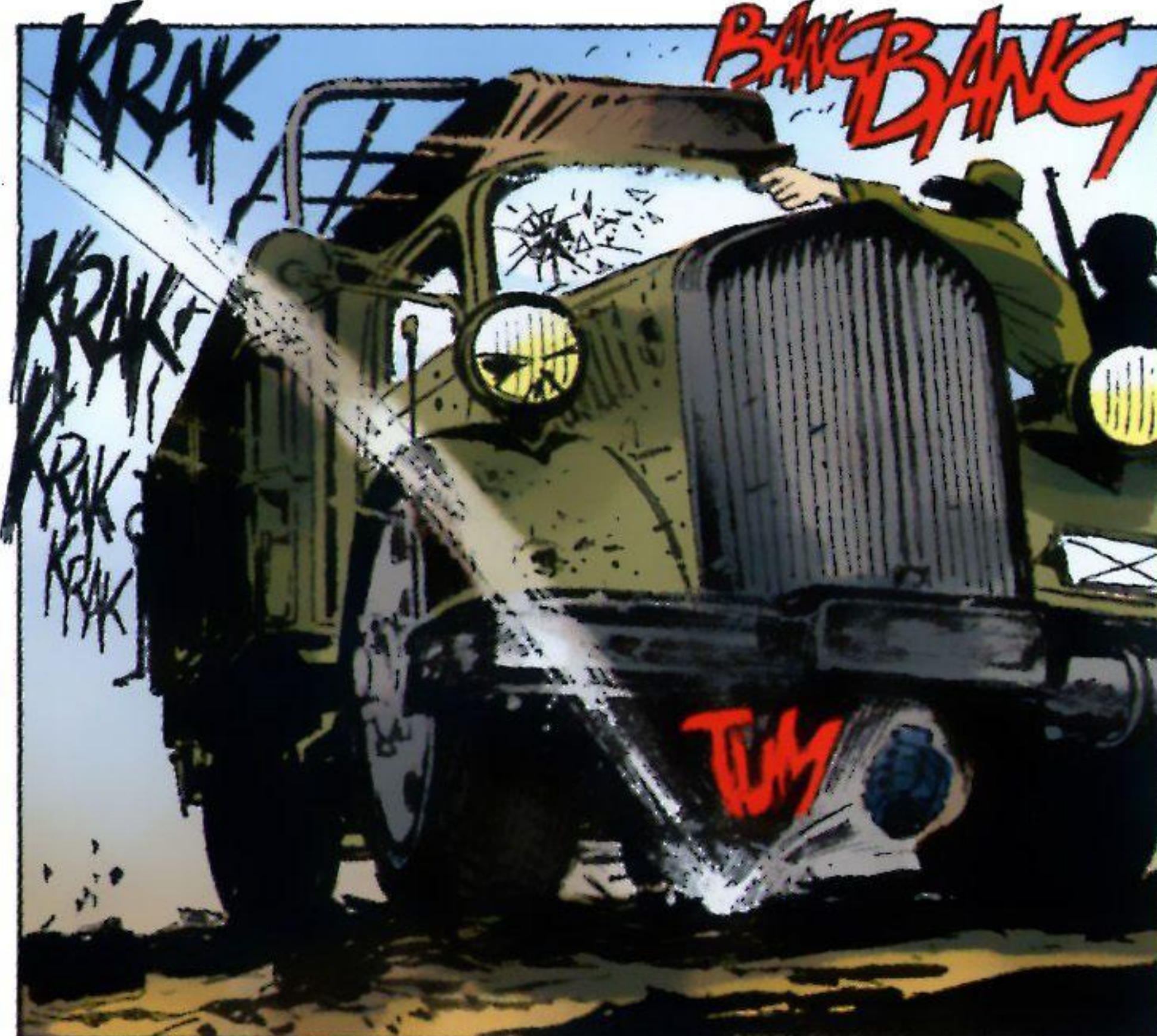
FERMI!

TUTTI A TERRA, PRESTO!

CHE SUCCEDE?

FATE SILENZIO!

TEDESCHI.

E ADESSO?
LI AGGIRIAMO. SONO IN TROPPI PER NOI E...
ALARM!
NO!
KRAK
QUESTO LO PRENDO IO...
KRAK KRAK KRAK
MUOVIAMOCI! TRA UN ATTIMO LI AVREMO TUTTI ADDOSSO!
ASPETTA...
KRAK
BANG BANG
KRAK
KRAK
KRAK
TUM

B-DOOOOOOWM!
TIENI! NON FARLI SCAPPARE!
MARIO! CE N'E' ANCORA UNO!
DI QUA! S'E' NASCOSTO NEL FOSSO!
!
ICH ERGEBE MICH! BITTE, VERSCHONT MICH!
ICH HABE EINEN KLEINEN SOHN, SEHT HIER!
ICH HABE EINEN KLEINEN SOHN...

CHE COSA FATE? *PERCHE' NON GLI AVETE SPARATO?*
SI... SI E' ARRESO! LUI... HA UN FIGLIO PICCOLO E...
SWAP
QUESTA E' LA GUERRA, DANNATO IDIOTA! VI ABBIAMO SEGUITO FIN QUI RISCHIANDO LA VITA PER VOI E LA VOSTRA LETTERA MA NON FAREMO UN PASSO DI PIU'!
MARIO, RECUPERA QUELLO CHE CI PUO' ESSERE UTILE E TORNIAMO INDIETRO. SE CI SONO ALTRE PATTUGLIE NEI DINTORNI NON CI METTERANNO MOLTO AD ARRIVARE!
E LUI? LO MOLLIAMO QUI?
NON HA MOSSO UN DITO CONTRO I TEDESCHI. PER CONTO MIO PUO' ANDARSENE AL DIAVOLO!
ASPET-TATE! LASCIATE FARE A ME.
LO STATE PORTANDO TRA GLI ALBERI PER UCCIDERLO, GIUSTO? LASCIATELO A ME
ALLA BUON'ORA. TI SEI SVEGLIATO ...
SI'. QUESTI SOLDATI... QUESTI MORTI... MI HANNO AIUTATO A RICORDARE. ORA SO CHI SONO.

BRINGT IHN WEG.

HA DETTO DI PORTARVI VIA. LO SAPETE CHE SIGNIFICA QUESTO, VERO?
SAREBBE BASTATO COSÌ POCO PER SALVARSI...

AVETE PARLATO?

PERCHE' GLIELO CHIEDI? LUI LO SA MANTENERE UN SEGRETO.

PRENDETE UN PO' DI ACQUA? STAMATTINA CE NE HANNO LASCIATA UN PO'.

BEVETE PIANO...

SDRAIATEVI SU UNA PANCA E METTETEVI TRANQUILLO! VEDRETE CHE VI SALVERETE. A VOI NON POSSONO FUCILARVI...

E SE LO DICE IL MONTI ALLORA DEV'ESSER VERO.

EHI! C'E' MOVIMENTO QUA FUORI!

DAGLI LE LETTERE, RAPIDO!

ADESSO?

E QUANDO SENNO? FORZA!

QUESTE LE ABBIAMO SCRITTE PER LE NOSTRE FAMIGLIE. QUANDO USCIRETE DI QUI FATEGLIE- LE AVERE E DITE LORO... DITE CHE SIAMO MORTI PER UN'IDEA GIUSTA!

LO FARETE?

NASCONDILE, PRESTO!

FUORI TUTTI!

ANCHE LUI. NON
E' MEGLIO DEGLI
ALTRI!

CHE VI CREDEVATE? A DARE RIFUGIO AI PARTIGIANI
SI FINISCE PER SEGUIRNE LA STESSA SORTE!

GUARDA AVANTI, TU!

SKREEEK

HIMMEL!

MA CHE SUCCEDE?

TUTTI GIU'!
TUTTI GIU'!

SONO I NOSTRI COMPAGNI! CI SONO VENUTI A SALVARE!

STEHEN BLEIBEN! TU FERMA!

FUORI DI QUI! MUOVETEVI!

NNNRGH!

MONTI! C'E' PIETRO CON I SUOI UOMINI!

LO SAPEVO CHE NON CI AVREBBERO ABBANDONATI! FACCIAMOCI SENTIRE, FORZA!

MONTI! NE ARRIVANO ALTRI!

CRACK CRACK TATATATAK

CRACK CRACK CRACK

RAKATATAK TAK TAK

SPOSTIAMOCI! SIAMO TROPPO SCOPERTI QUI!

ASPETTAMI, MONTI!

CRACK RAKATAK TAK TAK CRACK

SIE FLIEHEN! ERSCHIEßT SIE! ERSCHIEßT SIE!

RAKATAKTAK

AAAH...

LE LETTERE... PRENDETELE, VI PREGO...

BOMBA!

BDOOOOM

IL CAMION STA PER SCOPPIARE!!!

FAM. CORTI
CASCINA GIRASOLE
LUCCA

ERANO TROPPI!

GUARDA SE C'E' ANCORA QUALCUNO DEI NOSTRI VIVO E ANDIAMO VIA!

CORRI QUI, PIETRO! MONTI RESPIRA ANCORA!

TIRALO SU! PIANO!

PORTIAMOLO DAL DOTTOR BELLINI! NON ABITA LONTANO DA QUI!

ASPETTA!

LI' CE N'E' UN ALTRO!

MA CHI E?

RATATAKTAK
VATTENE.
E ADESSO FATE QUELLO CHE VOLETE.

COMUNQUE GRAZIE.

FAM. CORTI

FAM. CORTI
CASCINA GIRASOLE
LUCCA

NON LA APRITE? E' DI VOSTRO FIGLIO.

NON SAPPIAMO LEGGERE. LA POCA POSTA CHE ARRIVA CE LA GUARDA MIO NIPOTE.

MICHELE E' MORTO, VERO?

LO SAPEVO CHE A METTERSI CON QUELLI SAREBBE FINITO MALE. MA LUI HA SEMPRE VOLUTO FARE DI TESTA SUA...

NON DIRE COSÌ... NON DIRE COSÌ...

I SUOI COMPAGNI HANNO CERCATO DI LIBERARLO INSIEME AGLI ALTRI PRIGIONIERI MA IL TENTATIVO E' FINITO MALE...

ERAVATE CON LUI? SIETE UNO DELLA SUA BANDA?

NO. MI HANNO ARRESTATO PER AVER NASCOSTO DEI PARTIGIANI. MICHELE L'HO CONOSCIUTO IN CARCERE.

E' STATO CORAGGIOSO, COME TUTTI GLI ALTRI. HA RESISTITO AGLI INTERROGATORI, ALLE MINACCE E ALLA PAURA. DOVETE ESSERE FIERI DI VOSTRO FIGLIO.

SAPETE LEGGERE?

CARI GENITORI...

QUANDO RICEVERETE QUESTA LETTERA IO SARO' GIA' MORTO FUCILATO. NON SIATE TRISTI PER ME PERCHE' HO DATO LA VITA NELLA BATTAGLIA PIU' IMPORTANTE, QUELLA PER LA LIBERTA' E L'ONORE DELL'ITALIA...

QUESTA E' UNA BATTAGLIA CHE VA SEMPRE COMBATTUTA. DON GIULIO, CHE VI AFFIDERA' QUESTE PAROLE, HA CONDIVISO LA SOFFERENZA DELLA PRIGIONIA MA HA CONFESSATO ME E I MIEI AMICI.

MUOIO INNOCENTE E IN GRAZIA DI DIO. PERDONATEMI PER QUESTO DOLORE.

VI VOGLIO TANTO BENE. MICHELE.

VOI... VOI SIETE UN PRETE?

PER UN MOMENTO L'AVEVO DIMENTICATO. LE COSE CHE HO VISTO DENTRO E FUORI DI QUELLA PRIGIONE MI HANNO CONFUSO FINO A SMARRIRMI MA POI HO RICORDATO...

LA MEMORIA DI QUELLO CHE E' STATO E' IMPORTANTE... NON PER DARE FORZA A UNA VENDETTA O ALIMENTARE UN TORMENTO MA PER NON COMPIERE ANCORA GLI STESSI ERRORI.

CHE FARETE ADESSO? SE VOLETE RESTARE QUI POSTO CE N'E'...

GRAZIE MA RIPARTIRO' SUBITO. HO DEGLI ALTRI MESSAGGI DA CONSEGNARE E TANTA STRADA DA PERCORRERE.

LE LETTERE SONO ANDATE BRUCIATE MA RICORDO OGNI PAROLA CHE C'ERA SCRITTA.

RICORDO IL NOME DI OGNI PERSONA E DI OGNI FAMIGLIA RICORDO LA VIA.

E ORA, SE VOLETE, PREGHIAMO.

REQUIEM ÆTERNAM DONA EIS, DOMINE, ET LUX PERPETUA LUCE AT EIS.

REQUIESCANT IN PACE. AMEN.

Perdonatemi per questo dolore.
Vi voglio tanto bene.
Miche

FINE

Artibani + Frisenda

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

È il 1944: siamo in una Firenze devastata dalla guerra. La porzione della Seconda guerra mondiale che si sta consumando in Italia – dopo che nel giugno del 1940 il nostro Paese vi entrò come alleato della Germania nazista combattendo Francia e Regno Unito – mostra gli ultimi scampoli di un conflitto perso in partenza, pazzia del dittatore Benito Mussolini.

Tra luglio e settembre del 1943 cade il fascismo e l'Italia si trova divisa in due, terra di scontro tra la Germania e le truppe Anglo-americane. Nel frattempo si mostrano le prime formazioni partigiane che danno vita all'iniziale nucleo dell'Italia di nuovo libera dopo il fascismo e dopo la follia della guerra in cui era stata trascinata dal regime.

Questo scenario fa da sfondo alla storia che Francesco Artibani e Pasquale Frisenda ci propongono.

Un uomo sconvolto e senza memoria inizia il suo cammino per consegnare una lettera, unico appiglio con il suo passato. Lo accompagnano due partigiani e nel percorso da Firenze a Lucca quest'uomo recupera progressivamente la memoria e il senso del suo cammino. Le incursioni nella memoria del protagonista sono disegnate invece dal felice tratto di Ivo Milazzo che tratteggia sprazzi di memoria che emergono dal buio del ricordo.

Una storia avvincente dove c'è spazio per la solidarietà, la pietà, l'attenzione all'altro. Spesso gli uomini si trovano contrapposti, in lotta, in guerra, eppure resta in loro la dignità di uomini, di persone con affetti, famiglie, figli, cose che la guerra vuol far dimenticare. Una storia per riflettere, per commuoversi, per ricordarsi del sacrificio di molti giovani.

S.G.

TESTO DI FRANCESCO ARTIBANI
DISEGNI DI PASQUALE FRISENDA
E IVO MILAZZO
A CURA DI STEFANO GORLA

IL GIORNALINO

Supplemento a il Giornalino
n. 11 del 13 marzo 2011
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla

150° Storie d'Italia

Artibani - Nizzoli - Cavazzano

ARRIVI E PARTENZE

G FUMETTI

IL GIORNALINO

L'INFORMAZIONE CHE ABBIAMO RICEVUTO LA GIUDICHIAMO ATTENDIBILE!
LA FONTE È AFFIDABILE...

...E QUINDI PER RISPONDERE AL DOTTOR PAGANO, NO, NON PENSO CHE SARÀ UN VIAGGIO A VUOTO! CI SONO ALTRE DOMANDE?

UNA SOLA, PASQUALE! PERCHÈ TOCCANO SEMPRE A ME CERTI SERVIZI?

PAGANO, IO TRA NOVANTA GIORNI VADO IN PENSIONE, NON TI DICO ALTRO!

E ALLORA ? ANCH'IO STO IN POLIZIA DA QUARANT'ANNI COME TE! COME LA METTIAMO?

TRENTANOVE ANNI E SEI MESI PER ESSERE PRECISI! CHE TI DEVO DIRE? PER QUEI TRE MESI DI DIFFERENZA SONO IO CHE DECIDO...

...E POI HAI VISTO CHE SUCCEDE NELLE PELLICOLE AMERICANE AI POLIZIOTTI CHE STANNO PER ANDARE IN PENSIONE? FINISCONO SEMPRE MALE...
MA CON TUTTI I CONTRIBUTI CHE HO VERSATO NON CI PENSO PROPRIO A FINIRE MALE!
QUESTI SERVIZI TI TOCCANO PERCHÈ DI TE MI FIDO, SALVATORE... E PERCHÈ SEI SEMPRE STATO PIÙ BRAVO DI ME!
E COME NO. HO CAPITO, VA... BUONANOTTE, PASQUÀ.
I RAGAZZI SONO PRONTI, DOTTORE!
È GIÀ QUALCOSA! MA A TE PARE POSSIBILE CHE A SESSANT'ANNI UN VICEQUESTORE AGGIUNTO COME ME DEBBA FARE ANCORA DI QUESTE COSE...
IL DOTTOR RANDONE HA RAGIONE! LEI È IL PIU BRAVO QUI DENTRO! E POI LE PIACE!
VI SIETE MESSI D'ACCORDO, EH?
CI SIAMO TUTTI?
TUTTI, DOTTORE! CHI STA IN FERIE, CHI STA IN MALATTIA E CHI È MEGLIO LASCIARLO IN UFFICIO! QUI C'È IL MEGLIO DEL COMMISSARIATO...

E QUESTE MACCHINE? NON C'ERA L'ALFA 159?
È FUORI DI PATTUGLIA, DOTTORE. MA QUESTE VANNO ABBASTANZA BENE... DIPENDE SOLO DOVE DOBBIAMO ANDARE!
GUIDA TU, D'ANTIMI. CI SAI ARRIVARE A CALA MARSELLA SENZA PASSARE DALLA STATALE?
C'È UN PEZZO STERRATO UN PO' BRUTTO MA SI PUÒ FARE!
E ANDIAMO A VEDERE QUANT'È BRUTTO ALLORA! L'ISPETTORE VITALI VIENE CON ME, VOI DIVIDETEVI SULLE ALTRE AUTO.
POLIZIA
CHI ANDIAMO A RACCOGLIERE STANOTTE? I SOLITI CONTRABBANDIERI?
NO, OGGI ABBIAMO DUE OSPITI CHE ARRIVANO A MANI VUOTE. . .
ZORAN PETRIĆ E DRAGAN JOVANOVIC. SONO DUE SERBI, RICERCATI PER CRIMINI DI GUERRA.
TI RISPARMIO I DETTAGLI MA È BRUTTA GENTE DAVVERO. HANNO LASCIATO L'ALBANIA E HANNO TROVATO OSPITALITÀ QUAGGIÙ DAI CANNIZZO. . .
LA FAMIGLIA CANNIZZO QUANDO C'È DA DARE UNA MANO NON SI TIRA MAI INDIETRO!

AH, DOTTORE, LE HO RIPORTATO QUESTO!

GRAZIE! E CHE DICE MICHELINO? GLI È PIACIUTO?

BEH... HA DETTO "UN PO' SÌ E UN PO' NO".

COME SAREBBE? "I MISTERI DELLA JUNGLA NERA" È UN CLASSICO!

MA LO SAPETE COME SONO FATTI I RAGAZZINI!

IO SO SOLO CHE SALGARI DOVREBBERO FARLO LEGGERE A SCUOLA PER LEGGE! DENTRO C'È TUTTO! L'AVVENTURA, I SENTIMENTI... E POI LA GENTE!

È LÌ CHE HO IMPARATO A CONOSCERE LA GENTE! INDIANI, MALESI, DAYAKI, GIAVANESI, CINESI, SIAMESI! UN'INFINITÀ DI PERSONE MERAVIGLIOSE DESCRITTE IN UN MODO...

MI RICORDO ANCORA IL CAPITANO DELL'ANDALUSIA! UN BEL CILENO CON TRE QUARTI DI SANGUE SPAGNOLO E UN QUARTO DI ARAUCANO, BRUNO COME GLI INDOMITI GUERRIERI DELLE ALTE ANDE...

MA DOVE LO TROVATE UNO PIÙ BRAVO DI SALGARI?

DA QUI CONTINUIAMO A FARI SPENTI. ANDIAMO AVANTI UN ALTRO CENTINAIO DI METRI E POI PROSEGUIAMO A PIEDI.

IL PUNTO DOVREBBE ESSERE QUESTO!

I CANNIZZO ARRIVERANNO DA SOTTO!

APPENA SBARCANO GLI DIAMO IL TEMPO DI METTERE UN PIEDE A TERRA E POI ENTRIAMO IN AZIONE NOI! NON DOVREBBE ESSERE DIFFICILE...

E IL GIUBBOTTO VOSTRO CHE FINE HA FATTO?

TIENE CALDO, DOTTORE! IL COMMISSARIO DICE CHE...

QUANDO SIETE CON IL COMMISSARIO FATE QUELLO CHE DICE IL COMMISSARIO. STASERA STATE QUI CON ME E IL GIUBBOTTO VE LO METTETE.

E ADESSO?
ADESSO FACCIAMO QUELLO CHE SAPPIAMO FARE MEGLIO. ASPETTIAMO.
QUANDO TORNIAMO IO E TUO FIGLIO DOBBIAMO FARE UNA CHIACCHIERATA DA UOMO A UOMO.
SARÀ CONTENTO.

VEDIAMO UN PO' CHI C'È...

...AH... PAPÀ CANNIZZO HA FATTO SCOMODARE SUO FIGLIO ROBERTO...

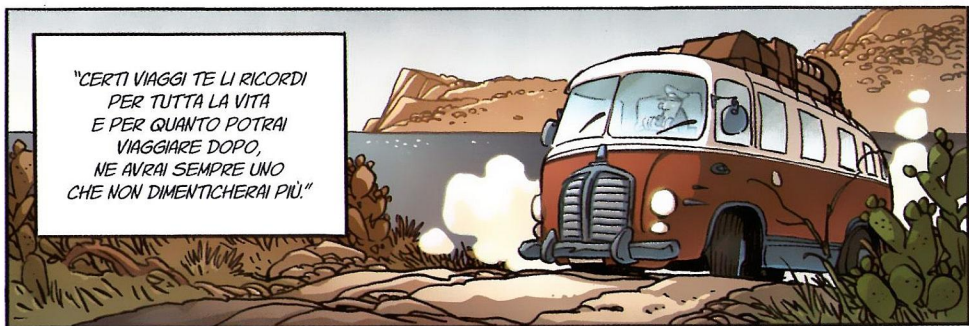
...E DOVE C'È ROBERTO NON MANCANO MAI SUO CUGINO TOMMASO E MATTEO SIRACUSA!

SI SONO MOSSI
I PEZZI GROSSI.
QUELLI CHE ATTENDONO
SONO OSPITI DI RIGUARDO,
SENNÒ NON SI SAREBBERO
SCOMODATI!
BASTEREBBERO
GIÀ QUEI TRE
PER TORNARE A CASA
CONTENTI.
E CON GLI AVVOCATI
DEI CANNIZZO SAREBBERO FUORI
DOMATTINA. NO, PER INCASTRARLI
COME SI DEVE CI SERVONO
ANCHE I DUE SLAVI!
DOTTORE...
LAGGIÙ!

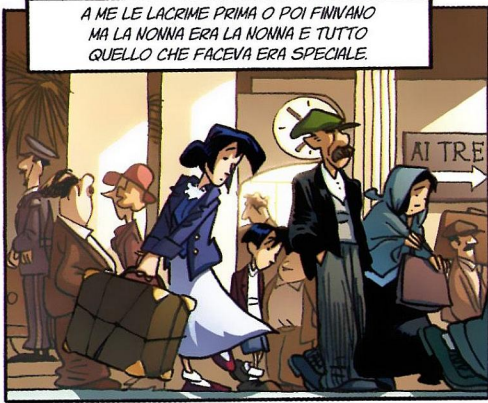
MA QUANTI SONO?
TROPPI! NON SIAMO ABBASTANZA PER TUTTA QUELLA GENTE!
GUARDATELI BENE, UNO PER UNO! NON È UN BARCONE DI LATITANTI PERICOLOSI! CI SONO DONNE E BAMBINI. PETRIĆ E JOVANOVIC DEVONO ESSERE NASCOSTI IN MEZZO A QUEI POVERACCI.
SUI CAMPI O SULLA STRADA QUEI CLANDESTINI SONO DESTINATI A DIVENTARE ALTRA MANODOPERA PER GLI AFFARI DEI CANNIZZO
DOVEVAMO ALLERTARE LA CAPITANERIA DI PORTO! AVREBBERO POTUTO DARCI UNA MANO...
E INVECE DOVREMO ARRANGIARCI DA SOLI! CHE FACCIAMO, DOTTORE?
DOTTOR PAGANO? VA TUTTO BENE?

SÌ, È TUTTO A POSTO. PENSAVO A QUEL RAGAZZINO, L'HA VISTO?

PENSAVO CHE UNA VOLTA L'HO ATTRAVERSATO ANCH'IO UN MARE COSÌ.

"CERTI VIAGGI TE LI RICORDI
PER TUTTA LA VITA
E PER QUANTO POTRAI
VIAGGIARE DOPO,
NE AVRAI SEMPRE UNO
CHE NON DIMENTICHERAI PIÙ."

LA NONNA AVEVA PIANTO PER TUTTO IL VIAGGIO. DAL PAESE FINO AL PORTO NON AVEVA FATTO ALTRO CHE PIANGERE!

A ME LE LACRIME PRIMA O POI FINIVANO MA LA NONNA ERA LA NONNA E TUTTO QUELLO CHE FACEVA ERA SPECIALE.

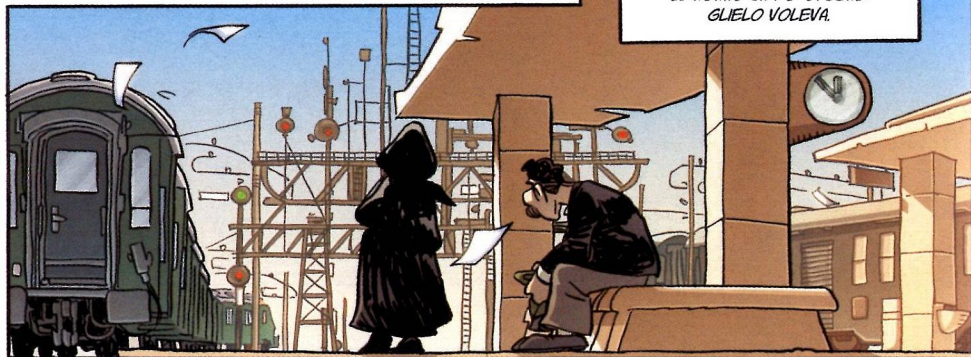
AI TRE

ANCHE IL NONNO ERA IL NONNO. LUI NON PIANGEVA. A DIRE IL VERO NEMMENO SORRIDEVA PERÒ SONO SICURO CHE MI VOLEVA BENE.

AL MOLO C'ERA TANTA GENTE CHE SI ABBRACCIAVA FORTE, SI DAVA BACI E PIANGEVA. CHISSÀ PERCHÉ ERANO TUTTI COSÌ TRISTI... IO NON VEDEVO L'ORA DI PARTIRE!

LA MIA NAVE ERA LÌ CHE ASPETTAVA.

POI IL CAPITANO FINALMENTE HA FISCHIATO
E LA NAVE GLI HA RISPOSTO!

LA MAMMA NON HA VOLUTO GUARDARE
INDIETRO. SE L'AVESSE FATTO AVREBBE
VISTO CHE NON ERA COME DICEVA LEI.

IL NONNO UN PO' DI BENE
GLIELO VOLEVA.

NELLA CABINA INSIEME A NOI
C'ERANO ALTRE PERSONE!
UNO ASSOMIGLIAVA ALLO ZIO
ANTONIO MA NON POTEVA
ESSERE LUI.

ZIO ANTONIO MI AVEVA LASCIATO UNA COSA SUA,
UN LIBRO CON TANTI DISEGNI COLORATI.
NON C'ERANO LE PAGINE ALL'INIZIO MA NON FA
NIENTE PERCHÉ TANTO NON SO LEGGERE.

LO ZIO SE N'ERA ANDATO
UN ANNO PRIMA CON
UN'ALTRA NAVE PER UN
POSTO LONTANO DI NOME
AUSTRALIA!

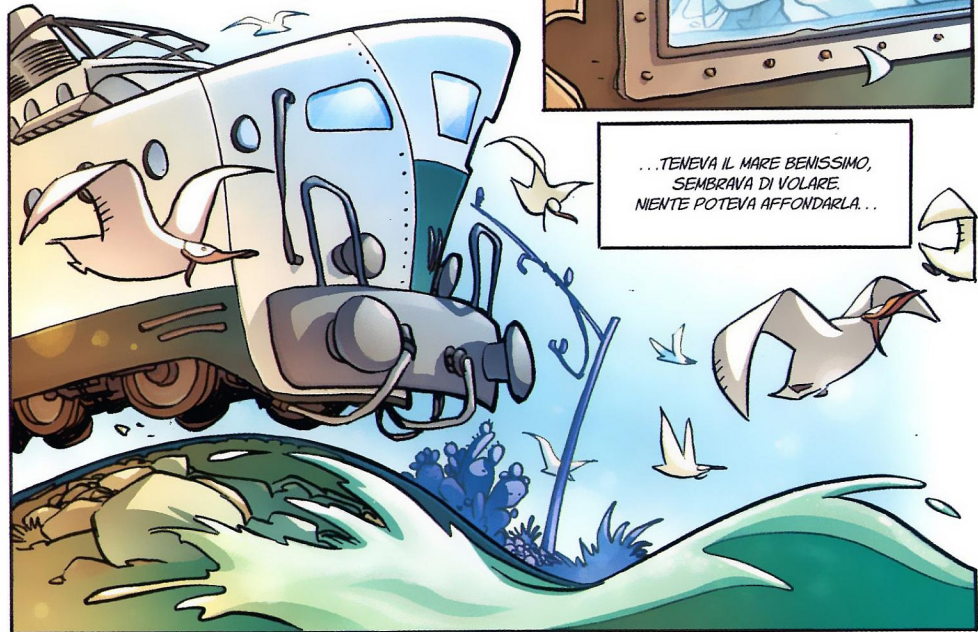
Le tigri
di MOMPRACEM

I DISEGNI INVECE C'ERANO TUTTI ED ERANO BELLISSIMI. C'ERANO NAVI, SOLDATI, MARINAI E SARACENI CON LE SPADE...

...TANTI SARACENI.

MAGARI LI AVREMMO INCONTRATI ANCHE NOI MA IO NON AVEVO PAURA PERCHÉ LA NAVE ERA VELOCE...

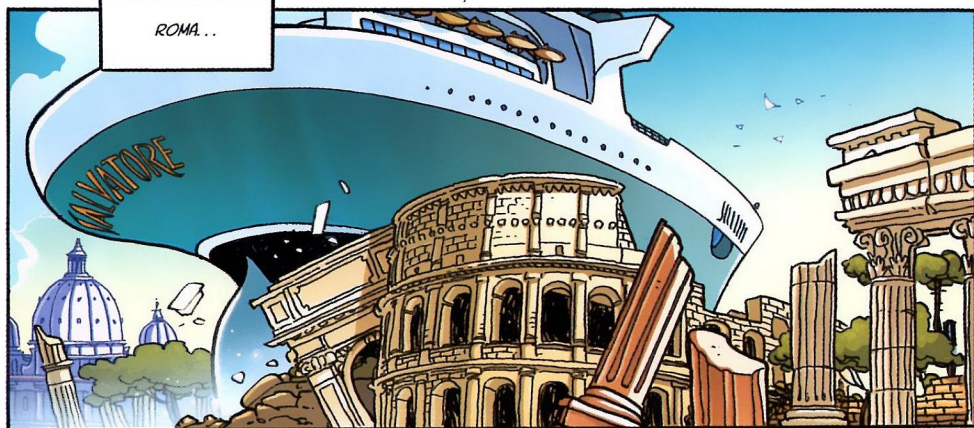
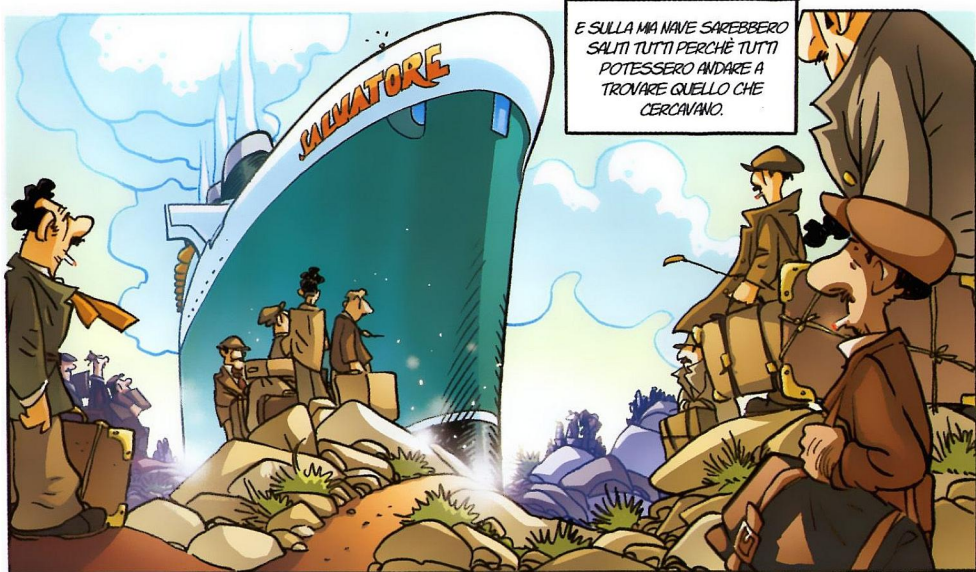
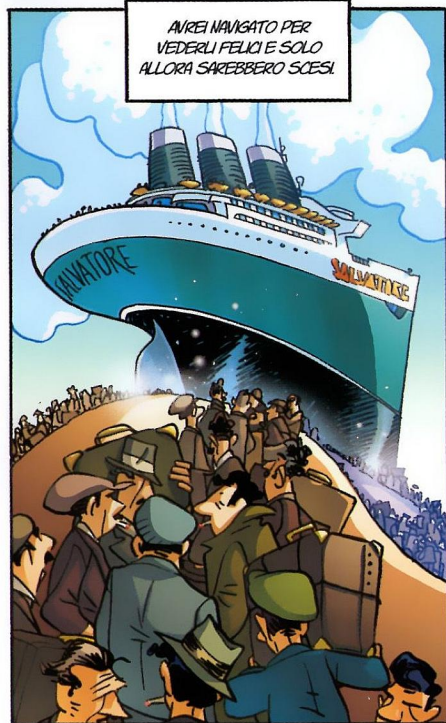
...TENEVA IL MARE BENISSIMO, SEMBRAVA DI VOLARE. NIENTE POTEVA AFFONDARLA...

SALVATORE

QUEL GIORNO ERO SICURO.
DA GRANDE AVREI FATTO IL
CAPITANO. SAREI ANDATO PER MARE
E AVREI VISTO IL MONDO DALLA
MIA NAVE SENZA FERMARMI MAI. . .

AVREI VIAGGIATO PER TUTTA
L'ITALIA VISITANDO LE CITTÀ.
NAPOLI...

ROMA...

FIRENZE.

E SULLA MIA NAVE SAREBBERO SALITI TUTTI PERCHÈ TUTTI POTESSERO ANDARE A TROVARE QUELLO CHE CERCAVANO.

AVREI NAVIGATO PER VEDERLI FELICI E SOLO ALLORA SAREBBERO SCESI.

QUANTI SOGNI, SALVATORE.

PERCHÈ, MAMMA? IO SARÒ UN BRAVO COMANDANTE!

E SE DALLA TUA NAVE NON SCENDERÀ NESSUNO CHE FARAI?

IO. . .

. . NON LO SO. PERÒ SO CHE TUTTI CERCANO QUALCOSA.

POI ALL'IMPROVVISO ARRIVÒ LA NEBBIA!

LA GENTE CORSE A NON VEDERE NIENTE. IL CAPITANO FU BRAVO A NON PERDERE LA ROTTA.

A GUIDARLO UN PO' ERA L'ESPERIENZA...

...E UN PO' IL FARO CHE BRILLAVA ALTO SULLA CITTÀ.

PREEEEE

IL PORTO DI TORINO. IL NOSTRO VIAGGIO ERA FINITO.

"ADESSO ERAVAMO DI NUOVO UNA FAMIGLIA. TUTTI CERCANO QUALCOSA, SÌ. IO LA MIA L'AVEVO APPENA RITROVATA."
PAPÀ!

SHUFF
FORZA! FORZA! MUOVETEVI!
ROBERTO...
DRAGAN, AMICO MIO!
DENTRO VOI! RAPIDI!
FERMI DOVE SIETE! POLIZIA!
MALEDIZIONE! È UNA TRAPPOLA! SCAPPIAMO!
NO! IO NON Ë VENUTO QUI PER FINIRE DENTRO A PRIGIONE ITALIANA!
VIA! VIA TUTTI! SPARITE!

CRACK
CRACK
CRACK

AVVISATE LA CENTRALE E PENSATE ALLA GENTE SULLA SPIAGGIA! NON LI FATE ALLONTANARE!

TZIIIN

CHE VUOLE FARE, DOTTORE?

TZIIIN

TORNIAMO ALLA MACCHINA, D'ANTIMI! LI BLOCCHIAMO ALL'USCITA SULLA STATALE!

VROOOOM

ACCELERA MA CERCHIAMO DI NON AMMAZZARCI, MI RACCOMANDO! SIAMO SENZA CINTURA!

ALLORA SPERIAMO NON CI FERMI LA STRADALE...

ECCOLI!

KTUNG
SKREEEEEE
SKRANG
OHHH...
UHNNN...
QUESTI SONO VIVI! COME STANNO LÌ DIETRO?
AMMACCATI MA TUTTI INTERI! LI È ANDATA BENE, DOTTORE?
AHHH...

ALLORA A DOMANI, RAGAZZI! BUONANOTTE... O BUONGIORNO, VEDETE VOI. S'È FATTA UNA CERTA ORA, ORMAI!

LEI NON VIENE, DOTTORE?

SISTEMO ANCORA UN PAIO DI COSE E...

NON DEVI SISTEMARE PROPRIO NIENTE, SALVATORE! TORNATENE A CASA. È TUTTO A POSTO!

ADESSO STANNO NEL MIO UFFICIO E SONO TRANQUILLI...

TRA UN ATTIMO UN'AMBULANZA LI ACCOMPAGNERÀ IN OSPEDALE PER VISITARE IL BAMBINO!

GRAZIE.

SOLO PERCHÉ SEI TU, EH?

NO, SOLO PERCHÉ LO DICE LA LEGGE!

C'È RIUSCITO, ALLORA?

QUANDO HO VISTO QUELLA FAMIGLIA IN MEZZO A TUTTE QUELLE PERSONE HO CAPITO CHE NON ERANO COME GLI ALTRI...

SONO ALBANESI. HANNO AFFRONTATO IL VIAGGIO PER CURARE IL FIGLIO CHE SOFFRE DI UNA MALFORMAZIONE AL CUORE.

LA MADRE ASPETTA ANCHE UN BAMBINO E COSÌ HO CHIESTO AL NOSTRO STIMATO DOTTOR RANDONE DI OTTENERE PER LORO UN PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI UMANITARI...

È TUTTO MERITO DI SALGARI. QUELLA FAMIGLIA AVEVA UNA STORIA DIVERSA DA QUELLA DEI LORO COMPAGNI E CE L'AVEVANO SCRITTA IN FACCIA.

CHISSÀ, MAGARI VI DARANNO UNA MEDAGLIA PER QUESTO...

PREGO?

PARLO SERIAMENTE. BRAVO, DOTTOR PAGANO. BRAVO!

CANNIZZO, A DIFFERENZA TUA IO HO RISPETTO PER LA GENTE DISPERATA. RISPETTO IL CORAGGIO DI CHI ABBANDONA TUTTO PER AVERE UN'ALTRA OCCASIONE.

VEDI, MIO PADRE E MIA MADRE HANNO LASCIATO QUESTA TERRA PER ANDARE A TORINO, A LAVORARE IN FABBRICA...

E ALLORA?

ALLORA SE TUO PADRE AVESSE FATTO LO STESSO FORSE ORA NON SARESTI QUI. SARESTI UNA PERSONA MIGLIORE, CHISSÀ...

...E MAGARI ANCHE QUESTO SAREBBE UN PAESE MIGLIORE.

BRAVO, DOTTOR PAGANO! C'È BISOGNO DI GENTE COME VOI!

VA, VA BUFFONE. TANTA FATICA PER TRE ALBANESI...

QUATTRO ALBANESI. LA MAMMA ASPETTA UN BAMBINO. LA NOTIZIA BUONA È CHE NASCERÀ IN ITALIA...

...E SARÀ PIÙ ITALIANO DI TE.

GUARDATE.
STANNO USCENDO!

MA È VERO
CHE SALGARI HA SCRITTO
TUTTE QUELLE COSE
SENZA MUOVERSI
DA CASA?
PROPRIO COSÌ!
ANCHE LUI VOLEVA FARE
IL CAPITANO, MA IL MONDO
NON L'HA GIRATO.
IO SONO STATO
PIÙ FORTUNATO.
SENZA MUOVERMI
È IL MONDO CHE
VIENE DA ME.
VUOLE UNO STRAPPO
FINO A CASA?
SE NON ALLUNGHI TROPPO
MI FAI UN FAVORE.

KLANK
SALVATORE, SEI TU?
E CHI DEV'ESSERE?
LO VUOI UN CAFFÈ? È APPENA VENUTO SU.
MCIÙ
BEH? VA TUTTO BENE?
SÌ.
"ADESSO SÌ."
NIZZOLI 2010
FINE

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

Con "Arrivi e partenze" le storie che raccontano i 150 anni della nostra Patria raggiungono i nostri giorni.

In una stazione di polizia al vicequestore aggiunto Salvatore Pagano, quasi quarant'anni di onorato servizio, viene affidato un nuovo incarico e parte in pattuglia. Una nottata di lavoro intenso, in attesa di alcuni criminali di guerra serbi che, attraverso gli sbarchi clandestini, confondendosi con profughi e persone in cerca di un futuro migliore, cercano di sfuggire alla giustizia. Un losco affare organizzato dalla criminalità italiana che trasporta delinquenti sfruttando gli illegali "viaggi della speranza" .

Scritta da Francesco Artibani e illustrata da Marco Nizzoli, la storia ci inserisce in un'atmosfera notturna, grondante sofferenza, ingiustizia e anche illegalità. Una notte dove è difficile distinguere il bene dal male, i clandestini – che si aggrappano alla speranza di un futuro migliore fuggendo da violenza e miseria – dai criminali che fuggono dalle loro gravi responsabilità.

Il fumetto mette in scena anche una riflessione sull'immigrazione, sul dover lasciare la propria terra, il proprio paese, gli affetti, gli amici e i parenti. L'immigrazione interna dal Sud al Nord e dal Nordest al Nordovest è un fenomeno che ha caratterizzato la storia del nostro Paese; è scritta anche nella vicenda personale di Salvatore Pagano, che qui emerge grazie alle splendide matite di Giorgio Cavazzano: lo storico collaboratore del "Giornalino" racconta il viaggio di Salvatore da bambino, piccolo emigrante che, tra sogno e realtà, solca lo stivale accompagnato dai racconti esotici di Salgari.

Un fumetto per ricordare e riflettere.

S.G.

TESTO DI FRANCESCO ARTIBANI
DISEGNI DI MARCO NIZZOLI
E GIORGIO CAVAZZANO

A CURA DI STEFANO GORLA

IL GIORNALINO
LA SETTIMANA FORMATO RAGAZZI

NEL PROSSIMO

G FUMETTI

150° Storie d'Italia
Artibani - Mastantuono - Cavazzano

UNA GITA SCOLASTICA

G FUMETTI

UNA GITA SCOLASTICA

Supplemento a il Giornalino
n. 12 del 20 marzo 2011
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla

150° Storie d'Italia

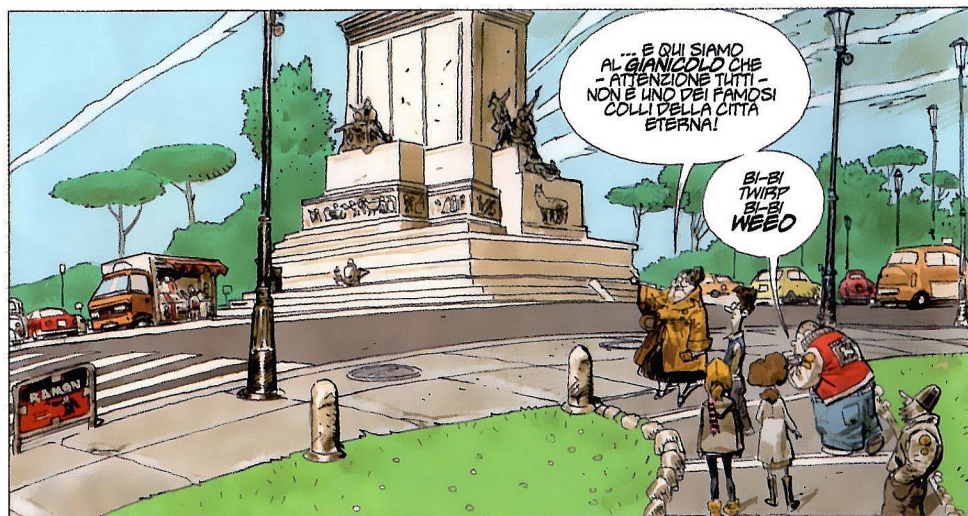
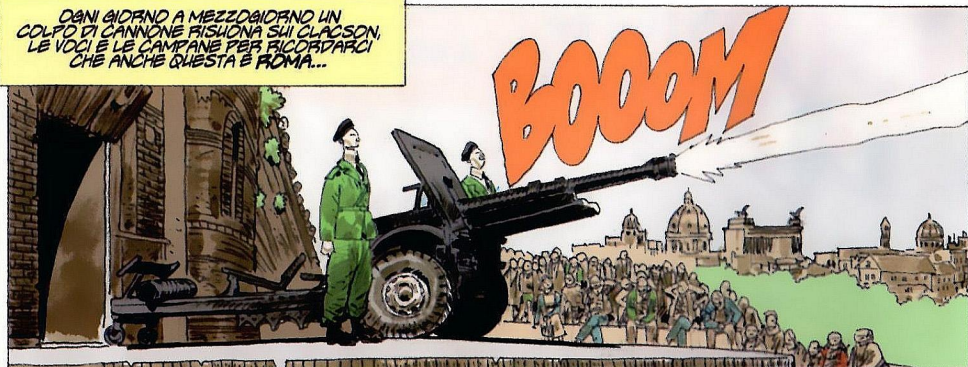
Artibani - Mastantuono - Cavazzano

UNA GITA SCOLASTICA

G FUMETTI

IL GIORNALINO

OGNI GIORNO A MEZZOGIORNO UN COLPO DI CANNONE RISUONA SUI CLACSON, LE VOCI E LE CAMPANE PER RICORDARCI CHE ANCHE QUESTA È ROMA...

BOOOM

... E QUI SIAMO AL GIANICOLO CHE - ATTENZIONE TUTTI - NON È UNO DEI FAMOSI COLLI DELLA CITTÀ ETERNA!

BI-BI TWIRP BI-BI WEEO

CHI SA DIRMI QUALI SONO I SETTE COLLI DI ROMA?

IO! IO LO SO!

E TI PAREVA...

TWIRP-BI-BI-WEEO

LO SO CHE LO SAI, BIZZI. QUALCUN ALTRO CONOSCE LA RISPOSTA? QUALCUNO TIPO FORMICA, PER ESEMPIO...

I... I SETTE COSÌ HA CHIESTO?

WEEO TWIRP-BI-BI-

DUNQUE, SE GIANICOLO NON CONTA I SETTE COSI SONO SEI. IO NE SAPEVO CINQUE MA COSÌ SU DUE PIEDI ME NE RICORDO SOLO QUATTRO.

BI-BI BI-TWIRP

BRONTOLO, PISOLO E GONGOLO.

TWIRP -BI-BI-WEEO

ROOAR

GLIND

KIAAA!!!

CRASH

HO SBAGLIATO, VERO PROF? È ARRABBIATA?

BI-BI-BI-TWIRP-BI BI-WEEO

AFFATTO. PERCHÉ DOVREI? TI CONOSCO DA TRE ANNI ORMAI. HO IMPARATO A CONTROLLARMI!

AVENTINO. CAMPIDOGLIO. CELIO. ESQUILINO. PALATINO. QUIRINALE. VIMINAL...

BIZZI! NESSUNO TI HA CHIESTO NIENTE!

OGGI LA PROFESSORESSA **BARBAGALLO** È IN FORMA.

SÌ. È DI BUON UMORE, PIÙ DEL SOLITO.

DOVE SONO FINITI TUTTI I VOSTRI COMPAGNI? CHE FINE HA FATTO LA MIA TERZA B?

SONO CON IL PROF DI GINNASTICA, SIGNORA!

Gio MAMELI
BUMP
PALO!
NO, NON VALE! SI RIBATTE IL RIGORE, IL PORTIERE SI È MOSSO!
VIP
PROFESSOR CALAFATO!
LA BARBAGALLO! VOI NON AVETE VISTO NIENTE!
CHE STA SUCCEDENDO QUI? CHE COS'È QUESTO SFASCIO?
FACEVAMO LEZIONE, COLLEGA! STORIA D'ITALIA! COL PROGRAMMA SIAMO ARRIVATI A BEARZOT. SPAGNA 82.
GNEEEEEOO
AHHHH! NO! PIETÀ! PERDONO!
ERA UNA BATTUTINA. EH! EH! EH!
E INFATTI HO RISO MOLTO. SIGNORI, VI RICORDO CHE SIAMO VENUTI A ROMA IN GITA SCOLASTICA! NON SIAMO QUI PER DIVERTIRCI!
3

QUEST'ANNO SI CELEBRANO I **150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA**! NON VI HO PORTATI QUASSÙ PER AMMIRARE IL PANORAMA MA PER RIPASSARE UN PO' DI STORIA DEL **RISORGIMENTO**!

BI-BI-BI-TWIRP WEEO

SAPETE CHI E' QUEL SIGNORE A CAVALLO? ABBASSA LA MANO, BIZZI.

NON L'HO ALZATA!

MA STAVI PER FARLO!

QUELLO È **GIUSEPPE GARIBALDI**! L'EROE DEI DUE MONDI! COLUI CHE NEL 1860 GUIDÒ LA SPEDIZIONE DEI **MILLE**!

UNDICI ANNI PRIMA DI QUELL'IMPRESA PROPRIO QUI SU QUESTA ALTURA DIFESE LA REPUBBLICA ROMANA NELL'ULTIMA BATTAGLIA CONTRO I FRANCESI CHE...

BRIP

!

!

ME LO DICI TU, BIZZI?

...IL **30 GIUGNO 1849** GUIDATI DAL GENERALE OUDINOT SCONFISSERO LA RESISTENZA ITALIANA RESTITUENDO LA CITTÀ A **PAPA PIO IX**.

A VOI NON CAPITA MAI DI SENTIRVI INUTILI?

BI-TWIRP BI-WEEO

MAI. LE PORTIAMO UNA PIZZETTA, PROF? UNA BIBITA? UN GELATO?

FORSE È MEGLIO SE LA LASCIAMO UN ATTIMO SOLA, LUCIO...

BRAVO, BIZZI. TU HAI SEMPRE LA RISPOSTA GIUSTA.

POVERA BARBAGALLO! LEI CE LA METTE TUTTA!

BI-BI-BI-TWIRP-BI-BI-WEEO

VGO BASSI

PECCATO, PERCHÉ QUELLA STORIA CHE STAVA RACCONTANDO NON ERA MALE! CHISSÀ COME ANDAVA A FINIRE...

!

SE VUOI SAPERLO NON DEVI FARE ALTRO CHE AVVICINARTI, GIOVANE!

UH?

5

FATEVI AVANTI, RAGAZZI! ACCOSTATEVI CON FIDUCIA! QUELLA CHE STA PER ANDARE IN SCENA È LA STORIA DELLE STORIE! UN'AVVENTURA LUNGA E APPASSIONANTE...

UN RACCONTO DI CORAGGIO E SACRIFICIO! DI EROI E GUERRIERI! QUESTA È LA STORIA DI UNA TERRA CHE SI FECE NAZIONE... ...E DI GENTE CHE DIVENTÒ POPOLO!

SEMBRA INTERESSANTE...

QUESTA, RAGAZZI MIEI, È LA STORIA D'ITALIA!

AH.

ORA GIÀ È MENO INTERESSANTE!

ASPETTATE! QUESTA NON È LA SOLITA STORIA PERCHÉ, TENETEVI FORTE...

STAVOLTA LA RACCONTIAMO CON I BURATTINI!

OKAY, PIZZETTA PER TUTTI?

TUNK TUNK TUNK

MUOVETEVI LÌ DENTRO! SE NE STANNO ANDANDO! APRITE IL SIPARIO!

E VOI GUARDATE! COMINCIA LO SPETTACOLO!

ZIP

URGH!

QUI COMINCIA LA QUESTIONE DEL-L'ITALICA NAZIONE,

CHE PER ESSER AL-FIN RIUNITA SI GIOCÒ LA SUA PARTITA!

DAL PIEMONTE SAVO-IARDO AL BORBONICO SPERONE,

VENNE IL TEMPO FI-NALMENTE DI AFFRON-TAR LA DIVISIONE.

Italia 1860

QUELLA TERRA TANTO ANTICA DAL PASSATO SÌ GLORIOSO,

SEGUÌ LESTA IL BEL PENSIERO DI QUEL GENIO ASSAI CURIOSO.

IL SUO NOME ERA ***GIUSEPPE***, LO SAN BE-NE ANCHE I BAMBINI,

SAPIENTISSIMO E BRILLANTE NOTO AI PIÙ COME ***MAZZINI***!

COME?

LIBERTÀ E DEMOCRAZIA ERAN QUESTI I MIEI IDEALI,

LA RIVOLTA, MAMMA MIA, ERA IL MINIMO DEI MALI!

UN MOMENTO! SCUSATE! ***UN MOMENTO!***

MA INSOMMA, CHE C'È? STO RECITANDO!

CHE COSA STAI RECITANDO? ***SUL MIO COPIONE NON C'È SCRITTO NIEN-TE DEL GENERE!***

CHE STRANO! SUL MIO SÌ!
LO CREDO BENE! TE LO SEI SCRITTO DA SOLO! SAPIENTISSIMO E BRILLANTE, EH?
E ALLORA? È UNA QUESTIONE DI METRICA! E POI SONO L'AUTORE E IL REGISTA! DECIDO IO, CHIARO?
GNNNN! QUESTO È TROPPO!
ZAK
POK
URGH!
TUMP
MI HAI COLPITO! PRENDI QUESTO!
OW!
SOK
VUOI LA GUERRA, EH? E IO TI ACCONTENTO SUBITO! TOH!
OUCH!
PAFF

MONDO LADRO!
AHRRR!
GRRRR...
SBRANG
INSOMMA BASTA! STATE DANDO UNO SPETTACOLO INDECOROSO!
È COLPA SUA!
HA COMINCIATO LUI, SIGNOR VITTORIO!
EHI! MA QUESTI SONO...
IL CONTE E IL PROFESSORE, ARTISTI SOPRAFFINI! HANNO OTTIME IDEE MA OPINIONI DIVERSE! MA RESTATE QUI! LO SPETTACOLO RIPRENDERÀ TRA UN ATTIMO!
E IN QUANTO A VOI, BADATE A QUELLO CHE FATE! VI TENGO D'OCCHIO!
NELL'ATTESA VOGLIATE GRADIRE UN INTERMEZZO ACROBATICO NEL SEGNO DELLA DESTREZZA E DELLA GRAZIA...
...CON LA NOSTRA ANNAMARIA E IL SUO GENERALE!
YAHIIIII!

BANG BANG BANG BANG BANG
YIPPIHIII AHHH-EHHH!
E IL GENERALE CHI È? IL CAVALLO?
PERMETTETE?
EHI!
BANG BANG BANG
POP POP POP
WOW!
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
BRAVA!
NON POSSO CREDERCI! VOI... VOI SIETE...
...AL SERVIZIO DEL GENTILE PUBBLICO, COME SEMPRE! APRITE GLI OCCHI, RAGAZZI! GLI ATTORI TORNANO IN SCENA!

NEL *1860* L'*ITALIA* ERA UN PAESE *DIVISO*! PER LUNGO TEMPO AVEVA INSEGUITO IL SUO SOGNO DI LIBERTÀ E FINALMENTE IL MOMENTO ERA GIUNTO...

IL BUON RE VITTORIO DECISE DUNQUE DI RIPORTARE PACE E SERENITÀ DA NORD A SUD E FU COSÌ CHE...

PATA PAM!

EHP!

...E FU COSÌ CHE CONVOCÒ A CORTE UN GRANDE MAGO CHE EVOCÒ PER LUI UN ESERCITO DI MILLE GUERRIERI INVINCIBILI GUIDATO DA UN BIONDO GENERALE!

OH, NO. L'HA FATTO DI NUOVO...

IL GRANDE MAGO CREÒ PER I SOLDATI LE CAMICIE SCARLATTE DELL'INVISIBILITÀ E GRAZIE A QUESTE L'ARMATA GIUNSE DI SOPPIATTO NEL CUORE DEL REAME DI MERIDIONE!

LE COSE NON SONO ANDATE ESATTAMENTE COSÌ! QUALCUNO PUÒ FERMARLO, *PER FAVORE?*

SEGUITEMI, MIEI BRAVI! SPAZZIAMO DA QUESTA TERRA LA MINACCIA OSCURA DEGLI ORCHETTI!

GLI ORCHETTI? *GLI ORCHETTI?* *IO PROTESTO!*

LE FORZE DEL MALE FURONO DISSOLTE COME NEVE AL SOLE E LA VITTORIA FU ASSICURATA QUANDO IL GENERALE GETTÒ L'ANELLO DEL POTERE NELLA BOCCA DEL VULCANO!

MA DI CHE PARLI? QUALE ANELLO? ***QUALE VULCANO?***

IL VESUVIO. NON L'HO DETTO?

SCUSATEMI, IO SONO SINCERAMENTE IN IMBARAZZO! NON C'ENTRO NIENTE CON QUESTA ROBA!

INSOMMA, NON SEI MAI CONTENTO! QUESTA È LA ***STORIA D'ITALIA*** RACCONTATA AI ***GIOVANI***! AZIONE, SORPRESA, MAGIA E ROMANTICISMO!

MA DAVVERO? DOV'È IL ***ROMANTICISMO***?

L'ITALIA, ADDORMENTATA, VENNE SVEGLIATA CON UN TENERO BACIO D'AMORE DAL GENERALE! ***FINE.***

QUEST'UOMO È PAZZO, È BENE CHE LO SAPPIATE!

PONK

HAW! HAW! HAW! FATE PENA! SPARITE!

MA CHI...

AMMAZZA QUANTO SIETE SCARSI.

MAI VISTA UNA COSA COSÌ BRUTTA! A ME E AL CICCIO *NON C'È PIACIUTA!*

MAGARI A NOI *SÌ!*

E CHISSENE-FREGA NON CE LO VOGLIAMO METTERE? *HAW! HAW! HAW!*

A NOI I *BARBONI* E GLI *ACCATTONI* NON CI PIACCIONO! PERCHÉ NON PRENDETE IL VOSTRO CARRETTO E NON VI FATE UN GIRO?

NON SIAMO DEI VAGABONDI E NON CHIEDIAMO LA CARITÀ!

SIAMO QUI SOLO PER RACCONTARE ALLA GENTE QUALCOSA DELLA NOSTRA STORIA! TUTTO QUESTO PARCO CI PARLA DEL *RISORGIMENTO* MA NESSUNO SEMBRA DISPOSTO AD ASCOLTARE...

...E ALLORA CERCHIAMO DI ATTIRARE L'ATTENZIONE COME POSSIAMO! QUESTO È UN PROBLEMA PER VOI?

NO. È UN PROBLEMA *PER VOI.*

13

CAMBIATE ARIA, DATEMI RETTA. SE STASERA VI BECCHIAMO ANCORA QUI *SARANNO GUAI*...

BROOOM

BREEEEEOo-

TUMP

SKRUMP

GUAI GROSSI!

BREOOO BREOOO BREO BRE

BREOOOOOOOO

DÌ, UN PO', RAGAZZA... PARLAVI SUL SERIO QUANDO DICEVI CHE LO SPETTACOLO *TI PIACEVA?*

BEH... SÌ! NON È PROPRIO QUELLO CHE ABBIAMO STUDIATO A SCUOLA MA SEMBRAVA *DIVERTENTE!*

14

È INCREDIBILE! VOI SIETE LORO! TALI E QUALI! CAVOUR! MAZZINI! RE VITTORIO E GARIBALDI! E C'È ANCHE ANITA!
C'È UNA CERTA SOMIGLIANZA IN EFFETTI...
...MA SIAMO SOLO DEGLI ATTORI CHE RECITANO UNA PARTE!
SONO PASSATI 150 ANNI DA QUEL LONTANO 1860 E NOI ANDIAMO PER LE STRADE A RICORDARE ALLA GENTE UN PO' DELLA NOSTRA STORIA!
E FUNZIONA?
BEH... DICIAMO CHE FORSE C'È ANCORA QUALCOSA DA METTERE A PUNTO NELLO SPETTACOLO MA NOI NON DISPERIAMO!
GRAT GRAT
MA CHE VOLEVANO QUEI DUE?
SONO SOLO DEI PERDITEMPO! TIPI DALLA MEMORIA CORTA...
...PERCHÉ BISOGNA AVERE DAVVERO LA MEMORIA CORTA PER FARE COSE COME QUELLA...
...O QUESTA...

SONO GESTI STUPIDI MA PIÙ CHE IL DANNO È L'IDEA CHE C'È DIETRO A RATTRISTARE! LA MANCANZA DI **MEMORIA** PORTA ALLA MANCANZA DI **RISPETTO**...

...E CHI HA COSTRUITO E DIFESO L'ITALIA QUEL RISPETTO SE LO MERITA, NON CREDETE?

NON MI DIVENTI MELANCONICO, GENERALE! **TUTTI AI POSTI DI COMBATTIMENTO!**

E IN QUANTO A VOI, BASTA BARACCONATE! FATE FUNZIONARE QUELLE GROSSE TESTE E TIRATEMI FUORI UNA STORIA COME SI DEVE!

OUFF! È COSÌ DIFFICILE CATTURARE L'ATTENZIONE DEL PUBBLICO...

EH! EH! EH! MI PARE DI SENTIRE LA PROFESSORESSA BARBAGALLO!

BIZZI! FORMICA! ROSSINI! CARUSO!

ANCHE A ME PARE DI SENTIRLA!

CHE STATE FACENDO? LA RICREAZIONE È FINITA! IN MARCIA!

!

ARRIVIAMO, SIGNORA!

WIZZ BRIIII

16

HOTEL
NERONE

RIPENSACI, NICOLETTA!

VOGLIO DIRE... MAGARI BASTEREBBE AVVERTIRE I CARABINIERI! E POI È PERICOLOSO USCIRE DI NOTTE DA SOLA!

DA SOLA? PENSAVO CHE MI AVRESTI FATTO COMPAGNIA! BELLA AMICA CHE SEI!

NON SE NE ACCORGERÀ NESSUNO, GIULIA! IL PARCO È A DUE PASSI! VOGLIO SOLO ESSERE SICURA CHE A QUELLA GENTE DEL CARROZZONE NON SIA SUCCESSO NIENTE DI MALE!

UFF... E SE QUALCUNO CI SCOPRE?

DORMONO TUTTI! NON CI SCOPRIRÀ NESSUNO! ANDIAMO E TORNIAMO!

203

202

HALL

IK!

SHHHHHH!

17

CHE CI FATE VOI QUI?

SCOMMETTO QUELLO CHE FATE VOI! AL PARCO, PRESTO! DOBBIAMO TORNARE PRIMA CHE LA BARBAGALLO SI ACCORGA DELL'ASSENZA!

ZZZ... RRR...

PASSA A CONTROLLARE LE CAMERE OGNI MEZZ'ORA MA NOI ABBIAMO PENSATO A TUTTO!

RAAAW

MI SCUSI. PER CASO HA VISTO PASSARE QUATTRO RAGAZZI?

SICURI CHE FOSSE QUI? FORSE SE NE SONO ANDATI...
E INVECE NO!
ERO SICURA CHE LI AVREMMO RITROVATI!
FERMI! GUARDATE!
BREEEOO
E L'ALTRO DOV'È?
CERCAVATE ME?
19

P-P-PRO-FESSORESSA BARBAGALLO! C-CHE CI FA LEI QUI?

VOLANTINAGGIO, PER ARROTONDARE. CONSEGNO BUONI GRATIS PER UNA DITTA CHE PRODUCE ***SETTE IN CONDOTTA***. POSSO LASCIARVENE UNO, SENZA IMPEGNO?

SIGNORA... IO POSSO SPIEGARE! È STATA UNA MIA IDEA, LORO NON C'ENTRANO NIENTE!

NE RIPARLIAMO DOMATTINA. E ORA FILATE IN ALBERGO ***SENZA FIATARE***.

OH, DOV'ERI FINITO?

BREE EOOO

CHE C'È? VAI DI FRETTA?

ITALI

ADESSO CI DIVERTIAMO...

STA A VEDERE COME SALTANO FUORI APPENA SENTONO ***PUZZA DI BRUCIATO***!

EHI!

BLORG BLORG BLORG

CHE COSA STATE FACENDO?

CHI SI RIVEDE! CHE C'È, VI SIETE PORTATI I RINFORZI?

20

ECCO, PROFESSORESSA... È PER QUESTO CHE ERAVAMO QUI! HANNO MINACCIATO LA GENTE DEL CARROZZONE E NOI...

...VOI DOVEVATE PARLARMENE SUBITO. ORA STATE INDIETRO E *COPRITEVI GLI OCCHI*, PER FAVORE.

UHU! LA NONNETTA DEV'ESSERE TOSTA, EH?

PIÙ DI QUELLO CHE PENSI.

SWACK

MENO DI QUELLO CHE MERITERESTI.

E ADESSO SPARITE DI QUI, *TEPPISTI!*

HO SISTEMATO RIPETENTI PEGGIORI DI VOI E *NON MI FATE PAURA!*

IO A SCUOLA CI SONO ANDATO POCO.

SNIKT

SIGNORI... PERCHÉ NON PROVIAMO A RISOLVERE LA COSA IN MANIERA *CIVILE?*

TAP

STAVAMO DORMENDO E CI SIAMO SVEGLIATI! SIETE TORNATI, VEDO! QUAL È IL PROBLEMA?

COS'È CHE DISTURBA TANTO E VI SPINGE A NON FARCI RECITARE? PER QUELLO CHE NE SO QUESTO È ANCORA UN ***PAESE LIBERO...***

SE LA NOSTRA STORIA VI ANNOIA BASTEREBBE NON ASCOLTARLA!

LO FANNO GIÀ IN TANTI... E NON SANNO CHE COSA SI PERDONO!!

MA PER FORTUNA C'È ANCHE CHI NON È COSÌ! ***GRAZIE DI CUORE***, RAGAZZI...

SÌ. GRAZIE PER LA SPLENDIDA SERATA!

CLAK

NO!

WAMP

22

FWOOOMP

HIIINNN

CRASH

QUALCUNO CHIAMI I POMPIERI! **LA POLIZIA!** QUEI DELINQUENTI **STANNO FUGGENDO!**

NON CE NE SARÀ BISOGNO, SIGNORA! LASCIATE FARE A NOI!

TROPPA GENTE! CI HANNO VISTO IN FACCIA! CHE FACCIAMO, NASCA? **CHE FACCIAMO?**

DAI GAS, **CICCIO!** SOLO QUESTO DEVI FARE!

BREOOO

WOOOSSHHH

OH, NO!

OH, SÌ.

BREOOO...

23

WOSHHH
ZIP
FRRRR
BREOOOOOOOOOM!!!
CHE DISASTRO! È ANDATO TUTTO PERDUTO!
NON FARTI INGANNARE DALLE APPARENZE! IL NOSTRO CARROZZONE È PIÙ SOLIDO DI QUANTO SEMBRI...
HA ATTRAVERSATO PIÙ VOLTE LE FIAMME EPPURE È ANCORA QUI...
ITALIA
NATO SOTTO UNA BUONA STELLA!
OHHHH...
MA VOI... CHI SIETE VERAMENTE?
NON POSSIAMO PARLARNE PIÙ TARDI? OSSERVATE... IL SIPARIO S'È APERTO DI NUOVO!
ITALIA

ORBENE, DOV'ERAVAMO RIMASTI?

ALL'INIZIO, MAESTÀ!

NEL *1861* NACQUE IL *REGNO D'ITALIA* E IO NE FUI IL PRIMO SOVRANO... MA QUESTO ORMAI LO SAPETE GIÀ!

VEDETE... DALL'ALTO DEI NOSTRI PIEDISTALLI, NELLE PIAZZE E NELLE VIE, È DA UN BEL PO' DI TEMPO CHE TENIAMO D'OCCHIO QUESTO PAESE...

...E DOPO UN SECOLO E MEZZO UN'IDEA CE LA SIAMO FATTA! DICO BENE, SIGNOR CONTE?

EH, SÌ! IL NOSTRO È UN POPOLO IMPERFETTO, MA QUESTO RIENTRA NELLE UMANE COSE...

QUELLO CHE ABBIAMO VISTO È UN PAESE CHE HA AFFRONTATO SFIDE DIFFICILI VIVENDO DUE GUERRE MONDIALI E I DOLORI DELLA RICOSTRUZIONE...

È UN PAESE CHE HA CONOSCIUTO LA POVERTÀ, HA SOPPORTATO I CATACLISMI DELLA NATURA E HA COMBATTUTO CONTRO CRIMINE E TERRORE...

QUALCHE VOLTA
HA VINTO.

QUALCHE VOLTA
HA PERSO.

MA NON SI È MAI SMAR-
RITO. ECCO. QUESTA È
L'UNITÀ DI UNA NAZIONE.

MA L'*UNITÀ* NON È UN'IDEA CHE APPARTIENE AL PASSATO...

È QUALCOSA CHE VA COSTRUITA E DIFESA OGNI SINGOLO GIORNO PERCHÉ OGNI GIORNO CI METTE ALLA PROVA CON UNA NUOVA SFIDA.

QUELLO CHE ABBIAMO NON VA DATO PER SCONTATO PERCHÉ BASTA POCO A PERDERLO. DUNQUE ***RIMANETE UNITI!***

LA LIBERTÀ. LA GIUSTIZIA SOCIALE. IL VALORE DEL LAVORO... ECCO LE REGOLE DI QUESTA NAZIONE. ***DIFENDETELE SEMPRE.***

A CHI NON RISPETTA LA LEGGE O A QUESTA SI SENTE SUPERIORE E A CHI OPERA PER SEPARARE E DISTRUGGERE VOI RISPONDETE CON L'UNITÀ.

RICORDATE DA DOVE ARRIVA QUESTO PAESE. RICORDATEVI DI NOI E DI TUTTI QUELLI CHE DOPO DI NOI SI SONO IMPEGNATI PERCHÉ QUESTO ***POPOLO*** FOSSE ***UNA COSA SOLA***.

RICORDATEVI CHI SIETE!

INSOMMA... I PADRI DELLA PATRIA LA LORO PARTE L'HANNO FATTA! ORA TOCCA AI FIGLI!

SESSANTA MILIONI DI FIGLI! È UNA FAMIGLIA BELLA NUMEROSA, DIREI!

DUNQUE QUI FINISCE LO SPETTACOLO! GLI ATTORI SALUTANO IL GENTILE PUBBLICO, RINGRAZIANO...

... E SE NE VANNO!

VOI SIETE LORO! QUELLI VERI! **IO L'AVEVO CAPITO SUBITO!** I PADRI DELLA NAZIONE CHE TORNANO TRA LA GENTE A OGNI ANNIVERSARIO CON IL LORO MAGICO CARROZZONE!

È PIÙ FACILE CREDERE A QUESTO CHE NON A CINQUE ATTORI PAGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

SÌ.

È CONFORTANTE SAPERE CHE C'È ANCORA QUALCUNO CHE CREDE IN NOI!

I SUOI STUDENTI SONO DEI RAGAZZI IN GAMBA, **PROFESSORESSA!** MALGRADO TUTTO HA FATTO UN BUON LAVORO!

RICORDATEVI DI NOI, ALLORA... PERCHÉ NOI ***NON*** VI ***DIMENTICHEREMO***!

ANITA... GIUSTO? POSSO LASCIARTI QUESTA?

BEH... GRAZIE!

EHI! E A NOI NIENTE? CHE COSA SONO QUESTE PREFERENZE?

IO HO DEGLI ***OCCHIALI DA SOLE***!

E IO LA MIA ***PENNA SPECIALE*** PER I BRUTTI VOTI! È LA COSA PIÙ CARA CHE HO MA VE LA REGALO VOLENTIERI!

È BELLISSIMA! LA TERRÒ SEMPRE CON ME!
E SE QUALCUNO NOTERÀ QUALCOSA DI STRANO SARÀ BUON SEGNO...
PIAZZA CAVOUR
VORRÀ DIRE CHE AVRÀ ALZATO GLI OCCHI PER GUARDARCI.
FINE

LE STORIE SONO LA NOSTRA STORIA

«Ogni giorno a mezzogiorno un colpo di cannone risuona sui clacson, le voci e le campane per ricordarci che anche questa è Roma...».

Inizia così l'ultima storia dedicata al 150° dell'Unità d'Italia. Siamo a Roma, ai giorni nostri. Una classe di ragazzi in gita scolastica si trova al Gianicolo, un piccolo colle della città con alle spalle il quartiere di Monteverde e ai piedi quello di Trastevere. Il tradizionale colpo di cannone che ogni giorno accompagna la vita della città sembra dare il via all'avventura.

Il luogo è altamente evocativo: un grande parco e un memoriale del Risorgimento. Statue e monumenti dedicati agli uomini che hanno combattuto con la parola e con le armi per l'Unità d'Italia: dal generale Carlo Pisacane al religioso barnabita Ugo Bassi. Non mancano ovviamente i monumenti a Giuseppe Garibaldi e a sua moglie Anita Maria de Jesus Ribeiro da Silva, mentre tra i busti troviamo suo figlio e i nipoti.

Al Gianicolo, lo sanno bene gli abitanti di Roma, troviamo anche un teatro dei burattini che da sempre regala, a grandi e a piccoli, storie che fanno sognare e riflettere. Sarà proprio dal teatro dei burattini che giungerà ai ragazzi in gita a Roma il racconto appassionato della storia d'Italia dalle radici ai giorni nostri, con uno sguardo sulle tensioni e alle fatiche della convivenza.

Una storia piena di simpatia e di ironia grazie alla forza del disegno di Corrado Mastantuono e di Giorgio Cavazzano. Ai testi il bravo Francesco Artibani riesce a descrivere con brio i nostri giorni e il clima da gita scolastica: un'occasione piacevole per scoprire persone e luoghi che hanno fatto la nostra storia. *S.G.*

TESTO DI FRANCESCO ARTIBANI

DISEGNI DI CORRADO MASTANTUONO E GIORGIO CAVAZZANO

A CURA DI STEFANO GORLA

Supplemento a il Giornalino
n. 13 del 27 marzo
P.I. SPA-S.A.P. - D.L. 353/2003
L. 27/02/04 N. 46 a. 1 DCB/CN
Direttore responsabile: Stefano Gorla